Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 1 novembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4948 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

PRATICAMENTE FALLITA LA MISSIONE DI U THANT ALL'AVANA

CASTRO PONE DURE CONDIZIONI ALL'ACCORDO PER LE ISPEZIONI DELL'ONU

Mikoyan inviato a Cuba, forse per addolcire il capo dei «barbudos»
Inatteso rinvio alla Casa Bianca dell'annunciata conferenza stampa

(Telefoto al «Piccolo»)

Il tavolo delle trattative all'Avana: a sinistra, U Thant e il brasiliano Hernane Tavares de Sa; dall'altro lato del tavolo Castro fra il Presidente cubano Dorticos e il Ministro degli Esteri Roa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 31

U Thant è tornato da Cuba (pare con le mani vuote o quasi), Mikoyan vi andrà venerdì, sperando di ottenere da Fidel Castro quanto ancora il Segretario delle Nazioni Unite non ha avuto. Ma prima di vedere il Primo Ministro cubano, il vice Kruscev si fermerà a New Yor, un solo giorno — giovedì — per consultarsi con Kuznetzov al Palazzo di vetro. Solo con Kuznetzov? Ci si chiede. La risposta è quella dell'ottimismo: poichè Mikoyan ha chiesto un visto all'Ambasciata americana a Mosca, poichè il visto gli è stato concesso in pochi secondi, poichè esso non ha limiti ristretti di tempo (come accade che siano i visti anche dei diplomatici in missione qui), la opinione all'ONU e a Washington è questa: che Mikoyan abbia anche la possibilità di vedere Rusk a New York, oppure addirittura abbia già un appuntamento con Kennedy alla Casa Bianca.

Al Dipartimento di Stato e alla Casa Bianca non si commentano queste conclusioni, che paiono abbastanza logiche, il portavoce di Rusk si è limitato a dire ciò che si sapeva già: «E' stato concesso il permesso al Viceprimo Ministro sovietico di restare un giorno a New York, nel corso del suo viaggio a Cuba. Egli arriverà giovedì pomeriggio a Idlewild, con un aereo sovietico, e partirà venerdì per l'Avana. Ignoro che esista qualche piano perchè Mikoyan incontri rappresentanti americani a Washington o a New York».

Quando il vice Kruscev volerà verso Cuba, il blocco navale americano sarà già stato ripreso e così le ispezioni aeree, che sono poi una forma di blocco dal cielo. E il senso di codesto blocco sta proprio nel risultato della missione di U Thant all'Avana. Il Segretario delle Nazioni Unite si è trovato davanti un interlocutore duro e ostinato, deciso a non mollare sulle due «garanzie preliminari», che egli chiede prima di accettare lo smantellamento delle basi missilistiche sotto il controllo dell'ONU. Le due garanzie sono:

1) Restituzione a Cuba della base di Guantanamo, occupata dagli Stati Uniti in forza di un trattato fatto nel 1903 e rinnovato nel 1934 (tremila trecentottantasei dollari e venticinque centesimi di fitto l'anno).

2) Dichiarazione solenne del Presidente degli Stati Uniti che le forze americane rinunciano all'invasione dell'isola.

Ovviamente, su U Thant poteva dare garanzie personali del rispetto della sovranità di Cuba e del regime castrista, come contropartita dell'accordo sulle basi, non poteva prendere impegni in nome di Kennedy per ciò che riguarda sia lo sgombero d Guantanamo, sia la rinuncia all'invasione. Il dialogo Castro-U Thant, dunque, è girato a vuoto intorno ad argomenti, che non potevano incontrarsi.

I cubani, più rudi del diplomatico e sottile U Thant hanno fatto sapere in un comunicato, senza mezzi termini, che «nessun accordo è stato raggiunto», proprio mentre il Segretario dell'ONU sosteneva che «vi era stato un colloquio utile» con il Premier cubano e che «i colloqui continueranno». Già iera sera U Thant si era reso conto dell'«impasse» nel quale Fidel Castro lo metteva e lo spingeva sempre di più, approfittando della sua posizione chiave nelal crisi dei Caraibi, e ne aveva dato notizia sia a Stevenson, sia a Kuznetsov, perchè ne informassero Kennedy e Kruscev. La risposta americana era intonata a una campagna rinnovata per spingere il Governo a decidere lo sbarco ((un diretto discorso con Castro è impossibile, non esistendo rapporti diplomatici fra Washington e la Avana), la risposta di Kruscev è venuta oggi tardi: l'invio di Mikoyan da Castro, nella speranza di convincere il capo rivoluzionario dei Caraibi a aderire — magari pagando il prezzo di un nuovo accordo commerciale altamente favorevole a Cuba — alla intesa russa-americana.

Anche Mikoyan non avrà la vita facile all'Avana. Castro avrebbe assunto questa posizione rispetto a Kennedy e a Kruscev: voi avete trattato direttamente degli affari interni cubani, senza sentire il mio parere; ora vi rendete conto che un accordo diretto fra Cremlino e Casa Bianca è quasi impossibile senza il mio assenso: ebbene, io vi faccio sapere che Cuba è uno Stato sovrano, che solo può decidere se smantellare o non le basi missilistiche costruite nel suo territorio, e quindi proprietà sua; che è lo Stato cubano che può decidere del reimbarco delle armi offensive, perchè esse, pur essendo sotto controllo sovietico, sono di proprietà cubana, in quanto frutto degli scambi fra Unione Sovietica e Repubblica di Cuba.

Eliminati i tecnici sovietici, la controversia fra Russia e America è chiusa: perchè dunque non si reimbarcano i tecnici, che hanno la «supervisione» (ma non la «proprietà») delle basi e dei missili? Restano le basi e le armi a Cuba che, automaticamente, passa dalla parte della nazione «aggressiva» — in quanto le basi potevano essere considerate russe per la presenza di sovietici in esse e quindi «offensive» — a quella della nazione «in difesa», poichè gli armamenti moderni sarebbero soltanto in mano ai cubani. A questo punto — conclude Fidel Castro — i Caraibi e la loro crisi rientrano nell'ordine strettamente emisferico, ed è possibile trattare su «cose» concrete: via le basi, via Guantanamo e la minaccia dell'invasione. Ma ciò deve avvenire per decisione sovrana di Cuba e del suo Governo, non su pressione e, peggio, ordine di uno Stato che, benchè amico, non può inserirsi negli affari interni, che coinvolgono l'esistenza di un'altra nazione.

E' un ragionamento di un qualchee rigore logico, che preoccupa gli americani. Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato, si comincia a pensare se per caso la «Linea di difesa diplomatica» di Castro non sia stata dettata dal Cremlino, il quale cerca di mantenere le basi, pur lasciando credere di ritirarsi da esse. Il viaggio di Mikoyan avrebbe per compito anche di disperdere questa sensazione americana e, ancora una volta, di evitare che la tesi dei militari del Pentagono (i quali sono per un'azione rapida, immediata e decisiva nell'isola, cioè per uno sbarco dei «Marines») possa prevalere sulla linea soffice finora tenuta dai diplomatici sostenuti da Kennedy, contrario, per il momento, a un'azione di forza.

Fra U Thant e Fidel Castro — stando al comunicato finale pubblicato oggi — il solo accordo raggiunto è quello del «principio generale» che l'ONU debba partecipare alla soluzione del problema caraibico. Il resto è vago e senza grande importanza. Ciò che ci si attendeva — e cioè l'ammissione di Castro allo smantellamento delle basi e al reimbarco delle armi — non è neanche accennato: e quando nel comunicato conclusivo di un colloquio tanto importante si tace dell'argomento fondamentale per cui il colloquio stesso è stato tenuto, la conclusione a cui si arriva è semplice: nessuna intesa, nemmeno parziale, ha potuto essere segnata all'attivo del dialogo.

Mikoyan, dunque, avrebbe la parte ingrata di colui che va nella capitale amica a cercare di sollevare gli spiriti, rinnovando le proteste di stretta amicizia, e nel tempo stesso cerca di convincerli che tale amizia richiede un sacrificio: l'abbandono delle basi, condizione essenziale per evitare al mondo il pericolo di un conflitto nucleare.

Quali possano essere gli incontri americani di Mikyoan prima e dopo il viaggio a Cuba (perchè potrebbe darsi che soltanto dopo i colloqui con Castro egli veda Kenndy) si sperava di sapere domani nell'annunciata conferenza stampa di Kennedy, che doveva essere la prima dopo sei mesi di silenzio del Presidente con i giornalisti. Ma inaspettatamente, questa sera, la Casa Bianca ha annunciato che la conferenza stampa di domani era sospesa e che il Presidente non avrebbe ricevuto i giornalisti sino a che la situazione cubana non sarà chiarita. Sintomo anche questo abbastanza chiaro del quasi totale fallimento dei colloqui di U Thant a Cuba.

Il viaggio di Mikoyan ha fatto passare in secondo piano una spettacolosa decisione del Presidente americano: l'istituzione di un ponte aereo fra Stati Uniti e India per rifornire di armi l'esercito di Nehru, che combatte contro i cinesi di Mao Tse-tung. E' un altra presa di posizione in campo internazionale da parte dell'America. Essa preannuncia tutta una nuova dottrina di Kennedy: la dottrina della pronta risposta alla sfida comunista nel mondo, opponendo a mezzi di forza mezzi di forza, alle manovre diplomatiche di infiltrazione armata la aperta sfida in campo, senza più temere il rischio della guerra totale.

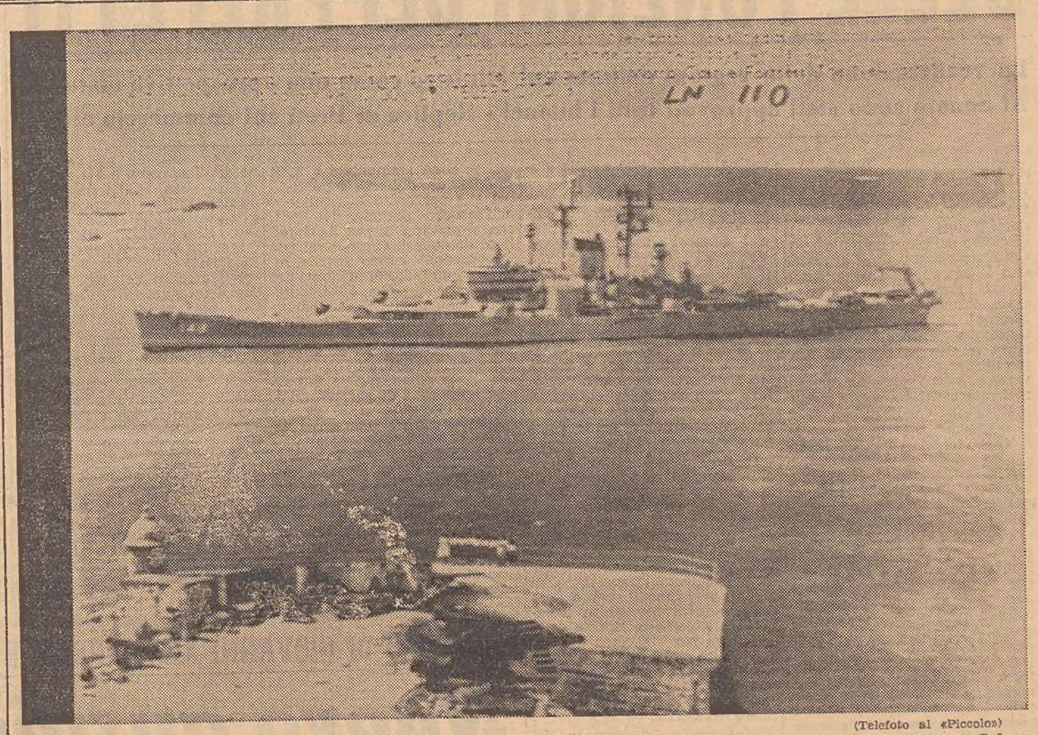
Qualcuno guarda a questa dottrina di Kennedy con una specie di paura, assomigliando essa troppo, si dice, alla diplomazia del «rischio calcolato» che rese famoso Dulles. Ma pare che alla Casa Bianca si veda una certa differenza fra il «rischio calcolato e la «sfida calcolata» attuata da Kennedy: e la differenza sarebbe che, mentre Dulles aveva adottato il rischio come un mezzo diminaccia, Kennedy adopera l'arma della sfida come mezzo di persuasione al negoziato, sul piano della realtà termonucleare.

Stello Tomei

Fatta esplodere un'atomica russa

Washington, 31

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che l'URSS ha effettuato ieri un'esplosione termo-nucleare nell'atmosfera nella regione dell'Artico. La potenza dell'ordigno era inferiore al megaton, vale a dire compresa tra 20.000 e un milione di tonnellate di tritolo.



(Telefoto al «Piccolo»)

San Juan de Portorico: L'incrociatore USA «Newport News» rientra in porto per la temporanea sospensione del blocco a Cuba

FANFANI NON HA POTUTO MANTENERE L'IMPEGNO PER IL 31 OTTOBRE

È stato rinviato il varo delle leggi-quadro per le Regioni

Ufficialmente il rinvio attribuito a ragioni tecniche - Esso però sarebbe dovuto anche alle molteplici riserve dei dorotei e dei centristi dopo le ultime deludenti prove del PSI in politica estera - Immediata riunione della direzione socialista

Roma, 31

Le leggi-quadro sulle regioni non sono state varate dal Consiglio dei Ministri. E' stato deciso di rinviarne l'approvazione alla prossima seduta consiliare per l'assenza di alcuni Ministri impegnati in Parlamento oppure all'estero. Così il comunicato ufficiale. La direzione socialista, che ha tenuto una riunione «privata», presente Nenni, ha preso atto della decisione del Governo di rinviare di qualche giorno la soluzione del problema regionale. In questi due fatti è sintetizzata una situazione che negli ultimi tempi è andata facendosi via via sempre più complessa per il centro-sinistra, in relazione alla posizione assunta dal PSI, alle recenti deliberazioni del comitato centrale socialista e, infine, all'atteggiamento assunto dai socialisti in rapporto alla crisi cubana e internazionale.

E' evidente che la decisione «tecnica» del rinvio, da parte del Consiglio dei Ministri, non è altro che una scappatoia per nascondere la realtà della complessa situazione che si è creata. Negli ultimi giorni esponenti dorotei e centristi della DC avevano ripetutamente sottolineato il deludente atteggiamento assunto dai socialisti, specie in materia di politica estera. Il PSI aveva fin dal primo momento assunto una posizione filo-castrista e di aperta critica alle iiniziative americane, che in concreto significava chiaro dissenso con la posizione assunta dal Governo. L'assenza di Nenni ha reso, in questi ultimi giorni, evidente la scarsa capacità degli altri dirigenti socialisti a gludicare concretamente le cose in termini decisamente «democratici». Le manifestazioni pro Cuba organizzate dai comunisti sono state appogigate dai socialisti, carristi e autonomisti; anche questo fatto ha accresciuto la delusione di molti ambienti democristiani, che pure, in merito alla politica di centro-sinistra, si sono mostrati lealmente consenzienti.

Le riserve dei suddetti ambienti democristiani sono state fatte presenti a Moro, che in questi giorni ha avuto una serie di consultazioni con i diversi esponenti del partito (oggi ha ricevuto Folchi e altri). Moro non ha potuto non prendere atto di queste riserve. Si ritiene che abbia riferito ampiamente al riguardo anche al Presidente Segni, nel colloquio di qualche giorno fa, oltre che a Fanfani nei ripetuti incontri che il segretario della DC e il Presidente del Consiglio hanno avuto nelle ultime giornate. Si dice che Moro, nel colloquio avuto ieri con Fanfani, abiba insistito perchè si evitassero decisioni precipitate sulle Regioni, stante le forti opposizioni dei dorotei e di altri ambienti della DC. Iersera era stato peraltro assicurato da informatori ufficiosi che Fanfani, pur prendendo atto di queste riserve, si era limitato a dire che da parte sua avrebbe mantenuto gli impegni a suo tempo assunti. Il Parlamento, poi, avrebbe deciso sul da farsi, per mandare avanti le leggi-quadro sulle Regioni.

La riunione consiliare di stamane è stata lunga: dalle 9 alle 15; oltre quattro ore sono state dedicate all'esame dei provvedimenti-quadro per le Regioni, preannunciati nei giorni scorsi da Fanfani e da Delle Fave. La discussione, per quel che se ne sa, è stata ampia e forse vivace. Riserve sono state avanzate dai dorotei; ad un certo momento Rumor ha lasciato la riunione; era stato proprio Rumor a farsi portavoce delle riserve dorotee nei confronti della politica socialista, nei giorni scorsi, nei colloqui con Moro.

L'orientamento del Consiglio dei Ministri per il rinvio del varo delle Regioni ha dato subito il via ad una significativa serie di colloqui e riunioni. Tanassi, vicesegretario del PSDI e, secondo alcuni, tiepido sostenitore del centro-sinistra, si è fatto ricevere da Moro. A sua volta Saragat ha conferito con Reale. Infine, come si è detto, i dirigenti socialisti si sono riuniti e, stante l'importanza degli sviluppi in corso, alla riunione ha preso parte anche Nenni, nonostante che si trovi tuttora in precarie condizioni fisiche. Non erano presenti invece gli esponenti delle correnti di sinistra, impegnati nel particolare convegno per la loro unificazione che si concluderà domani. Ufficialmente, nella riunione si è discusso del problema delle Regioni e di quello degli Enti di sviluppo. In realtà, si è discusso della situazione generale; Nenni, secondo alcune voci, avrebbe lamentato che durante la sua assenza gli altri dirigenti socialisti abbiano fatto «deteriorare» la situazione senza poi saperla fronteggiare.

La situazione che si è creata con il rinvio delle leggi-quadro sulle regioni e gli ultimi sviluppi politici in generale, saranno discussi nei prossimi giorni tra Moro, Saragat, Reale; non è escluso che alla riunione prenda parte anche Nenni. Stasera c'è stata anche una riunione della corrente democristiana di «centrismo popolare» presieduta da Scelba. E' stataribadita la posizione negativa nei confronti dell'attuazione delle regioni. E' stato deciso di chiedere che il problema venga esaminato dal Consiglio nazionale del partito prima che il Governo prenda una qualsiasi decisione. Se così non avverrà, gli scelbiani faranno dimettere i loro rappresentanti nel C. N. In precedenza c'erano stati contatti tra esponenti dorotei e scelbiani. Nonostante le voci correnti pare che non ci sia alcun «patto d'unità d'azione» tra le due correnti.

In un articolo sul giornale «Il Centro», Scelba ha sottolineato come la forza organizzata e la solidarietà operante degli uomini liberi siano stati determinanti in questi giorni per allontanare il pericolo di una guerra. Nell'articolo Scelba rinnova le critiche al PSI per la sua condotta in politica estera. «La condotta pratica dei socialisti — ha scritto l'ex Presidente del Consiglio — è di chi è ancora dubbioso sulla strada da percorrere, e preoccupato, comunque, di conservare i vecchi legami e stringerne nei nuovi e più promettenti. Impossibilitato o incapace di decidere sui problemi di fondo, anche per le contraddizioni interne, il PSI cerca di eluderli».

Si è riunità oggi anche la riuone della direzione comunista. Il PC, come ha poi assicurato Togliatti ai giornalisti, è «soddisfatto» della soluzione della questione cubana. Sembra che nella riunione ci siano state forti lamentele per il fatto che ancora una volta Mosca ha agito lasciando allo oscuro delle sue decisioni i dirigenti delle Botteghe Oscure, che così si sono trovati costretti ad una condotta contraddittoria e imbarazzata.

La questione dell'ENI è tra i motivi politici di maggior interesse nella complessa situazione che si è creata. Sono in discussione sempre due problemi: il primo è quello della successione di Mattei; il secondo è quello delle prospettive dell'ENI. Per quanto riguarda la successione, si continua a parlare di Ferrari Aggradi, Carli, Togni, Campilli, Sette e altri, ma per il momento sembra prevalere la soluzione della presidenza interinale, fino alla prossima primavera, da affidare all'attuale vicepresidente Boldrini. Circa il secondo problema sono da registrare voci contrastanti: c'è chi continua a parlare di ridimensionamento, di suddivisione delle varie aziende attualmente accentrate intorno all'ENI e chi invece assicur ache l'Ente continuerà ad esplicare le sue attività come nel passato.

E' da segnalare, poi, quanto scrive l'«Aes», agenzia ispirata Preti-Ariosto. L'«Aes» scrive che socialdemocratici, repubblicani e socialisti non potranno consentire che le presidenze dell'ENI e dell'ENEL vadano tutte e due a esponenti democristiani, per cui sulla scelta del successore di Mattei avranno qualcosa da dire anche i socialdemocratici. Occorre — aggiunge l'agenzia — tener conto che la DC ha già la presidenza dell'IRI. Assicura, infine, che a questo riguardo contatti sono già in corso tra gli esponenti dei tre partiti e il Presidente del Consiglio. Come è noto, i liberali hanno presentato una interpellanza al Governo «per chiedere con quali criteri sarà scelto il nuovo presidente dell'ENI.

In un articolo Malagodi dopo aver reso omaggio all'opera di Enrico Mattei, insiste nella richiesta di ridimensionare l'ENI, suddividendolo nelle sue principali parti componenti e dando a ciascuna una struttura e una responsabilità indipendente. Il leader liberale afferma che solo in questo modo si potrà impedire che l'ENI continui ad essere un centro di potere.

Anche l'ex Presidente della Repubblica Gronchi ha voluto fare una dichiarazione sull'ENI. Ha detto: «Il mio nome non può essere legato all'ENI, malgrado certa stampa interessata affermi il contrario, soprattutto perchè io non sono mai stato suggeritore di nessuno, e tanto meno delle faccende dell'ENI. Se poi — ha continuato Gronchi — c'è chi vuole ad ogni costo abbinare il mio nome a quello di Mattei, debbo precisare che, pur conoscendo e stimando il defunto presidente dell'ENI, durante la mia precedente carica di Stato non ho mai interferito in affari che non interessavano la Presidenza della Repubblica».

A tarda ora si è appreso che sul discusso problema delle regioni e sui motivi che ne hanno determinato il rinvio, Fanfani ha riferito al Presidente Segni.

Al Consiglio dei Ministri

APPROVATA L'AZIONE di Fanfani e Piccioni per Cuba

Roma, 31

All'inizio della seduta del Consiglio dei Ministri, il Presidente Fanfani ha rievocato con commosse parole la figura dell'ing. Enrico Mattei, ricordandone le alte virtù civili e i servizi resi al Paese durante la sua breve ma infaticabile esistenza, quale comandante partigiano nella lotta di liberazione, quale deputato al Parlamento, quale presidente dell'Ente nazionale idrocarburi. Il Consiglio si è associato unanime

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani e il Vicepresidente e Ministro degli Esteri sen. Piccioni hanno quindi riferito sull'azione svolta durante la recente grave crisi per Cuba dal Governo italiano per assicurarne, nel quadro della solidarietà occidentale, una soluzione pacifica in sede ONU. Il Consiglio, su proposta dei Ministri La Malfa, Bosco, Andreotti, Gui e Sullo, ha approvato l'azione svolta dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri, ringraziandoli della loro opera intensa e convinta a favore della pace, e compiacendosi della favorevole nuova situazione che si sta profilando, grazie all'opera svolta all'ONU e alle decisioni prese dai massimi responsabili degli tSati Uniti e dell'URSS.

Rientrata alla base la nave appoggio «Proteus»

Glasgow, 31

La «Proteus», una nave appoggio americana per sottomarini «Polaris» è rientrata questa mattina nella sua base di Holy Loch in Scozia. La nave non era accompagnata da alcuno dei suoi sottomarini. Aveva salpato da Holy Loch mercoledì scorso nel pieno della crisi cubana. Un portavoce della Marina da guerra britannica si è rifiutato di precisare dove sia stata la «Proteus».

UN PROVVEDIMENTO CHE AVRA' FAVOREVOLI RIPERCUSSIONI

Nehru silura Krishna Menon e assume il Ministero della Difesa

Gli Stati Uniti inizieranno un ponte aereo per l'invio di armi all'India - Londra assicura tutti gli aiuti che saranno richiesti

Nuova Delhi, 31

Il Ministro della Difesa indiano, Krishna Menon, è stato sollevato dal suo incarico. La decisione è stata presa dal Premier Nehru, che ha assunto personalmente il portafoglio della Difesa.

Menon, che continuerà a far parte del Gabinetto come Ministro della produzione bellica, era stato vivacemente criticato dall'opposizione e, sembra, anche da alcuni ambienti del partito del Congresso, in seguito agli insuccessi delle truppe indiane negli scontri alla frontiera con la Cina. In pratica Nehru si occupava degli affari del Ministero della Difesa già da una settimana e aveva relegato Menon in secondo piano.

Gli osservatori prevedono altre critiche per il fatto che a Menon sia stato affidato un dicastero di nuova creazione, il Ministero per la produzione bellica, in considerazione del fatto che egli non era riuscito a dotare il Paese delle armi necessarie per far fronte a una situazione di emergenza quale è stata quella dell'invasione cinese.

La decisione di sostituire Krishna Menon è stata presa a una riunione di Gabinetto che, a giudizio degli osservatori, deve essere stata molto vivace. A un certo momento, era stato convocato un funzionario del Servizio informazioni per consegnargli un importante annuncio, ma poi era stato mandato via a mani vuote. Poco dopo, il Governo annunciava il siluramento di Krishna Menon.

Con l'allontanamento di Menon, che era considerato un filocomunista, l'India ha ora più che mai l'appoggio incondizionato della Branbretagna, degli Stati Uniti e di molti alleati del Commonwealth, fra cui il Canadà. Come rilevato ieri da Macmillan, da Elisabetta II nel suo discorso di apertura del nuovo anno parlamentare, e come ripetuto oggi ai Comuni dal «Ministro degli Esteri» del «Governo ombra» laburista, Wilson, e dal Lord del Sigillo privato, Heath, la Granbretagna è pronta a inviare all'India tutti i possibili aiuti, che le verranno richiesti. Consultazioni in proposito hanno avuto, infatti, luogo oggi fra Londra e Nuova Delhi, e l'Alto commissario britannico in quelle regioni, Sir Paul Gore-Booth, si è tenuto continuamente in contatto con il Governo indiano.

Le forniture militari britanniche all'India vengono inviate a ritmo costante: dopo l'invio a Nuova Delhi di un primo contingente di armi automatiche e munizioni, lunedì scorso, oggi sono partiti dall'Inghilterra alla volta dell'India con un aereo della RAF armamenti leggeri.

Il Dipartimento di Stato americano ha intanto annunciato oggi a Washington che gli Stati Uniti inizieranno entro la settimana un ponte aereo per il trasporto di armi leggere, munizioni e altre armi in India. Gli Stati Uniti hanno avviato negoziati con il Canadà, la Granbretagna e probabilmente con altre potenze alleate per evitare l'invio di duplicati di armi.

Intanto, un decreto governativo revoca la cittadinanza indiana a tutti i cinesi «naturalizzati» in India. Costoro saranno considerati, d'ora in poi, e trattati, come stranieri. Inoltre, vengono sospesi due articoli della Costituzione, onde consentire l'arresto di stranieri o cittadini ex stranieri naturalizzati indiani, nati in un Paese colpevole di aggressione contro l'India.

Un portavoce del Ministero della Difesa ha annunciato che la situazione lungo il fronte durante le ultime 24 ore è stata la più tranquilla dall'inizio delle ostilità. Si segnala solo uno scambio di fuoco d'artiglieria in due zone. In particolare, le artiglierie indiane hanno battuto le posizioni cinesi presso Yang, ad Est di Tawang.

Il portavoce ha dichiarato poi, che gli equipaggiamenti militari ordinati dall'India presso l'Unione Sovietica, prima dei recenti combattimenti con i cinesi, continuano a giungere regolarmente. Egli non ha voluto rispondere quando gli è stato chiesto se l'India abbia ordinato (e abbia già ricevuto) caccia sovietici «Mig-21». Invitato a dire se l'India si sia rivolta alla Russia per ottenere aiuti militari dopo l'inizio dei combattimenti alla frontiera, il portavoce ha risposto: «Noi compriamo presso tutti i Governi amici».

Il consiglio nazionale del partito comunista indiano, riunitosi in sessione d'emergenza oggi, ha sospeso i lavori dopo cinque ore senza raggiungere un accordo sulla posizione del partito di fronte al conflitto tra India e Cina. Si è appreso da fonti comuniste che il dibattito è stato caratterizzato da accese discussioni tra un settore del partito, che chiede appoggio incondizionato al Governo indiano nella lotta contro i cinesi, e un altro settore, che si pronuncia a favore di Pechino.

Giorni addietro, il comitato centrale del partito aveva riconosciuto che la frontiera fra i due Paesi è costituita dalla linea Mac Mahon, e che pertanto ogni misura presa per difendere questo confine è giustificata. Sembra tuttavia che la successiva affermazione sovietica, secondo la quale la linea Mac Mahon sarebbe «una creazione degli imperialisti», avrebbe indotto ad alcuni ripensamenti in seno al partito.

Dopo l'infruttuosa riunione, la sede centrale del Partito comunista è stata fatta segno a un attacco di dimostranti, che l'hanno data alle fiamme e saccheggiata. I dimostranti hanno infierito su mobili e documenti, rovesciando scrivanie e gettando dalla finestra tutte le carte trovate durante il saccheggio. I vigili del fuoco sono finalmente riusciti a domare le fiamme, ma i locali hanno riportato notevoli danni.

La situazione

U Thant ha avuto a Cuba una serie di colloqui con Fidel Castro e, come si prevedeva, ha trovato il capo dei «barbudos» tutt'altro che arrendevole. Castro ha reso difficile la missione del Segretario dell'ONU, irrigidendosi sulla richiesta di sgombero degli americani dalla base di Guantanamo e sulla fine dell'embargo economico decretato a suo tempo dal Governo di Washington.

In sè e per sè la cosa avrebbe una importanza relativa, giacchè è evidente che Castro da solo non può fronteggiare l'iniziativa americana e dell'ONU. Ma dietro la cortina di ferro è evidente che la situazione è fluttuante, nel senso che a volte prevale la corrente dei «distensionisti» con a capo Kruscev, a volte invece le pressioni dei «duri» costringono lo stesso Kruscev a far marcia indietro.

Pechino ha preso posizione aperta a difesa di Fidel Castro e ha criticato aspramente coloro i quali ritengono che ci si possa fidare dell'assicurazione di Kennedy che Cuba non sarà invasa. E' troppo evidente che quest'ultimo attacco è stato fatto all'indirizzo di Kruscev, il quale è stato presumibilmente costretto a rettificare la sua posizione, facendo scrivere dalla «Pravda» che l'URSS sarà sempre al fianco dei cubani e non intende abbandonarli. Per ribadire l'appoggio a Castro, Kruscev ha deciso di inviare Mikoyan a Cuba.

De Gaulle ha deciso di restare al potere e di considerare favorevolmente l'esito del referendum. Egli, in vista delle prossime elezioni parlamentari, tende a porsi al di sopra dei partiti e ciò viene a danneggiare proprio i gollisti suoi sostenitori; vuole evitare che una affermazione dei partiti a lui avversari nelle prossime elezioni, significhi una aperta sconfessione della sua politica.

In India continuano a giungere rifornimenti militari sia americani che inglesi. I cinesi hanno rallentato i loro attacchi, ma mantengono la pressione nella zona dell'Assam. In seguito alle dure critiche contro Menon accusato di non aver rinforzato l'esercito indiano e di essere un filo-comunista, Nehru ha dovuto allontanarlo dal posto di Ministro della Difesa.

Il Consiglio dei Ministri avrebbe dovuto varare le leggi-quadro per le regioni, ma ha rinviato la decisione per l'assenza di alcuni Ministri. Questo è il motivo ufficiale. In verità si sono ripetute le riserve di alcuni ambienti dorotei della DC al riguardo. Nei prossimi giorni, per riesaminare la situazione si avrà una riunione dei leaders dei quattro partiti della coalizione. Gli scelbiani intanto hanno richiesto che il problema regionale venga discusso dal Consiglio nazionale della DC.

CHIUSA ALLA CAMERA LA DISCUSSIONE SULLA POLITICA INTERNA

TAVIANI AFFERMA LA VALIDITÀ DELLE FUNZIONI DEI PREFETTI

La realizzazione delle regioni definita dal Ministro come una «prospettiva matura»
Al Senato sono stati approvati tutti i bilanci - Replica di Preti sul commercio estero

Roma, 31

La Camera nella seduta d'oggi ha approvato a scrutinio segreto tre bilanci: quelli della P. I., degli Esteri e degli Interni. Il dibattito sul bilancio della P. I. era stato concluso dal Ministro Gui la settimana scorsa. Quello sul bilancio degli Esteri è stato chiuso ieri dal Ministro Piccioni. La discussione sul bilancio degli Interni è stata conclusa questa sera da un ampio discorso del Ministro Taviani, che ha replicato ai numerosi interventi dei giorni scorsi.

Il discorso con il quale il Ministro Taviani ha chiuso la discussione sulla politica interna ha toccato quattro argomenti fondamentali: le regioni, l'operato della polizia, la questione dell'Alto Adige e la validità dell'istituto prefettizio.

Per quanto riguarda le regioni, il Ministro ha detto che la loro realizzazione è ormai una prospettiva matura. Questa convinzione — ha proseguito — non poggia solo su ragioni storiche e costituzionali, ma su esigenze tipiche della nostra società in via di trasformazione e di evoluzione. In un momento in cui — ha detto ancora — l'azione dello Stato per il naturale accrescersi e complicarsi delle sue funzioni si manifesta inadeguata per varie ragioni al ritmo delle esigenze sempre crescenti, le regioni rappresentano una maggiore aderenza degli interventi pubblici alle necessità reali».

Sull'operato della polizia Taviani ha confermato ancora una volta che le forze dell'ordine si muovono sul piano del diritto senza sopraffare i singoli e tanto meno le libertà politiche. Si è poi dichiarato contrario al disarmo della polizia quando questa interviene in conflitti di lavoro perchè la si lascerebbe indifesa contro l'attacco indiscriminato delle forze che tendono a sovvertire lo Stato. Il Ministro ha smentito le insinuazioni dei comunisti ricordando che quando gli organi periferici del Ministero sono stati chiamati a comporre controversie sindacali, hanno cercato sempre di trovare soluzioni eque a beneficio dei più deboli e bisognosi.

In materia di rapporti fra Stato e cittadini, proprio a proposito dell'intervento della polizia, il Ministro ha voluto polemizzare con i missini che nei giorni scorsi hanno denunciato una frattura in seno alla maggioranza di centro sinistra, una frattura fra DC e socialisti. Taviani ha ricordato che «vi possono essere differenze di valutazione sugli strumenti operativi» ma «i fini di carattere generale che si intende perseguire son gli stessi».

Per la questione dell'Alto Adige il Ministro ha innanzi tutto deplorato gli attentati dinamitardi che si pongono contro la volontà delle popolazioni interessate. Il Ministro ha comunque ribadito che gli atti terroristici, anche se sono deplorati e provocano presso la popolazione risentimenti comprensibilissimi, non possono mettere in pericolo le iniziative in corso per la definizione pacifica della vertenza sull'Alto Alige: definizione che ridarebbe tranquillità a tutte le genti che vivono in quella regione e che hanno il desiderio di contribuire al progresso del paese.

Per quanto riguarda le funzioni dei Prefetti, che tante polemiche hanno provocato, specialmente nei settori dell'estrema sinistra, il Ministro degli Interni ne ha sostenuto la piena validità. A questo proposito egli ha detto: «La funzione del Prefetto potrà e dovrà acquistare nuovi aspetti in un sistema più largamente e profondamente articolato delle autonomie locali. Per tradizione e per esperienza — ha concluso il Ministro — i Prefetti hanno dato e danno garanzia di essere al servizio del paese, del suo progresso civile e sociale, nello ordine, nella libertà e nella giustizia».

Prima dell'on. Taviani avevano parlato il relatore di minoranza ALMIRANTE (MSI) e i relatori di maggioranza VINCELLI e GAGLIARI. Gli ultimi interventi nella discussione sul bilancio degli Interni erano stati fatti nella seduta antimeridiana dal monarchico BARDANZELLU, che si era pronunciato contro l'ordinamento regionale, dal comunista INGRAO, che aveva deplorato l'operato della polizia, e dal DC BERLOFFA che aveva trattato diffusamente della questione altoatesina.

Il Senato dal canto suo è giunto primo al traguardo del 31 ottobre rispetto alla Camera, approvando l'ultimo bilancio all'ordine del giorno, quello del Commercio con l'estero. Prima del voto ha preso la parola il Ministro Preti il quale ha sottolineato l'importanza di alcuni avvenimenti nel campo della politica economica internazionale, come la ripresa delle trattative per l'ingresso del Regno Unito nel MEC, l'approvazione da parte del Congresso americano del Trade Extension Act, l'inizio della sessione annuale del GATT.

Analizzando l'andamento del commercio estero italiano, l'on. Preti ha messo in evidenza come gli ultimi dati doganali provvisori relativi ai primi nove mesi del 1962, che ovviamente sono suscettibili di modifiche o rettifiche, denuncino una tendenza che si può senz'altro considerare soddisfacente. Infatti i dati riguardanti le esportazioni indicano che si è passati dai 1.886 miliardi di lire del periodo in esame del 1961 ai 2.147 miliardi di lire dello stesso periodo dell'anno corrente, con un aumento percentuale del 13,8 per cento.

I dati relativi alle importazioni indicano, a loro volta, che si è passati dai 2.421 miliardi di lire del gennaio-settembre 1961 ai 2.740 miliardi di lire dello stesso periodo di quest'anno, con un aumento percentuale, quindi, del 13,2 per cento. Nello stesso periodo — ha proseguito Preti — il movimento valutario complessivo dei nostri scambi commerciali con l'estero ha raggiunto i 7.557 milioni di dollari, superando ampiamente il valore dell'interscambio del corrispondente periodo del 1961, pari a 6.486 milioni di dollari. Delle due correnti commerciali un più elevato tasso di incremento è stato offerto dagli introiti per esportazioni: queste ultime sono ammontate a 3.334 milioni di dollari, superando del 17,3 per cento le risultanze dell'analogo periodo del 1961, che segnavano invece 2.833 milioni di dollari. Gli esborsi per importazioni hanno invece registrato un tasso di sviluppo del 15,6 per cento con 4.223 milioni di dollari nel 1962 e 3.653 milioni nel 1961, fine settembre.

Infine, per quanto si riferisce alle assicurazioni dei crediti all'esportazione, Preti ha detto che la gestione statale ha assunto impegni di garanzia dall'aprile 1954 fino al 30 giugno scorso per 1.313 operazioni di forniture all'estero. L'ammontare complessivo delle forniture così assicurate è di 748,8 miliardi di lire; l'impegno assoluto della gestione ascende a 497,4 miliardi di lire. A seguito della avvenuta scadenza di rate di credito assicurate e della conseguente estensione dei rischi assunti, al 30 giugno scorso gli impegni in essere della gestione ammontavano a 371 miliardi di lire circa. Prima della replica del Ministro si era svolto il dibattito con gli interventi dei sen. SPAGNOLLI, MENCARAGLIA, FRANZA, BANFI, OTTOLENGHI.

L'intervento del sen. Mencaraglia (comunista) è stato dedicato più che all'esame del bilancio, ad una vivace polemica politica. Il senatore del PCI si è richiamato ai fatti di Cuba per polemizzare contro le Nazioni occidentali, colpevoli a suo dire, di non voler incrementare i traffici con i Paesi dell'Est. Ha poi sostenuto che la Spagna non può essere ammessa al MEC.

Il discorso ha suscitato reazioni vivaci tra i senatori dc e di destra. E' intervenuto anche il Ministro Preti nel contrasto. Infine Merzagora ha lamentato che Mencaraglia si sia limitato a far politica, senza apportare alcun elemento di interesse tecnico alla discussione.

CONFERMATO L'AUMENTO dell'indennità di contingenza

Roma, 31

Viene confermato che l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, in base ai calcoli effettuati dalla Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, varierà, nel prossimo trimestre novembre 1962-gennaio 1963 di un punto in aumento. Ecco il testo del comunicato:

«In base ai calcoli effettuati nella riunione del 31 ottobre 1962 dalla Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura — per il trimestre agosto-ottobre 1962 — è risultato pari a 117,92 arrotondato a 118, contro 117 del precedente trimestre.

«A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile il predetto indice comporta l'aumento di un punto dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura a decorrere dal 1.o novembre e per il trimestre novembre 1962-gennaio 1963».

Neve sull'Etna

Catania, 31

L'Etna è stamane coperto di neve. Il bianco manto si stende fino a circa 1800 metri di quota e non raggiunge quindi i paesini che sorgono tutt'intorno al vulcano. Dal cratere centrale si leva una colonna di vapori bianchi.

APPROVATE DAL GOVERNO LE LINEE GENERALI DEL PIANO DECENNALE

Per nuovi ospedali lo Stato spenderà 150 miliardi in 5 anni

Estesi ai dipendenti pubblici gli assegni familiari per i figli universitari
Ritocchi all'indennità di studio agli insegnanti dal 1.o gennaio 1963

Roma, 31

Nella riunione odierna, il Consiglio dei Ministri ha approvato il piano decennale suddiviso in due cicli di 5 anni ciascuno, per la costruzione di nuovi ospedali e per il completamento e l'ampliamento di quelli esistenti, compresi i policlinici di Napoli, Pisa e Roma.

Un'apposita commissione di medici, tecnici e funzionari affiancherà i Ministri della Sanità e dei Lavori pubblici nella predisposizione, entro tre mesi, del piano pluriennale suddetto, indicativo degli obiettivi di specializzazione per ciascuna regione da raggiungere entro il 1972; delle zone territoriali all'interno di ciascuna regione che costituiscono distretto ospedaliero, con l'indicazione degli obiettivi di ciascun distretto; della ripartizione degli obiettivi di spedalizzazione nelle categorie degli ospedali per acuti, per lungo-degenti e per malati di mente, nonchè dei convalescenziari; della gerarchia dei distretti nella regione ai fini della determinazione, anche per gli ospedali specializzati, della priorità degli interventi.

Lo Stato concederà per la spesa contributi in capitale dal 20 al 50 per cento, elevabili fino all'80 per cento nei comprensori della Cassa per il Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro Nord. La rimanente parte della spesa resta a carico degli Enti locali.

Analoghi contributi potranno essere concessi anche per l'arredamento e le attrezzature tecnico-scientifiche delle costruzioni ospedaliere. Qualora non esistano iniziative, o manchino richieste per l'esecuzione di opere ospedaliere nei distretti che ne hanno bisogno, il Ministro della Sanità può procedere alla costituzione di un nuovo ente ospedaliero, ai sensi della legge n. 6972 del 1890.

Per il pagamento dei contributi statali, per l'esecuzione del piano prospettato nel primo quinquennio 1962-67, è prevista una spesa di 150 miliardi, da coprirsi con la vendita di beni immobili del patrimonio disponibile dello Stato per un importo equivalente. Al necessario realizzo provvederà l'Istituto nazionale fiduciario, al quale saranno trasferiti i beni suddetti.

Per il settore sanitario il Consiglio ha anche approvato: un disegno di legge che attribuisce al Ministero della Sanità la facoltà di istituire, sedi farmaceutiche in stazioni ferroviarie e marittime, nonchè negli aeroporti civili che ne sono sprovvisti; due disegni di legge che autorizzano ulteriori stanziamenti per l'assistenza e la cura degli infermi poveri affetti da postumi di poliomielite, di paralisi spastiche infantili e lussazioni congenite dell'anca.

Successivamente, su proposta del Ministro per il Tesoro on. Tremelloni, il Consiglio ha approvato un disegno di legge che estende al personale statale in attività di servizio od in quiescenza il beneficio, già concesso ai lavoratori del settore privato, del mantenimeto delle quote di aggiunta di famiglia per i figli maggiorenni che frequentino corsi universitari, fino al compimento, da parte di questi ultimi, del 26.o anno di età. Il provvedimento — che comporta un maggior onere per il bilancio dello Stato, valutato in circa 1 miliardo annuo — si inquadra nel complesso delle provvidenze adottate dal Governo per agevolare il raggiungimento dei gradi più alti degli studi da parte dei meno abbienti.

Questo provvedimento, concernente una particolare provvidenza di interesse sociale, non poteva essere escluso per i pubblici dipendenti. Con la estensione del beneficio in parola anche al settore del pubblico impiego, si è così eliminata una sperequazione che indubbiamente avrebbe creato un giusto risentimento nella categoria degli statali. Inquadrato poi nelle finalità sociali e costituzionali, il disegno di legge vuole agevolare i figli universitari dei dipendenti nel raggiungimento dei gradi più alti degli studi. Infatti, il provvedimento, con effetto della data di entrata in vigore della relativa legge, prevede il godimento del beneficio per tutta la durata del corso legale universitario non oltre il 26.o anno di età, mentre finora tale trattamento era dovuto solo nel caso che gli studenti fossero risultati inabili al lavoro.

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione on. Gui è stato accolto un provvedimento concernente le nuove misure già note dell'indennità di studio a decorrere dal 1.o gennaio 1963 a favore del personale insegnante delle scuole e istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica.

Infine è stato approvato un disegno di legge col quale — al fine di ridurre i tempi di esecuzione dei lavori relativi alla costruzione dell'autostrada senza pedaggio Salerno-Reggio Calabria — si autorizza il Ministro per i Lavori Pubblici ad assumere sin d'ora impegni di spesa per la somma globale di 180 miliardi, corrispondente ai mutui che l'ANAS è stata autorizzata a contrarre per la realizzazione dell'opera.

Ordinato il sequestro di una specialità medicinale

Roma, 31

L'ufficio stampa del Ministero della Sanità comunica l'ordine di sequestro, in tutto il territorio nazionale, della specialità medicinale «Evacuator, clistere evacuativo disinfettante» della ditta C. A. Eurochimica Farmaceutica di Padova. Tale specialità medicinale è stata trovata infatti abusivamente in commercio poichè non risulta registrata presso gli appositi uffici del Ministero della Sanità.

Riunione di 60 pubblicitari tedeschi a Verona

Si sono riuniti a Verona il giorno 29 ottobre, ospiti dell'editore Arnoldo Mondadori, 60 tecnici pubblicitari tedeschi, rappresentanti delle maggiori industrie e delle principali Agenzie di pubblicità germaniche.

E' stato discusso il valore e l'efficacia, quale veicolo pubblicitario, di «Epoca», il nuovo mensile in lingua tedesca che Arnoldo Mondadori e il Süddeutscher Verlag di Monaco pubblicheranno prossimamente.

Agli intervenuti è stato distribuito il n. 0 della rivista, che è stato inviato anche a tutti i pubblicitari italiani.

Gli ospiti hanno infine visitato gli Stabilimenti Grafici Mondadori, dove verrà stampato il nuovo mensile italo-tedesco.

BORSE E MERCATI

MILANO

L'inizio della nuova decadale è avvenuto in un mercato contrastato e influenzato, all'inizio, da vendite di liquidazioni e da realizzi su quei valori che in precedenza avevano conseguito le più cospicue rivalutazioni. Per tutta la riunione la quota ha registrato oscillazioni contrastanti, ma in chiusura i corsi hanno ripreso a progredire per terminare ai massimi. Rispetto a martedì si sono verificate nuove plusvalenze per Olivetti; richieste, per tutta la riunione, Rinascente, Condotte Acqua, Risanamento, Cementir, Italcementi e diversi tessili. Leggermente più calmi i titoli pilota e irregolari gli assicurativi. Realizzate le Ginori, Dalmine e le Pirelli & C. Trascurati gli elettrici. Le Finmare quotano ex dividendo di L. 32,50; le Cotoniere Meridionali ex opzione. Ben tenuti i titoli di Stato e i Buoni del Tesoro. Fermi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 81 milioni; Buoni del Tesoro 41 milioni; obbligazioni 610 milioni; azioni n. 1.245.975.

Titoli di Stato: R. It. 5% 106,70 (106,50); Red. 3,50% 92,30 (92); Ric. 3,50% 89 (88,90), 5% 99,15 (98,95); Trieste 5% 97,55 (97,60); Rif. F. 5% 97,20 (—).

Buoni del Tesoro: 1963 101,35 (101,20), 1964 101,30 (101,25), 1965 101,45 (101,30), 1966 101,60 (101,40), 1966 (sett.) 101,40 (—), 1968 102,40 (—), 1969 101,975 (101,90), 1970 102,45 (—), 1971 102,20 (—).

Alimentari: Certosa 3220 (3200), Distillerie 3080 (3120), Eridania 2648 (2691), Es. Molini 2050 (2080), Motta 30.300 (30.600), Romana Zuccheri 275 (272,50).

Assicurativi: Ass. Generali 132.500 (132.400), Ass. Milano 38.650 (40.050), Ass. Milano priv. 31.500 (32.000), Ass. Torino 13.950 (13.760), Ass. Torino priv. 9570 (9498), Incendio 13.352 (13.100), Fond. Vita 23.800 (23.950), L'Assicuratrice 61.800 (62.005), Ras 50.330 (50.050).

Bancari: Mediob. 84.000 (84.800).

Chimici: Anic 2470 (2500), Brioschi 10.650 (10.680), Gas Napoli 1050 (—), Erba 11.480 (11.390), Italgas 1751 (1764), Larderello 2700 (—), Ledoga 13.403 (13.450), Liquigas 275 (268), Mira Lanza 52.100 (51.950), Ossigeno 2380 (2350), Pibigas 118 (—), Rumianca 2317 (2340), Saffa 8700 (8620), Sarom 1604 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1118 (1133), Cieli 2525 (2549), Dinamo 2023 (2025), Edisonvolta 2200 (2209), Bresciana 1997 (1975), Caffaro 295 (290), Calabria 1455 (1410), Campania 1545 (1550), Sarda 3700 (—), Valdarno 3225 (3210), Emiliana 1916 (1915), App. Centr. 2755 (—), Alto Veneto 1560 (—), Subalpina 2280 (—), Lucana 1790 (—), Magneti 1420 (1437), Marelli 820 (812), Orobia 2035 (2025), Pugliese 1340 (—), Romana 2930 (—), Seso 1742 (1740), Sip 1200 (—), Sme 2050 (2037), Tecnomasio 3126 (—), Teti 2890 (2880), Terni 429,75 (430,50), Unes 2035 (2040), Vizzola 3040 (3090).

Finanziari: Bastogi 2324 (2307), Breda 4960 (—), Finelettrica 1225 (1228), Finmare 570 ex (600), Finsider 1245 (1241), Gim 6680 (6590), Invest 3920 (3922), Italpi 3175 (—), La Centrale 10.520 (10.498), Pirelli & C. 7598 (7700), Sifir 1320 (—), Stet 3050 (3049), Sviluppo 2490 (2560), Generalfin 1350 (1380).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4920 (4901), Bonifiche 772 (—), Beni Stabili 7670 (7680), Co.Ge. 13.600 (13.300), Imm. Roma 1220.50 (1217), Sagi 2260 (2270), In. Edilizia 4550 (4480), Milano Cen. 45.600 (45.100), Risanamento 7740 (7571), Silos Genova 6995 (6900).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 545 (541), Westingh. 1300 (—), Fiat 2702 (2696), Fiat priv. 2235 (2256), Nebiolo 935 (930), Olivetti 4920 (4705), Tosi Franco 1550 (1585).

Minerari e metallurgici: Broggi-Izar 1705 (1680), Acc. Falck 11.160 (11.130), Dalmine 2265 (2350), Ilssa-Viola 1505 (1498), Italsider 1505 (1498), Magona 1465 (1480), Metalli 4880 (4870), M. Amiata 4750 (4700), Montecatini 2799 (2820), Monteponi 785 (781), Siele 4910 (4810), Trafilerie 2060 (2080).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 8700 (8450), Cot. Cantoni 30.600 (30.050), Val Ticino 44,75 (45), Olcese 1580 (1555), Cucirini 12.100 (11.600), Stampati 4560 (4425), Cascami Seta 7570 (7450), Fisac 455 (450), Lanerossi 4651 (4748), Gavardo 4100 (—), Scotti 205 (178), Linificio 1001 (980), Marzotto priv. 2345 (2340), Rossari 35.600 (35.300), Rotondi 45.000 (—), Man. Tosi 4100 (—), Cot. Merid. 778 op. (783), Pacchetti 1450 (1355), Snia Visc. 4825 (4365), Snia priv. 3845 (3810), Bernasconi 8200 (—), Tilane 300 (288), Un. Manifatt. 89.500 (—).

Diversi: De Ferrari 1475 (—), Baroni 154 (158,50), Cart. Binda 48.400 (48.000), Cart. Burgo 29.575 (29.600), Cementir 6381 (6280), Cer. Pozzi 1097 (1093), Cer. Ginori 1342 (1400), Ciga 8040 (7998), Edison 3600 (3630), Eternit 7955 (7910), Italcementi 22.700 (22.400), Cond. Acqua 870 (832), Rinascente 684,25 (679,50), Rinascente priv. 509,875 (505), Linoleum 8950 (—), Pirelli S.p.A. 5398 (5320), Rejna A. 1700 (1690), Smeriglio 326 (330), Terme Acqui 29.250 (29.000).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 619,80; franco svizzero 143,70; sterlina 1738; franco belga 12,42; franco francese 126,20; marco 154,55; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,24; escudo portoghese 21,40; dollaro canadese 573,25; fiorino olandese 171,80; corona danese 89,45, svedese 120,25, norvegese 86,40; dinaro taglio grosso 0,68, taglio piccolo 0,67.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5950-6150; marengo svizzero 5600-5850; oro 704-714; argento puro 26-27.

TRIESTE

Mercato sostenuto con ulteriori benefici per la quasi totalità della quota. Correzioni negative per L'Assicuratrice It. (—500), Bastogi (—7) e Sade (—25). Ben tenuti i titoli di Stati. Le Finmare quotano 570 ex div. 32,50. Titoli trattati: 1.000.000 Buoni del Tesoro 1955 sett.; 90 Generali a 132.500 (+100), 70 Ras, 1200 Snia Viscosa a 4840 (+40), 2660 Catini a 2790 (+40), 800 Pirelli S.p.A. a 5420 (+170), 500 Anic a 2500 (+30).

Ass. Generali 132.500 (131.500), Ras 50.000 (—), Gerolimich 8600 (8450), Lussino 1170 (—), Martinolich 8250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 32.700 (—), Snia Viscosa 4840 (4800), Italsider 1500 (—), Cantieri 180 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

PARIGI

I valori francesi sono stati nettamente meglio trattati della vigilia. La tendenza d'insieme è stata sostenuta. Le offerte, soprattutto quelle provenienti dall'estero, sono state meno insistenti. I comparti più fermi sono stati i Grandi Magazzini e gli alimentari.

NEW YORK

Dopo un inizio sostenuto, con guadagni presto svaniti nei realizzi di beneficio, la Borsa ha chiuso irregolarmente con scarti contenuti entro un dollaro per azione e con lievissima prevalenza dei guadagni. Sono state scambiate complessivamente 3.090.000 azioni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni Nord occidentali, regioni tirreniche ed isole nuvolosità intermittente con rovesci locali su regioni tirreniche. Su regioni meridionali, regioni adriatiche e Veneto molto nuvoloso con piogge locali. Nevicate su Alpi orientali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 12; Verona 4, 13; Trieste 9, 12; Venezia 7, 13; Milano 4, 13; Torino 3, 14; Genova 12, 16; Bologna 8, 10; Firenze 12, 18; Pisa 8, 19; Ancona 11, 16; Perugia 9, 12; Pescara 12, 15; L'Aquila 8, 13; Roma 11, 17; Campobasso 10, 16; Bari 15, 19; Napoli 11, 16; Potenza 10, 13; Catanzaro 11, 15; Reggio Calabria 11, 18; Messina 14, 19; Palermo 13, 19; Catania 12, 22; Alghero 14, 18; Cagliari 14, 18.

DISCORSO DI GIOVANNI XXIII DURANTE UN'UDIENZA GENERALE IN VATICANO

Nuovo auspicio del Papa perchè si ricerchi la pace

Ritornano in patria i Vescovi indiani delle regioni minacciate d'invasione dai cinesi
I lavori dell'11a Congregazione conciliare - Confermato l'invio in America della «Pietà»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 31

Ancora una volta Papa Giovanni ha parlato della pace. Stamane, durante la udienza generale, di fronte a migliaia di persone provenienti da ogni parte del mondo ha detto tra l'altro: «Quando noi osserviamo all'orizzonte i raggi della pace apparire e diffondersi ne esultiamo e benediciamo il Signore. Ognuno nota, nelle varie voci dei diplomatici, dei rappresentanti degli Stati il differente parere, il diverso atteggiamento: ma nondimeno suppone e si augura che tutti procedano con perfetta rettitudine e con la ricerca onesta e franca del vero bene, della giustizia, della probità, della fraternità. Ma, intanto, certo, fa subito piacere lo scorgere qualche elemento nuovo positivo».

Il Papa ha proseguito: «Deve essere pace, sarà pace cristiana. Solo così sarà pace vera: la pace che rinnoverà e renderà veramente tranquilla la famiglia umana. E' quindi ben naturale che il Papa, il quale, per il suo ministero, attraverso la preghiera e il movimento degli intelletti e dei cuori obbedienti ai supremi dettami, ha potuto — ed era del resto suo amato dovere e, inoltre, sentimento e aspirazione del suo cuore — cooperare a questo incontro e aggiustamento di energie alquanto agitate, ne goda oggi in modo speciale, e con lui ne gioiscano tutti i suoi figli». Giovanni XXIII ha concluso esortando i fedeli «a continuare nella supplice costante invocazione a Dio per ottenere il più grande, il più santo dei beni».

Papa Giovanni, ha dato stamane, premendo un pulsante nella sua biblioteca privata, lo avvio ai lavori per la costruzione del padiglione della Santa Sede alla Esposizione internazionale di New York prevista per il 1964: l'impulso elettrico da Roma ha messo in moto la trivella per preparare la sede al primo pilastro dell'edificio. Per l'occasione il Papa ha letto ai microfoni della Radio Vaticana un messaggio in lingua latina; hanno rivolto brevi saluti in inglese i Cardinali Cicognani e Spellman. Quest'ultimo, successivamente, ha ringraziato il Papa per aver consentito che il gruppo della «Pietà» di Michelangelo sia esposto alla Esposizione di New York «rendendo così possibile di ammirare il capolavoro michelangiolesco anche a tanti milioni di persone, impossibilitate, per mancanza di mezzi, a recarsi a Roma». Le parole del porporato, pubblicate dall'«Osservatore Romano», tolgono ormai ogni dubbio sul viaggio del celebre gruppo marmoreo negli Stati Uniti.

In conseguenza del conflitto cino-indiano lascierà domani Roma per far ritorno in Patria il Cardinale Valeriano Gracias, Arcivescovo di Bombay insieme a due vescovi: la decisione, approvata dal Papa, era stata presa ieri durante la riunione dei tredici «padri» indiani.

I due vescovi che partiranno domani per l'India con il Cardinale Gracias sono mons. Oreste Varengo, Vescovo di Dibrugarh, e mons. Stefano Ferrando, Vescovo di Schillong, nell'Assam. Essi sono di nazionalità italiana e appartengono alla Società salesiana.

Nel corso della riunione in cui è stato deciso il ritorno temporaneo in Diocesi dei due vescovi e del Cardinale Gracias, è stata pure formulata una lettera pastorale collettiva per i cattolici dell'India. Nella pastorale è detto: «Nella sua divina provvidenza, Dio ha permesso che in quest'ora di gravi ansietà per il nostro Paese e di sofferenza per il nostro popolo, noi, vostri pastori, fossimo lontani dalla nostra Patria.

«Il Governo del nostro Paese, sotto la guida del nostro amato Primo Ministro, sta prendendo energici provvedimenti per far fronte alla sfida proveniente da un potente avversario. Siamo sicuri che tutti voi collaborerete al massimo col Governo, in uno spirito di lealtà e di vero patriottismo. Vi esortiamo a far ciò con alacrità e ad accettare volentieri tutte le difficoltà e i sacrifici che ne deriveranno, in uno spirito di cristiana fortezza».

Nell'odierna undicesima Congregazione generale del Concilio, gli interventi sono continuati anche oggi sul secondo capitolo della Liturgia che riguarda il sacro mistero eucaristico. Alcuni punti già accennati ieri, ad esempio quello della concelebrazione e della comunione sotto le due specie, sono stati oggi ripresi e approfonditi. Generali sono stati i pareri sulla parte maggiore che deve avere nella Liturgia della Santa Messa la Sacra scrittura.

A. Paglialunga

I protestanti al Concilio mutano le idee sulla Chiesa

New York, 31

Molti osservatori protestanti al Concilio ecumenico starebbero modificando radicalmente le loro idee sulla Chiesa cattolica, secondo quanto riferisce da Roma il «New York Times» in una corrispondenza di George Dugan.

«Gran parte dei trenta e più delegati osservatori — scrive il giornale — vennero a Roma tre settimane fa convinti di assistere ad una esibizione di autoritarismo monolitico. Ma quello a cui hanno assistito è stato invece una sorprendente dimostrazione di libertà di espressione, per usare le parole di uno degli osservatori. Gli osservatori — rileva il corrispondente — non possono esser citati, giacchè anch'essi, come i vescovi, sono sotto il vincolo del silenzio. Ma essi ammettono privatamente di nutrire un senso di ammirazione per la Chiesa cattolica quale l'hanno vista funzionare».

IL PRESIDENTE DELL'ENI GIACE ACCANTO AI GENITORI

Sepolta a Matelica la salma di Mattei

Presente all'inumazione il cugino del re del Marocco
Commemorata alla Camera la figura dello scomparso

Matelica, 31

Il feretro di Enrico Mattei è stato inumato nella tomba di famiglia, nel cimitero di Matelica, alle 13. La bara è stata collocata accanto a quelle dei genitori dello scomparso, Antonio Mattei, deceduto nel 1951, e Angela Galvani, deceduta nel 1955. La tomba della famiglia Mattei è un edificio di pietra e di marmo con alte finestre dai vetri colorati riproducenti episodi biblici. La strada che conduce al cimitero, lunga oltre 3 chilometri era adornata ai lati con oltre 700 corone offerte da Stati esteri, dal Governo, dalle società ENI, dai partiti, dalle famiglie legate a lui da amicizia e devozione. Oltre a tutta la popolazione di Matelica, hanno fatto ala al passaggio del corteo funebre oltre mille persone giunte in nottata, o stamani, da ogni parte d'Italia. Si trattava delle rappresentanze delle società dipendenti dell'ENI, e di amici personali di Enrico Mattei.

Stamani, la bara è stata trasportata a spalla, dal palazzo Mattei alla cattedrale per il solenne ufficio funebre. Si sono alternati nel trasporto rappresentanti delle associazioni partigiane d'Italia, dell'ENI, dell'AGIP, del Nuovo Pignone, della Saipem, e compagni di giovinezza di Matelica. Il feretro è stato deposto su di un catafalco nero a ricami d'oro, al centro della navata centrale, in prossimità dell'altare maggiore. Ha officiato il rito mons. Macario Tinti, Vescovo di Fabriano e Matelica, assistito dai canonici della cattedrale. Il maestro Calistri, all'organo, e gli allievi della Scuola Cantorum di Matelica hanno intonato mottetti dalla «Messa a tre voci d'uomo» di Lorenzo Perosi.

Schierati sull'attenti ai lati della cattedrale, prestavano servizio d'onore operai del Nuovo Pignone di Firenze e dalla Saipem. Attorno al catafalco, in speciali banchi, hanno assistito al rito i familiari del defunto: la consorte, signora Greta, le sorelle Maria e Rina, i fratelli Italo e Umberto, la cognata Leonella Dolce (consorte di Italo) e i nipoti. Nel palco riservato alle autorità hanno preso posto il Prefetto di Macerata, in rappresentanza del Governo, il cugino del Re del Marocco, rappresentanti diplomatici, il vicepresidente dell'ENI, Marcello Boldrini, il vicedirettore generale dell'ENI Raffaele Girotti, e la guardia personale di Mattei, la Medaglia d'oro Rino Pachetti.

Al termine della cerimonia funebre la salma (sempre portata a spalla, alternativamente, da coloro che l'avevano trasportata in cattedrale) ha attraversato la piazza Lorenzo Valerio, il corso Vittorio Emanuele e ha sostato in piazza Beata Mattia, ove il Sindaco di Matelica e il vicepresidente dell'ENI hanno pronunciato commosse parole in ricordo dello scomparso. Il Sindaco di Matelica Giuseppe Baldini, che fu intimo amico di Enrico Mattei, ha descritto la figura e l'opera del Presidente dell'ENI. Il vicepresidente dell'ENI, Marcello Boldrini, ha parlato di «Mattei nascosto» degli aspetti meno conosciuti della poliedrica attività dell'uomo. La giornata è stata dichiarata dal Comune «lutto cittadino». Tutte le porte erano chiuse: le serrande abbassate. La popolazione di Matelica nelle vie e nelle piazze ha sostato in rispettoso, religioso silenzio, sino dalle prime ore di stamani e durante la funzione funebre in cattedrale. Quindi, silenzio, ha seguito il corteo al cimitero.

La figura di Mattei, imprenditore e capo partigiano, è stata commemorata oggi al Consiglio dei Ministri ed alla Camera. A Montecitorio hanno preso la parola gli onorevoli Zaccagnini DC, Riccardo Lombardi del PSI, Bardanfellu del PDIUM, Colitto liberale, Boldrini comunista, Orlandi del PSDI. Ha parlato anche il Ministro per le Partecipazioni statali, Bo. «Il merito di Enrico Mattei — ha detto Bo — fu essenzialmente quello di aver trasformato un'azienda di Stato che sembrava un rottame ed un relitto inutile di una fase superata in un essenziale strumento della economia nazionale, superando difficoltà e contrasti che si fecero sempre più aspri a misura che la risorta azienda di Stato veniva assumendo, nel campo del petrolio, un ruolo di importanza mondiale».

Infine ha preso la parola il Presidente Leone. «Io credo — ha detto Leone — che la più alta qualità di Mattei sia stata la sua fiducia nelle immense e non sempre compiutamente espresse virtù del popolo italiano. Sognò di rendere questa terra, che per secoli era parsa avara di materie prime e priva di ogni risorsa, fertile e feconda generatrice di ricchezze, che, se erano rimaste ascose nelle sue viscere, dovevano un giorno piegare alla tenace e quasi testarda volontà di ricerca di un autentico figlio del popolo italiano. Sognò di trasformare i solchi avari, irrorati dal sudore e dal dolore di tanti contadini, in prodighi strumenti di ricchezza e di progresso. Sognò di vedere sui campi desolati o magri di messe ergersi le torri dei pozzi petroliferi e le alte volte di operosi stabilimenti industriali. Ed in quel sogno si sentì pioniere, pioniere nella sua stessa terra, che se aveva donato grandi spiriti all'umanità, aveva dovuto registrare per secoli la sua povertà e la sua aridità».

NEI DINTORNI DI BOLOGNA

DONNA UCCISA A COLPI IN TESTA

E' stato interrogato il marito della vittima recentemente dimesso da un manicomio

Bologna, 31

Il corpo di una donna dall'età di circa 65 anni, riversa a terra in una pozza di sangue, è stato trovato questa sera in un appartamento di via Bazzanese, in località Ceretolo, frazione del comune di Casalecchio di Reno, a 7 chilometri da Bologna. La scoperta è stata fatta da una figlia della donna. Sembra che ella sia stata invitata telefonicamente dal padre a far visita alla madre ammalata.

La donna presentava numerose ferite al capo, probabilmente causate da un corpo contundente. Il marito della donna era stato ricoverato recentemente in un ospedale psichiatrico dal quale successivamente era stato dimesso.

La donna, Elvira Baccolini, di 62 anni, da poco tempo abitava nell'appartamento di via Bazzanese col marito di 65 anni, di cui si conosce solo il cognome: Lanzarini. Sembra che fra la donna e i suoi otto figli, che a turno si recavano a visitare la madre, non regnasse un perfetto accordo. Questa sera una delle figlie si è presentata all'abitazione della Baccolini, sembra perchè avvertita dal padre, fattosi ricoverare stamane nell'ospedale di Bazzano. Entrata nella camera da letto, ella ha scoperto il corpo della madre, in camicia da notte e a piedi scalzi, disteso sul pavimento, vicino al letto, in una pozza di sangue. E' stato subito avvertito il medico di famiglia, il dott. Luigi Baldratti, il quale, a sua volta, ha informato i carabinieri di Casalecchio di Reno. Sul posto si è recato anche il Sostituto Procuratore dott. Forte. Dopo i primi interrogatori, il magistrato ha raggiunto l'ospedale di Bazzano per interrogare il Lanzarini. Nulla è stato appreso sull'esito delle indagini.

Secondo quanto è stato possibile apprendere dalle dichiarazioni del dott. Baldratti, il quale fa risalire la morte della donna alle 6-7 di stamane, la Baccolini deve essersi difesa mentre l'assalitore la colpiva, perchè nella camera si notavano tracce di colluttazione. Nessun oggetto che si presume possa essere servito all'omicida, è stato trovato nella casa.

HEINZ SCHNEIDER CONTINUA A NEGARE

Dichiarato in arresto il sospetto dinamitardo

E' imputato di porto abusivo d'armi, appartenenza ad associazione terroristica e concorso negli attentati

Livorno, 31

Alla scadenza dei termini del fermo preventivo stabiliti dalla procedura, il giovane tedesco Heinz Schneider, di 23 anni, di Gratz am Inn in Baviera e residente a Muhldorf, è stato dichiarato stamane in arresto e sarà denunciato all'A. G. per porto abusivo d'arma da fuoco e detenzione di materiale esplosivo appartenenza ad associazione antinazionale e terrorista, nonchè per sospetto di concorso nei recenti attentati dinamitardi nell'Alto Adige.

Heinz Schneider che, come si ricorderà, venne fermato la scorsa settimana nei pressi di Cecina da due agenti della Polizia stradale, si mantiene sulla sua posizione negativa. Si attende adesso l'esito del confronto al quale il giovane sarà sottoposto con le tre donne veronesi, Carmela Fasoli, la sorella di questa Maria e la figlia Edda Turri, che hanno affermato di aver riconosciuto nelle fotografie dello Schneider, pubblicate dai giornali, il giovane tedesco che sostò nel loro bar, nel centro di Verona, nei giorni immediatamente precedenti all'attentato dinamitardo alla stazione di Portanuova. Analogo confronto avverrà con un armaiolo veronese.

Nel corso della mattinata, secondo quanto si apprende, Heinz Schneider è stato sottoposto ad altri interrogatori al fine di precisare giorno per giorno i suoi spostamenti in Italia fino al momento del fermo a Cecina.

Circa il particolare, sostenuto dal giovane, di essersi cioè trovato presso Livorno per attendere un «misterioso individuo» al quale doveva consegnare il materiale bellico in suo possesso, gli inquirenti ritengono trattarsi di una «invenzione» dello Schneider, fatta allo scopo di far dirottare le indagini. Nel corso di un rapido interrogatorio, avvenuto questa sera e tendente a puntualizzare gli itinerari seguiti in Italia dallo Schneider, questi non ha fatto alcuna precisazione di rilievo nè sulla esatta data del suo ingresso in territorio italiano (in un primo tempo indicata nel 20 ottobre e poi fra il 15 e il 20 ottobre).

FORMIDABILE
l'IMPERMEABILE SUPERDELFINO
per Signora e per Uomo in assoluta esclusività per Trieste presso TESSUTI MODELLO PATERNOST
IMPORTANTE: il tessuto Superdelfino è trattato con
imprànil — BAYER — delle rinomate Farbenfabriken Bayer A.G. Leverkusen (Germania).
Tessuti modello PATERNOST
VIA S. LAZZARO 20, II PIANO (ANG. VIA CARDUCCI)

In tutte le metropoli
le vetrine delle più famose orologerie
e gioiellerie espongono al posto d'onore
la collezione Movado Ermeto,
UNICA AL MONDO

Ermetophone, il solo orologio-sveglia con carica automatica del movimento e della soneria
in metallo bianco Lit. 88000.—
in metallo dorato Lit. 92500.—

Ermeto lusso, automatico, il solo orologio da sera di stile veramente moderno, in cassa e conchiglie oro massiccio 18 K. Lit. 288000.—

Ermetoscope standard, con sfera dei secondi al centro e data
in metallo bianco Lit. 60000.—
in metallo dorato Lit. 64500.—

Lo stesso modello a carica automatica
in metallo bianco Lit. 82000.—
in metallo dorato Lit. 86500.—

MOVADO Ermeto

TACCUINO INGLESE

SCOPERTA DI UN MONDO

Londra, ottobre

Non sarebbe giusto dire che l'Inghilterra costituisce qualcosa di nuovo e d'imprevedibile rispetto alla nostra Europa continentale: eppure le stesse impressioni della nostra vita e le stesse componenti della nostra civiltà si rinnovano qui come in una luce di acquario per un tocco miracoloso d'improvvisa vivezza e freschezza. Quello che si trova dinanzi a te è sostanzialmente il medesimo mondo che ti sei lasciato alle spalle: e tuttavia hai la sensazione di scoprirlo ora per la prima volta, immerso com'è in una colorazione più nitida e più armoniosa, sollevato com'è in un ordine più sicuro e preciso, dilatato com'è in un eclettismo più pronto e abbracciante.

Da lontano, dal mare, fosse l'effetto del battello traballante sulle onde e magari anche della stanchezza di chi viaggia da perecchie ore o dipendesse realmente da un'obiettiva asperità del paesaggio, le bianche scogliere di Dover, celeberrime, ti hanno trasmesso un saluto niente affatto festoso: gelido anzi, stecchito, livido, distanziante.

Allo sbarco, poi, gli ufficiali della polizia doganale ti sono parsi impastati del macigno di Dover: stessissimo gelo, stessissima ostilità in quelle maniere sospettose e indaganti, così abissalmente lontane dalle maniere fiduciose e cordiali del personale francese.

Infine sei salito in treno, prendendo posto in un vagone lindo e accogliente: di fronte, due attempati coniugi inglesi si appoggiavano soddisfatti a una borsa di cuoio chiaro, su cui era stampigliata una gondola veneziana; evidentemente tornavano dalle loro beate vacanze italiane: e hanno voluto ringraziartene, proprio te, sorridendoti. Intanto il treno, lasciata la costiera irta e selvatica, s'inoltra nella campagna: campagna aperta, civilissima, colorata, sotto un cielo turchino di eccezionale nitore.

I coniugi che ti stavan di fronte parlottavano fitto, discreti. Allora sei stato tu, in un rapido scambio di sguardi, a sorridere loro senza apparente motivo, perchè eri davvero grato e felice. E dal suo lontano bagaglio scolastico ti è riaffiorato nella mente il saluto del grandissimo Will alla sua terra: «Questo eccellente trono di re, questa isola regale, questa terra di Maestà, questo seggio di Marte, questo altro Eden, quasi paradiso, questa fortezza costruita dalla natura a suo vantaggio contro i malanni e la mano dei nemici, questa felice razza di uomini, questo piccolo mondo, questa pietra preziosa posta nel mare d'argento che le serve a guisa di muro o di fossato che si pone a difesa di una casa contro la malvagità di terre meno felici; queste zolle benedette, questa terra, questo regno, questa Inghilterra, questa nutrice, questo seno fecondo di re temuti per la loro forza e famosi per la loro nascita, rinomati a causa delle loro gesta anche lontano dalla patria per i servizi da loro resi al Cristianesimo come la liberazione nell'ostinata Giudea del sepolcro del Redentore del mondo, questa cara cara terra...».

In mezzo a un paesaggio così limpido e umano, con una esaltazione dell'animo così lieta e vibrante, non ti sei più ricordato del piccolo operaio napoletano (un uomo sulla cinquantina: dimesso, smarrito, quasi trepido), diretto, diceva lui, a «Mancesterre», col quale avevi percorso al mattino il tratto ferroviario che va da Parigi alla Manica. Lo avevano accompagnato alla «Gare du Nord», salutandolo calorosamente tra raccomandazioni e premure, altri due «terroni»: un *compare* più svelto e ambientato e una grossa chioccia espansiva, un donnone ingenuo e materna nella commovente semplicità arcaica del vestire paesano. Adesso l'operaio doveva essere nello stesso tuo treno, che filava ormai verso Londra: ma tu lo avevi perso di vista e non ci hai più pensato.

Certo, Manchester, «Mancesterre»: l'Inghilterra è anche nella fumosa e frenetica desolazione dei distretti industriali, non soltanto nelle sempre verdi tradizioni di Cambridge e di Oxford e della City, non soltanto nell'arcadia delle sue irrigate campagne, non soltanto nella raccolta poesia dei suoi parchi e dei suoi giardini.

Verissimo. Ma è altrettanto vero che la più grande metropoli europea accoglie il visitatore con volto disteso, senza infliggergli quello spettacolo di suburbane miserie che deturpa purtroppo altre capitali. E' altrettanto vero che, arrivato a Victoria Station e quindi raggiunto con un taxi il tuo alloggio in Taviton Street, ti è parso di avere sempre abitato nella tua vita quassù, di avere sempre passeggiato per queste strade disciplinate e vivaci, di avere sempre beneficiato di questo sovrano equilibrio tra quiete e fervore e tra modernità e tradizione. E' altrettanto vero insomma che, se tu non fossi nato sulle rive dell'Arno, vorresti essere nato tra il Tamigi e il Tyne.

La nebbia di Londra? Esiste. Ma, a parte il fatto che esistono anche le belle giornate, bisogna aggiungere che qualche buon frutto la nebbia di Londra l'ha pur portato. Il rossosangue dei vecchi «bus» a due piani, il bianco e il marrone sempre lucidi e recenti delle porte e degli architravi, il verde sempre rinfrescato delle ringhiere, con quel continuo sfaccendare d'imbianchini e di verniciatori, sono altrettante risposte vittoriose della città alla nebbia sfidante. Sfida e risposta entrate insieme a far parte di un mondo alto, esemplare.

Vittorio Vettori

L'attrice americana Jean Seberg sta trascorrendo un periodo di vacanze a Nizza. Eccola con lo scrittore francese Romain Gary

VENT'ANNI FA A EL ALAMEIN UNA BATTAGLIA DECISIVA

UN URAGANO DI FERRO E FUOCO ANNUNCIÒ L'ATTACCO DI MONTGOMERY

Forti di una schiacciante superiorità in uomini e mezzi gli inglesi ebbero ragione di ogni resistenza - Il leggendario eroismo dei ragazzi della Divisione «Folgore»

«Fra sabbie non più deserte, sono qui di presidio, per la eternità, i ragazzi della «Folgore», fior fiore di un popolo e di un esercito in armi. Caduti per un'idea, senza rimpianti, onorati dal ricordo dello stesso nemico, essi additano agli italiani, nella buona e nell'avversa fortuna, il cammino dell'onore e della gloria.

«Viandante, arrestati e riverisci.

«Dio degli Eserciti, accogli gli spiriti di questi ragazzi in quell'angolo del Cielo che riserbi ai Martiri e agli Eroi».

Si compiono, in questi giorni, vent'anni dalla battaglia di El Alamein, iniziata la sera del 23 ottobre 1942. Vent'anni da quelle giornate che videro la tragedia delle nostre Divisioni in Africa Settentrionale. Vent'anni dalla superba epopea dei ragazzi della Divisione «Folgore». «Leoni del deserto» chiamò Churchill, quei ragazzi, alla Camera dei Comuni. «La più bella Divisione del mondo» fu la definizione che — non ancora reso ottuso, più che dalla età, da quella megalomania che sedici anni più tardi lo avrebbe fatto schizzare veleno contro i nostri soldati — dette allora della «Folgore» il vincitore di El Alamein, generale Montgomery, colui che aveva potuto schiacciare quei ragazzi solo perchè, se è vero che basta avere un cuore ben saldo nel petto — come essi lo ebbero — perchè l'uomo si scagli contro il carro armato, è però altrettanto vero che è il carro armato, poi, che schiaccia il petto dell'uomo.

Fu questa, la fine della «Folgore». Fu questo, l'atroce destino di quei ragazzi. E' questa, la religione cui ci inchiniamo al nome di El Alamein: una battaglia perduta, sì, ma tanto ricca d'onore per noi italiani.

Nel convegno italo-tedesco del 28 aprile 1942 era stata fissata, fra l'altro, la linea di condotta da seguire nelle operazioni in Africa Settentrionale: Malta doveva essere neutralizzata da incessanti bombardamenti aerei; in giugno, le truppe dell'Asse avrebbero sferrato l'offensiva; presa Tobruk, si sarebbe espugnata Malta (a questo scopo erano già pronte all'impiego imponenti forze terrestri, navali e aeree, opportunamente addestrate), e con ciò sarebbe stata definitivamente assicurata la normalità dei nostri rifornimenti per la Libia attraverso il Mediterraneo.

Un calcolo errato

Così fu: a metà. Malta venne ridotta allo stremo; in giugno, le truppe italo-tedesche sferrarono l'offensiva, sconfissero duramente l'8.a Armata britannica, presero Tobruk. Era venuto, secondo i piani prestabiliti, il momento di Malta. Nossignori. Rommel, inorgoglito dal successo ottenuto, insistette con Hitler affinchè si accantonasse l'azione su Malta, e invece non si desse tregua al nemico, e lo si ricacciasse oltre il confine libico, magari fino al Delta del Nilo: l'enorme bottino fatto a Tobruk era sufficiente per continuare l'avanzata verso lo Egitto, senza bisogno di rifornimenti via mare.

Lo Stato Magiore italiano e lo stesso Kesselring si pronunciarono contro, e ci furono delle reazioni vivacissime. Mussolini volle sentire il parere di Hitler, che naturalmente era pienamente favorevole alla tesi di Rommel: e il nostro — tanto arrendevole di fronte al suo socio di Berlino, quanto era sicuro e tracotante allorchè recitava al balcone di Palazzo Venezia — cedette ed approvò: e segnò, con la sua acquiescenza, il destino delle nostre armi laggiù, la fine della nostra sovranità su quei territori, e la premessa indispensabile per l'invasione dell'Italia.

Conseguenza: Rommel continuò ad avanzare, senza incontrare serie resistenze; e gli inglesi, a ritirarsi, ma per lasciarlo venire avanti, adesso, attendendo il momento in cui egli, portato dove essi avrebbero voluto, sarebbe rimasto senza fiato. Questo momento fu il 30 giugno, giorno in cui Rommel contava di essere al Cairo: quel giorno, le truppe dell'Asse segnavano il passo davanti alle linee britanniche di El Alamein, che dal mare scendevano, lungo 80 km., fino alla depressione invalicabile di El Qattara.

Malta intanto, sollevata dall'incubo dei bombardamenti, riprendeva la sua funzione di base di mezzi navali ed aerei aventi il compito di agire contro i nostri convogli diretti in Libia: agosto sarebbe stato un mese terribile per la nostra Marina mercantile; a ottobre, non un solo convoglio sarebbe arrivato a destinazione.

In agosto, il comando della 8.a Armata venne assunto dal generale Montgomery, che trovò in linea, ad El Alamein, cinque Divisioni di prima schiera, truppe, queste, che il generale Alexander, allora comandante delle forze del Medio Oriente, aveva già giudicato sufficienti per tenere il fronte: e qui bisogna ricordare che mentre le nostre Divisioni avevano 5-6000 uomini ciascuna, quelle britanniche ne avevano 16.000; di più, Montgomery poteva contare su altre quattro Divisioni, freschissime, di cui tre corazzate, schierate più indietro. Questo a metà agosto. Ed ora cediamo la parola ad Alexander: «Carri, autocarri e cannoni partivano in massa dalle officine: il nuovo materiale arrivava continuamente in Egitto... 41.000 uomini arrivarono fra il 1.o agosto e il 23 ottobre, oltre alle nuove Divisioni in linea. Nello stesso periodo, più di 1000 carri pesanti, 360 carri leggeri, e 8700 autocarri furono inviati all'8.a Armata... A quell'epoca, 466.000 tonnellate di materiale sbarcavano ogni mese nei porti del Medio Oriente».

Ci sembra che basti, per farsi un'idea di quale fosse la situazione sul fronte di El Alamein alla vigilia della battaglia. Comunque, eccola: da parte nostra: 70 battaglioni di fanteria, 540 cannoni, 530 carri armati, 30 autoblinde, 500 automezzi, 700 aerei; da parte avversaria: 104 battaglioni di fanteria, 2180 cannoni, 1200 carri armati, 300 autoblinde, 2600 automezzi e 2500 aerei.

All'estrema sinistra, dal mare ad El Alamein, il nostro fronte era tenuto da truppe tedesche; al centro, le Divisioni italiane («Littorio», «Trieste», «Trento», «Brescia», «Bologna») si alternavano a quelle germaniche; all'estrema destra, la difesa era tutta italiana (Divisioni «Folgore» e «Pavia»); l'«Ariete» era tenuta in riserva.

Nulla lasciava prevedere, il 23 ottobre, una imminente offensiva inglese, tant'è vero che Rommel era in vacanza, in Germania (sarebbe ritornato precipitosamente, in aereo, il giorno 25): anche quel giorno era passato come tanti altri, senza fatti degni di rilievo. Era scesa la sera: una sera che sarebbe passata come tante altre, pensando a casa.

Alle 21.40 fu l'inferno: tutto il fronte avversario si illuminò, e il deserto fu scosso da un tremendo fragore; dal mare alla depressione di El Qattara l'artiglieria nemica era entrata in azione al gran completo, rovesciando sulle nostre linee un uragano di ferro e di fuoco. Fu l'inizio.

Forte della sua assoluta superiorità in uomini e in mezzi, Montgomery intendeva condurre una battaglia di logoramento, premere soprattutto sulla parte settentrionale delle nostre linee, sfondare, e aggirare tutto lo schieramento: «Avanzata metodica — diceva il suo ordine di operazioni — distruggere il nemico pezzo per pezzo, lentamente e sicuramente... Esso non può condurre una lunga battaglia, noi lo possiamo... L'intera faccenda durerà 10 o 12 giorni».

Dolorose perdite

All'alba del 24 ottobre tutto il fronte avversario era in movimento, tutto il deserto era nero di carri armati, infiniti, che venivano all'attacco, fitti, inesorabili. Cozzarono pesantemente contro l'ala sinistra, senza passare; cozzarono duramente contro l'ala destra, e furono respinti dai paracadutisti della «Folgore» e dai fanti della «Pavia». Così, fino al 29 ottobre — senza riuscire a passare — mentre le nostre perdite aumentavano di giorno in giorno in maniera paurosa.

Nel corso della battaglia, Rommel, per irrobustire l'ala sinistra che vacillava, aveva spostato a Nord numerose forze germaniche, togliendole dal centro. E fu il centro, allora, che Montgomery decise di colpire perchè «là c'erano gli italiani, i quali non davano affidamento di saper sostenere un duro combattimento». E in questo senso impartì gli ordini per l'attacco risolutivo, che doveva essere sferrato nella notte fra l'1 e il 2 novembre.

All'alba del 2, dopo una pesante preparazione d'artiglieria, si scatenò l'attacco delle unità corazzate nemiche, che in un primo momento venne validamente sostenuto. Ma non poteva durare a lungo: i deboli carri italiani venivano distrutti uno dopo l'altro da carri poderosi contro i quali — scrisse Rommel — «i nostri cannoni non avevano alcuna efficacia».

La sera di quello stesso giorno egli ordinava il ripiegamento. Nella notte il fronte cominciò a retrocedere, con un certo ordine, e così il mattino successivo: nessuna rottura, tutte le infiltrazioni nemiche erano contenute, ogni penetrazione duramente contrastata. Ma ecco il pazzo, da Berlino, che telegrafa: «Non vi è altra via, se non quella che conduce alla vittoria o alla morte». Rommel obbedisce, le Divisioni ricevono l'ordine di riportarsi sulle posizioni che hanno lasciato: ne consegue una confusione caotica che porta alla sconnessione del fronte, nel quale ora le forze corazzate avversarie possono infiltrarsi con facilità, penetrare a fondo, dividere.

Accorre la Divisione «Ariete»: viene circondata da oltre cento grossi carri armati e interamente distrutta, dopo una lotta durissima. Quota 33 di Tell el Eisa: «Gli equipaggi di undici carri dell'„Ariete" — gli ultimi — per arginare il nemico dilagante, accettarono su queste pendici il consapevole sacrificio la sera del 3 novembre 1942. Sul relitto glorioso, fermate lo sguardo, e meditate». «Con l'„Ariete" — dirà Rommel — abbiamo perduto i nostri più anziani camerati italiani, ai quali, bisogna riconoscerlo, abbiamo sempre chiesto più di quanto essi erano in grado di dare col loro cattivo armamento».

E' il disastro, è la fine. Ed è l'ora dei paracadutisti della Divisione «Folgore», «la più bella Divisione del mondo», che da undici giorni sta combattendo, come tutte le altre nostre Divisioni, con furore leonino. Erano seimila ragazzi, il 23 ottobre, per lo più sui vent'anni: s'erano arruolati volontari, innamorati della nuova Arma, sognando di scendere dal cielo alle spalle del nemico, nel cuore delle sue difese. Ma il destino aveva disposto diversamente, li aveva costretti al suolo, fanti e artiglieri, arditi tutti.

Già nel corso della battaglia i folgorini avevano dato prove superbe: ma adesso entrarono nella leggenda, laggiù, soli, in mezzo al deserto sterminato. E non erano più seimila, ora, ma tanti, tanti di meno — qualche migliaio — senza più viveri, senza acqua, con le munizioni contate, con la febbre dell'impossibile vittoria. E col loro tanto coraggio, con la loro disperata volontà di non cedere: petti indifesi contro carri armati.

Durò alcuni giorni l'incredibile leggenda. Si nascondevano, quegli eroi che già appartenevano al regno dei morti, nelle buche scavate dai colpi dell'artiglieria, e aspettavano i mostri d'acciaio: ad ogni uomo, un carro. I carri avanzavano, paurosi, e quand'erano a pochi metri, i folgorini uscivano dalle loro buche, strisciavano verso il mostro in modo da non esser visti dall'interno, vi si arrampicavano, applicavano saldamente una mina, e si buttavano a terra supini, chè pochi attimi dopo, il carro sarebbe saltato. Ma altri carri seguivano e vedevano: e venivano avanti, e sparavano, e schiacciavano.

Così, finì la «Folgore»: bruciata in un mare di fuoco, schiacciata da una valanga di acciaio. Non scesero dal cielo, quei ragazzi, come avevano sognato: ma assai gloriosamente vi salirono.

Fabio Giraldi

Parigi: L'ex Primo Ministro francese Mendès France ha tenuto una conferenza stampa sui risultati del recente referendum

«IL CAVALLO DI CALIGOLA» DI PIER ANGELO SOLDINI

Scintille di memorie al di là del tempo

Un diario che ha la cadenza del romanzo e la freschezza della annotazione quotidiana, ma è soprattutto la storia di un uomo

«L'uomo è ciò che gli è accaduto, ciò che ha fatto», scrive Pier Angelo Soldini sul frontespizio del suo ultimo libro, citando Ortega; e il lettore, nelle trecento pagine del volume, curiosamente intitolato «Il cavallo di Caligola» (l'Autore spiega che «attori e cantanti sono i veri protagonisti del nostro tempo», sicchè «questa è l'epoca del cavallo di Caligola») vedrà, in una sorta di lunga carrellata, ciò che a quell'uomo è successo e ciò che egli ha fatto. Arrivato a cinquanta anni, con un notevole bagaglio di opere felicemente collaudate dal successo, alcune delle quali anzi tenute a battesimo da Premi letterari, Pier Angelo Soldini ha voluto scrivere un diario: il diario dei 365 giorni compresi tra il primo maggio 1959 e il 30 aprile 1960.

Beninteso non è una cronaca di quel limite di tempo, anche se, qua e là, affiora lo spunto di un qualche fugace evento quotidiano; e nemmeno è la tradizionale opera di un memorialista. E' piuttosto una larga escursione nel proprio tempo vissuto, con la costante intenzione di guardare dentro di sè, quasi per un bisogno di soppesarsi, di cercar ragione dei fatti accaduti, e di rivedere con occhi nuovi le tappe percorse, dissodando la terra del passato, sotto la quale giacciono ancora tante cose vive, ricordi di genti e di luoghi, intuizioni rimaste a uno stato di infeconda levitazione, bagliori che perdurano nel cielo della memoria.

L'uomo di lettere, il romanziere qual è Soldini, afferra di continuo gli infiniti motivi sui quali la sua fantasia ristette un giorno, e abbandonò per inerzia o per l'incalzare di ore drammatiche; e adesso quelle creature non nate gli fanno ressa mentre scrive il diario, e lo tentano; ma saranno ancora tralasciate, in cento mirabili abbozzi, viventi anche nella creta del primo getto; gli è che Soldini è anche e soprattutto un giornalista (inviato speciale prima, elzevirista poi, ora redattore capo di «Tempo illustrato»), conosce la rapida tempesta delle linotypes e rientra in quella terribile e affascinante unità di misura delle ventiquattr'ore, dove tutto si consuma, quasi senza lasciar traccia; ma nel confluire del prosatore classico con il giornalista, le due forze armoniosamente si distendono nelle pagine, lasciano un segno non perituro.

Tante cose egli ha veduto nel suo lungo peregrinare in luoghi diversi, in guerra e in pace, sul Mediterraneo e in Russia, in Africa e in Spagna; e adesso che compila tutti i giorni una pagina, si pone in ascolto di sè, con la conchiglia dei ricordi all'orecchio, e lascia che parlino le voci di ieri, che tornino le visioni, senza un preordinato disegno, ma proprio così, come allorchè s'usa socchiudere gli occhi per veder più lontano, meditare, e ripescare frammenti o sequenze di immagini, non importa se collegati a qualche cosa o a qualcuno; proprio un cercare con impalpabili dita nei più segreti archivi della memoria, per poi proiettare sul foglio i fotogrammi sperduti, isolati, del gran vortice della vita; ciò che resta d'un giorno lontano, o di un minuto, ed è proprio solo un'immagine, rimasta chissà come e perchè nelle pupille o nel subcosciente: «il funerale svizzero che s'è fermato perchè un piccione era intento razzolare davanti»; «la notte di Milano, assieme a Paulette, nei sotterranei della stazione centrale, mentre la terra tremava per le bombe degli aerei e i grossi topi unti d'olio fuggivano terrorizzati in mezzo alle persone»; «la ragazza di Valladolid che, prima di coricarsi con soldati, si faceva il segno della croce»; «Il volo atterrito d'un gruppo di galline davanti al radiatore della macchina, a Belmonte, nel punto esatto dove sorgeva il monumento (forse ora distrutto) a Michelino Bianchi, al cui piede sedevano, duri e corrucciati, alcuni contadini con bastoni ritorti tra le gambe»...

Scorci, accordi su scale diverse, intuizioni; particelle ritrovate fra i sedimenti della memoria e d'improvviso luccicanti, messe a fuoco dal cervello, inusitatamente. Ma il fluire dei ricordi non è solo un repertorio di emozioni letterarie (alcune delle quali, peraltro, si fermano su pagine ariose, stilisticamente assai pregevoli e spesso hanno l'avvio di un romanzo) nè una contabilità di stati d'animo; è l'uomo che narra le proprie esperienze, rivivendole, con il sussidio di una finissima sensibilità e un trasognato amore per ogni attimo che fugge e può da solo rappresentare un culmine nella propria storia umana.

Pier Angelo Soldini ha il gusto di tornire il periodo, specialmente là dove lo assalgono i ricordi dell'adolescenza, della sua terra piemontese; ma tra una pagina e l'altra sa anche uscire dall'orchestrazione melodica per alcuni «a solo» inaspettati. Come questi: «Difficile passarla liscia sia in letteratura che in politica quando si è cresciuti mentre imperavano D'Annunzio e Mussolini»; «Il dramma del nostro tempo è proprio questa impossibilità di isolarci, questa impotenza a difenderci dagli altri»; «Ai tempi di Panzini e di Pirandello, l'ultimo Moravia sarebbe stato poco più che un Da Verona»; «Sino al colpo di pistola di Monza, l'Italia ufficiale è rimasta piemontese. Poi è diventata balcanica. Ora è romanesca».

Riprendiamo dalle pagine del libro questi aforismi per dire anche della freschezza e della attualità dell'opera. Che è proprio quella — lo confessa lo stesso Autore — «non di un uomo che pensa, ma di un uomo che vive». Ma anche di un uomo che «suona un disco per vincere la malinconia»; che contempla la partenza delle rondini con l'animo di un fanciullo, che ascolta rapito il cadere della pioggia. Uomo vivo e moderno che ama coloro «che guardano con fiducia all'avvenire senza ricorrere ai tranquillanti»; che risente in sè «il canto dell'usignolo che al paese, nel pieno della notte, affacciato alla finestra aperta sulla strada deserta, udivo giungere, sul filo dell'aria odorosa di tigli, talvolta solitario e talvolta in concerto, dal vicino boschetto di acacie di cui si vedevano le cime spuntare oltre i tetti delle case».

Ugo Sartori

Pier Angelo Soldini: «Il cavallo di Caligola». Editrice Ceschina, Milano.

LIBRI RICEVUTI

Elena Croce: *Ricordi familiari* - Vallecchi (pagg. 64, L. 1000). Questo libro di Elena Croce ha giustamente riscosso un vasto successo di pubblico e di critica. Giunto in poco tempo alla terza edizione, sui rotocalchi, sulle riviste come sui quotidiani, tutti i critici noti e meno noti hanno discusso questo libro. Non poteva essere altrimenti per un libro scritto con tanta maestria e candore ad evocare gli aspetti familiari della vita del grande filosofo napoletano.

O

Con la recente inaugurazione dei 203 km. del tratto Roma-Napoli, la Autostrada del Sole si estende per un totale di 565 km., di cui 280 del tratto Milano-Firenze e 82 della Firenze-Mare. Le nuove cartine dei tre tratti vengono ora pubblicate dal fascicolo N. 4 del *Vademecum Autostrada del Sole*, che in questi giorni comincia ad essere distribuito agli ingressi il sabato e la domenica. Questa pubblicazione, conosciuta e apprezzata da molte centinaia di migliaia d'automobilisti che la considerano uno strumento di bordo, è distribuita a cura dell'A.G.I. agli stranieri in entrata dai principali valichi di frontiera. Vi si trovano in quattro lingue (italiano, tedesco, inglese, francese) le tariffe, i consigli di guida, le distanze e moltissime altre indicazioni di generale interesse.

O

Igino Giordani: *Rivolta Cattolica* - Ed. Lice, Padova, L. 1800. Per iniziativa di Piero Gobetti, nel 1924 apparve «Rivolta Cattolica»; un volume che per quei tempi fu motivo di scalpore e che valse anche ad incoraggiare qualche cattolico antifascista. Raccoglieva articoli apparsi sul «Popolo» di Danati, sul «Popolo Nuovo» di Sturzo e su altri periodici locali d'azione cattolica o di gruppi di popolari. Ma c'erano anche gli articoli che Giordani aveva scritto per «Rivoluzione liberale», la famosa rivista edita e diretta da Gobetti. (E per capire la bontà di quei saggi basti dire che poi erano ripresi da Filippo Meda e ripubblicati su «Civitas»). Appare ora una nuova «Rivolta Cattolica», che già mons. Giuseppe De Luca avrebbe voluto inserire fra le sue preziose «Edizioni di storia e letteratura». Ai testi della primitiva edizione gobettiana se ne aggiungono quasi altrettanti tratti anche dal «Popolo Veneto» e da «Parte Guelfa», una rivista fatta morire dalla polizia fascista. E «Rivolta Cattolica», per il suo antifascismo fu posta nel catalogo delle opere proibite dal regime ed il suo autore fu espulso dalla associazione della stampa. Un cenno a parte merita lo stile con il quale è espressa questa rivolta; «Di una veemenza inaudita» ebbe a dire Maurice Vaussard sul «Temps» di Parigi a proposito dell'articolo scritto dopo il delitto Matteotti.

GENTE SODDISFATTA...

L'Amaro Medicinale Giuliani corregge i disturbi derivanti da cattiva digestione. Non più mal di capo, intestino pigro, ma una ***buona digestione*** con ***AMARO MEDICINALE GIULIANI.*** Se anche voi soffrite di disturbi derivanti da cattiva digestione, prendete l'***Amaro Medicinale Giuliani!***

Se soffrite di stitichezza prendete invece l'***AMARO LASSATIVO GIULIANI*** confetti, che purga dolcemente.

giuliani

AMARO MEDICINALE
AMARO LASSATIVO

Acis. n. 511 del 10/1/58 registr. n. 2427 e 2427/A

CRONACA DELLA CITTA'

RIUNIONE CONCLUSIVA ALLA CONFERENZA DI UDINE

LA BENZINA IN FRANCHIGIA CONFERMATA DAL TESTO UNICO

Sarà consentita la libera scelta dei valichi in entrata e uscita nel traffico di frontiera - Intensificazione delle comunicazioni

Si è conclusa iersera, nel capoluogo friulano, la decima sessione della commissione mista permanente italo-jugoslava per l'applicazione dell'accordo di Udine, i cui lavori erano iniziati il 22 ottobre scorso. Durante le riunioni svoltesi in questi giorni, sono stati trattati vari argomenti concernenti i movimenti delle persone e delle cose che le stesse trasportano, tra le aree di applicazione dell'accordo; in particolare, inoltre, si è addivenuti alla decisione di istituire nuove linee automobilistiche e di intensificare le linee marittime e terrestri già esistenti.

Si è proceduto, innanzitutto, ad un meticoloso lavoro di revisione del progetto di Testo unico, predisposto da un gruppo misto di esperti nello scorso mese di aprile, in modo da consentire la sua firma, avvenuta nella serata di ieri da parte dei plenipotenziari Manlio Castronuovo per l'Italia e Karel Forte per la Jugoslavia; l'Ambasciatore Castronuovo era affiancato in tutto questo periodo, per opportuni consigli e consultazioni, dal prof. avv. Guido Gerin, raggente l'Ufficio di collegamento con il Ministero degli Esteri e da vari esperti locali. Il nuovo Testo unico si compone di duecento pagine, nelle quali sono riportate le decisioni alle quali è giunta la commissione mista, e raccoglie tutte le norme dell'accordo di Udine del 1955 e quelle successivamente concordate; di conseguenza renderà più facile agli interessati la conoscenza delle prescrizioni in materia di movimento delle persone e cose tra le zone di applicazione del documento.

Un'innovazione in tale settore, che riveste notevole importanza, è quella stabilita dalla commissione mista permanente per migliorare ulteriormente il regime dei transiti, e riguarda l'autorizzazione per l'entrata e l'uscita da qualsiasi punto di passaggio, purchè, naturalmente, gli interessati osservino i limiti delle zone di applicazione dell'accordo; in definitiva, si avrà ora la possibilità di entrare e uscire da qualsiasi valico, e in tal senso sono state unificate le norme particolari previste rispettivamente per Trieste, Udine e Gorizia.

Di notevole interesse, poi, la presa di posizione sul tanto discusso art. 38 dell'accordo, concernente la benzina che si può trasportare rientrando nel territorio di appartenenza: consta dalle prime anticipazioni che per il carburante rimane la norma precedentemente fissata, ritoccata nel senso di chiarire il carattere precipuo di esenzione.

A parte si è riunita la speciale commissione preposta ai servizi di collegamento fra le due zone, che ha dato parere favorevole per l'entrata in esercizio di una nuova linea per Tarvisio; è stato inoltre deciso di intensificare i collegamenti marittimi con Isola d'Istria e l'autolinea alla volta di Sesana.

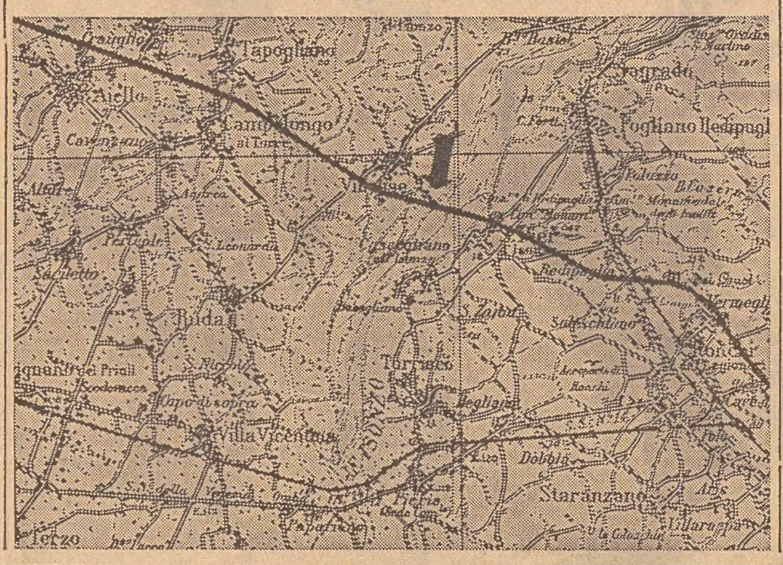
In un comunicato emesso al termine dei lavori, viene constatato con soddisfazione che a sette anni dalla sua firma, l'accordo ha dimostrato la sua utilità, grazie soprattutto ai continui miglioramenti e adattamenti periodicamente apportati dalle deliberazioni della commissione mista permanente. I transiti nei due sensi nel periodo dal 1.o settembre 1960 al 31 agosto di quest'anno ammontano a 14.167.963; dalla firma dell'accordo, ossia dal 20 agosto 1955 ad oggi, i transiti sono stati complessivamente 44 milioni 883.163.

legazione triestina era formata dal presidente della Camera di commercio dott. Romano Caidassi, dal segretario dott. Illini, dal comm. Suttora, dal dott. Vatta e da alcuni operatori economici.

Il presidente della Camera di Venezia ing. Arrigo Usigli ha esposto ai convenuti l'attività dei porti di Trieste, Venezia e Ravenna.

Sulla relazione Usigli si sono avuti numerosi interventi. Importante dal punto di vista informativo quello del presidente della Camera di commercio di Trieste dott. Caidassi, il quale ha posto l'accento per quello che concerne le prospettive avvenire del traffico portuale. Al termine della riunione è stato formulato un ordine del giorno che sarà quanto prima sottoposto all'attenzione del Ministero della Marina mercantile e a quello del Commercio affinchè sia ripristinata quanto prima una linea sovvenzionata — del resto già esistente prima della guerra — la quale passando da Venezia compia il periplo italiano toccando i porti del Mezzogiorno, Napoli e Genova, per giungere fino a Tangeri e Casablanca.

Avvio all'autostrada



I lavori di costruzione dell'autostrada Trieste - Palmanova - Mestre con diramazione per Udine aprono stamane il primo capitolo, in forma ufficiale, con la cerimonia inaugurale predisposta alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Delle Fave: con un punto di partenza è più facile adesso arrivare al traguardo.

Presso Villesse, stamane alle ore 9.30, sarà dato l'avvio simbolico ai lavori di costruzione del quarto e quinto lotto, fortunatamente già iniziati da una ventina di giorni; il che costituisce una garanzia per l'effettivo proseguimento dell'opera, ben oltre la cerimonia ufficiale odierna.

COSTERÀ 54 MILIONI E MEZZO DI LIRE

La meccanizzazione decisa per l'Anagrafe

Approvazione in sede prefettizia

La meccanizzazione dei servizi anagrafici sta avviandosi verso la realtà. La Giunta provinciale amministrativa ha concesso ieri il suo parere favorevole.

La relativa delibera aveva ottenuto l'approvazione del Consiglio comunale nella seduta del 13 luglio scorso, dopodichè la Amministrazione municipale aveva provveduto all'accensione di un mutuo con la Cassa di Risparmio, per l'importo di 45 milioni 500.000 lire. Nella sua relazione in sede di Giunta comunale, per fare il punto dell'attività svolta nell'ultimo quadriennio, l'ass. Bazzaro aveva rilevato che l'impianto sarebbe dovuto entrare in funzione già entro l'anno, per cui ora verranno affrettati i tempi al fine di poter assolvere gli impegni.

Questa dovrebbe costituire la prima tappa verso la meccanizzazione integrale del servizio, e precisamente quello della certificazione anagrafica, per la quale si è voluto dare la precedenza, per ovvie ragioni; in seguito, inoltre, e sperabilmente entro il prossimo anno, verrebbe realizzata la meccanizzazione degli schedari anagrafici individuali e di famiglia, che comprenderà il rifacimento e il loro riordinamento in appositi raccoglitori elettromeccanici.

L'innovazione di quest'anno comporterà in particolare un considerevole vantaggio per i cittadini, nel ritiro dei documenti richiesti, che verranno rilasciati entro brevissimo tempo.

La tosse nasce da queste cause

Il meccanismo della tosse si mette in moto quando delle sostanze indesiderabili ingombrano od irritano le vie respiratorie, stimolando la mucosa laringo-tracheale e, attraverso questa, i centri nervosi.

Questi «comandano» delle violenti espirazioni (colpi di tosse), appunto per provocare la espulsione delle sostanze indesiderabili (generalmente catarro). E' perciò chiaro che, per porre fine alla tosse, occorre dapprima favorire l'espulsione del catarro, quindi calmare la infiammazione delle mucose per evitare che la tosse seguiti per irritazione. Sono appunto questi gli scopi egregiamente perseguiti e raggiunti dalla famosa *Pasticca del Re Sole*, nella cui composizione entrano un ottimo espettorante come l'Anice di Malta ed efficaci calmanti e antispasmodici come l'Ipecacuana e la Belladonna.

La *Pasticca del Re Sole* è inoltre raccomandata nelle raucedini e nelle afonie nonchè contro la tosse provocata da asma bronchiale per la presenza dell'Efedrina nella sua composizione.

Lo sciroppo *La Pasticca del Re Sole*, è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

REG. 2675 AUT. ACIS 108 DEL 23-11-58

NEI CINEMATOGRAFI I PRINCIPALI COMIZI

Comizi oggi

DC - Ore 11.30, cinema Nazionale, on. Umberto Delle Fave.

PSDI - Ore 12, piazza Sant'Antonio, dott. Pisa e Pierandrei.

PRI - Ore 10, Padriciano; ore 11, piazza Gioberti; ore 12, viale XX Settembre, Volli e Pacor; ore 16, piazza Tre i Rivi; ore 18, piazza Libertà; ore 19, Campo S. Giacomo.

PLI - Ore 11, cinema Grattacielo, on. Vittorio Badini Confalonieri.

MSI - Ore 11, cinema Arcobaleno, on. Alfredo Cucco e avv. Giuseppe Nardi; ore 11, Prosecco; ore 12, piazza del Rosario; ore 12.15, piazza Carlo Alberto.

PDIUM - Ore 11, Campo S. Giacomo, dott. Politeo; ore 19, piazza Goldoni, dott. Bontempelli.

PRN - Ore 11, Villa Carsia, Carlo Penta; ore 11, piazza Carlo Alberto, Arnaldo Pittoni.

PSI - Ore 10.30, Supercinema, Bruno Pincherle, Nino Semigallia, Salvo Teiner e Arnaldo Pittoni; ore 11, Basovizza; ore 11, piazza Oberdan; ore 11.45, Padriciano.

PCI - Ore 10, via Gorizia; ore 10.40, via Palmanova; ore 10.30, Gropada; ore 11, piazza Garibaldi, on. Vittorio Vidali; ore 11, via Ponziano, piazza Cavana, Strada per Longera; ore 11.30, via Carmelitani; ore 12, Padriciano; ore 18, piazza Goldoni; ore 18.30, piazza Venezia.

Torna Delle Fave in veste di oratore

Parleranno anche l'on. Badini Confalonieri e l'on. Cucco

Ancora una giornata di grande impegno elettorale per i partiti. L'odierna festività mobilita infatti ancora una volta oratori di vaglia, invitati a parlare nel chiuso dei cinema, che con questi tempi autunnali, pieni di pioggia e di vento, offrono maggiori garanzie di successo. Per la DC alle 11.30 parlerà al cinema Nazionale il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Umberto Delle Fave, che parlerà dei fondamentali problemi di Trieste. Alle 11 al cinema Grattacielo parlerà per il PLI il vicepresidente nazionale on. Vittorio Badini Confalonieri, soffermandosi soprattutto sui problemi della scuola. E' stato annunciato anche un incontro con gli esponenti locali dell'istruzione e della cultura. Per il MSI alle 11 parlerà al cinema Arcobaleno l'on. Alfredo Cucco.

Nella giornata di ieri la DC ha tenuto un solo comizio ad opera di Donato Drudi, che ha messo in risalto le realizzazioni della Giunta nell'ultimo quadriennio e il programma amministrativo per il prossimo ciclo. Parlando per il PLI, il dott. Trauner ha detto dell'inserimento dei profughi giuliani e dalmati nella comunità nazionale. Romolo Massalin e Antonio D'Amore hanno trattato vari temi amministrativi, sottolineando la necessità di potenziare le attrezzature sportive.

Ieri sera il piazza Goldoni il prof. Rodolfo Accerboni, candidato indipendente per il Fronte della rinascita nazionale, ha parlato sul tema «Meno voti alla DC», sottolineando i pericoli della svolta a sinistra.

Riunione per mutilati e invalidi civili

Questa mattina alle ore 10.15 al cinema «Capitol» il presidente nazionale dell'Associazione mutilati e invalidi civili parlerà sulla nuova legge 1728 per il collocamento al lavoro dei mutilati e invalidi civili. Alla manifestazione, che interessa tutta la categoria, interverranno anche la dirigente dell'Ufficio problemi assistenziali della DC on. Maria Pia Dal Canton e gli onorevoli Raffaele Leone e Narciso Sciolis, firmatari della legge in questione.

RAFFINERIA A SAN SABBA

La Vincor inaugura i nuovi impianti

Lunedì prossimo, alle ore 10.30, presenti le autorità, saranno benedetti e inaugurati ufficialmente i nuovi impianti della raffineria Vincor, in via Carpineto 5, a San Sabba. La Vincor è sorta sullo stesso terreno, convenientemente ampliato, dell'ex Irco, e da quattro anni la società sta provvedendo al potenziamento delle proprie attrezzature, che vengono così a completare il programma di produzione della raffineria olii lubrificanti, che si aggira attualmente sulle 50 tonnellate al giorno; i dipendenti sono circa un centinaio, cifra questa suscettibile di aumento con un possibile ulteriore allargamento degli impianti.

Alla cerimonia di lunedì mattina parteciperà pure l'on. Brusasca, assieme ai funzionari del Ministero delle Finanze e del Ministero del Commercio e Industria.

Il dott. Giulio Chicco presidente dell'ECA

Si è riunito ieri sera, per la prima volta dopo la scomparsa del cav. Lipossi, il Comitato amministratore dell'ECA. In apertura della riunione si è rinnovato il tributo di omaggio alla memoria del presidente scomparso che tanto ha meritato in vita con la sua opera di benefattore.

Si è quindi proceduto all'elezione del nuovo presidente dell'Istituzione nella persona del cav. uff. dott. Giulio Chicco, designazione che riconferma la profonda stima e fiducia che il dott. Chicco ha saputo guadagnarsi nella sua appassionata dedizione ai problemi sociali e assistenziali. A lui va il merito di aver risanato gli alloggi collettivi eliminando i cameroni nelle case della Fondazione «Burlo Garofolo», a Sant'Anna, Servola e San Giovanni. Egli ha inoltre affinato la sua esperienza in campo assistenziale nella sua qualità di consigliere dell'ECA tenuta per lunghi anni e quale presidente dell'Ente ausiliario di assistenza sociale e di commissario della Gioventù italiana.

Al dott. Chicco gli auguri di buon lavoro nella difficile e delicata missione che gli è ora affidata nel principale campo della pubblica assistenza.

«La Regione» primo numero

La stampa triestina e regionale si arricchiscono oggi di una nuova pubblicazione settimanale che si intitola «La Regione». Dalla testata discende il carattere di questa iniziativa editoriale, che appunto si propone di divulgare programmi e problemi della Regione in rapporto all'istituendo Ente a statuto speciale.

Nell'attesa di conoscere contenuto e attività del nuovo settimanale riteniamo interessante anticipare un passo dell'articolo di presentazione che ne delinea i propositi: «La nostra azione in questo senso si ispirerà alla linea politica seguita dall'attuale coalizione governativa e ciò non solo per convinzione, ma perchè riteniamo assolutamente indispensabile un'armonizzazione completa, sia pure ai due diversi livelli, fra la politica del Paese e quella della nostra Regione nella quale esistono, è validissime, le premesse per una stretta collaborazione fra le forze politiche nazionali che si collocano nell'arco del centro-sinistra».

Omaggio ai Caduti di tutte le guerre

Dopo la celebrazione della Giornata della Lega Nazionale che ha praticamente aperto la serie delle cerimonie patriottiche che si inseriscono in questo scorcio d'autunno caro alle memorie patrie, la giornata odierna vede compiersi un atto di umana pietà verso tutti i Caduti che sono stati raccolti nei diversi cimiteri. A cura del Comando militare, con l'intervento delle patronesse del locale Comitato del Patronato italiano per l'Assistenza spirituale alle Forze Armate, di tre cappellani del Presidio e di militari dei vari reparti, si provvederà a deporre dei fiori sulla tomba di ogni Caduto.

DOPO UN MESE DI AGITAZIONI

Trattative notturne per lo sciopero all'Orion

Ore 3: posizioni ancora distanti

La situazione alla Crane Orion non accenna a migliorare, anzi sembra ormai ancorata ad un punto morto. Dalle 18.30 di ieri, infatti, fino a stanotte le parti si sono incontrate nella sede dell'Ufficio del lavoro, che le aveva convocate per cercare una via di uscita alla grave vertenza, ma il risultato, purtroppo, è stato nullo, almeno fino al momento di andare in macchina. Per sbloccare la situazione che va facendosi sempre più seria — si è giunti ormai al 29.o giorno di sciopero — il Commissario generale del Governo aveva promesso recentemente il suo diretto interessamento; ieri, come accennato, si è avuta la convocazione all'Ufficio del lavoro, che era rappresentato dai dottori Pase, Furlani, Rossi e Rosa. Le consultazioni si sono iniziate e sono continuate separatamente: da una parte, per la direzione dell'Orion, i dottori Candido e Augusto Dal Pozzo e Rodriguez, nonchè l'avv. Vattovani, legale della società; per l'Associazione degli industriali era presente il dott. Mari e per i sindacati i segretari dott. Novelli e signor Tominez, i segretari dei sindacati di categoria, dott. Fabricci, assieme al signor Deponte e Semilli. Presenti pure i componenti le commissioni interne di ambo le parti. Le posizioni, comunque sono tuttora distanti: i sindacalisti chiedono la revoca dei quattro licenziamenti per poter tornare al lavoro; la direzione della società d'altro canto, si dichiara animata dai migliori intenti per giungere a una soluzione concordata della vertenza, e afferma di volersi rimettere al giudizio di un collegio arbitrale. Fino a tarda ora come detto, le trattative continuavano, senza giungere ad alcun risultato.

torale, il posteggio di piazza Goldoni — nei giorni in cui in detta piazza avranno luogo comizi — cesserà di funzionare alle ore 17.

Continueranno, invece, ad operare regolarmente gli altri posteggi dati in concessione all'Automobile Club Trieste.

Ridotto in piazza Goldoni il posteggio dell'ACI

L'Automobile Club Trieste porta a conoscenza dei propri soci che, in occasione dell'attuale campagna elet-

Armi abbandonate in un sotterraneo

LA SCOPERTA AL PALAZZO I.N.P.S. — RISALGONO AL 1943?

Un deposito di armi è stato scoperto ieri in pieno centro cittadino, in un sotterraneo del palazzo dell'INPS di via Carducci 6.

Le armi, molto probabilmente abbandonate nelle famose giornate del 1945, che videro il palazzo al centro di una vera e propria battaglia con i tedeschi, sono in gran parte ridotte a ferro arrugginito. Assieme a mitra di fabbricazione italiana e tedesca ci sono anche bombe a mano e munizioni.

L'arsenale è stato scoperto grazie ad uno spandimento di una caldaia della calefazione centrale: un operaio, per eseguire le riparazioni, ha dovuto raggiungere, attraverso un tombino situato nello stretto cortile interno del palazzo, l'intercapedine tra la fondazione del palazzo e il sostegno della strada. Appena sceso nel sottosuolo, l'operaio si è trovato di fronte alle armi sommerse nella acqua. In un primo momento egli non si è reso esattamente conto di cosa vi fosse nascosto, ma poi, illuminando meglio il vano, ha capito di cosa si trattava ed ha provveduto ad informare i suoi superiori, che hanno chiesto l'intervento della polizia. La forza pubblica ha effettuato un sopraluogo facendo intervenire gli artificieri. Dal momento che l'acqua aveva invaso parte del sotterraneo, è stato molto difficile proseguire a ispezionare tutto il vasto vano e le ricerche proseguiranno oggi e domani.

Motoretta rubata

Sconosciuti hanno rubato questa notte la motoretta del signor Franco Passeri, abitante in via Sinico 50. Verso la mezzanotte l'uomo si è affacciato alla finestra e non ha visto più la sua Lambretta verde e grigia targata TS 31241, che aveva parcheggiato sotto casa. Il Passeri ha immediatamente denunciato il furto agli agenti del Commissariato competente territorialmente.

La sveglia che vi sveglia è la sveglia
GAVALLAR
Via S. Lazzaro, 15

MEDICO
studio professionale posizione centralissima, orario visite prolungato, disposto collaborare primario Istituto Ortopedia Addominale cercasi a Trieste. Indirizzare offerte: Istituto A. R. Di Bernardo, Piazzale Loreto 7, Milano.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI:
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO giornalmente 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

La stufa a Kerosene POD
1000-2000 Kcal/h - Rendim. 100%
Pur funzionando senza tubo di scarico, non produce odori sgradevoli
E' l'ideale per riscaldamento di ABITAZIONI, UFFICI, NEGOZI, VILLE, EDICOLE, ALBERGHI, ecc.
PIU' SEMPLICE - PIU' MODERNA - PIU' ECONOMICA
Impiegabile come apparecchio di emergenza o supplementare

Riscaldatore industriale
a Kerosene o a nafta
HY-LO «Standard» fino a 32.000 Kcal/h
Un solo apparecchio riscalda ambienti fino a 1000 mc.
per riscaldamento di OFFICINE, CAPANNONI, MAGAZZINI, SERRE, CANTIERI, ecc.
Trasportabile, funz. con o senza tubo di scar.
Informazioni, dimostrazioni presso:
AGENTE PER IL VENETO
BERNARDI ANTONIO VIALE TRIESTE N. 60 TEL. N. 55158 — UDINE

L'ATTO DI CESSIONE DEL TERRENO COMUNALE

Prima pietra a Valle Noghere della «Bormed»-Montecatini

Il giorno 8 novembre avrà luogo nella valle delle Noghere la cerimonia della posa della prima pietra dello stabilimento della società «Bormed», consociata della Montecatini. Si tratta di una iniziativa che viene ad avviare in pratica la realizzazione di un più vasto progetto della stessa Montecatini, riguardante l'intero comprensorio delle Noghere. Il nuovo stabilimento produrrà derivati del boro, in quantità tale da mettere il nostro Paese nelle condizioni di non dover più ricorrere all'estero per le importazioni di quel prodotto. In occasione della cerimonia dell'8 novembre sarà pure benedetto un cippo che ricorderà l'iniziativa. La Montecatini sarà rappresentata quel giorno dall'amministratore delegato ing. Piero Giustiniani.

Dopo la cerimonia alle Noghere le autorità si porteranno nella zona del Porto industriale per una visita al cantiere dello stabilimento della Vetrobel, pure del gruppo Montecatini, dove saranno prodotti vetri piani per il mercato italiano e per l'estero. Nel cantiere dell'erigendo stabilimento della Vetrobel l'ing. Giustiniani sottolineerà l'importanza delle due iniziative del gruppo Montecatini a Trieste e i loro riflessi per l'economia del territorio e del Paese.

Ieri mattina intanto è avvenuta in Municipio la firma del contratto di compravendita per la cessione all'Ente porto industriale del terreno di proprietà comunale situato nella Valle delle Noghere. Tale terreno, della superficie di 751 mila metri quadrati, è stato ceduto per l'importo di 225.300.000 lire. Il contratto è stato firmato per il Comune dal Sindaco dott. Franzil; per l'Ente porto dal presidente avv. Forti, alla presenza del segretario generale del Comune dott. Carminelli. Il terreno sarà successivamente venduto alla Montecatini.

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 5 manovali edili, 5 pittori, 4 falegnami, 1 tornitore, 2 fabbri, apprendisti in genere dai 15 ai 18 anni.

IERI A VENEZIA

Voti per la marineria nell'incontro intercamerale

Un folto gruppo di presidenti e vicepresidenti delle Camere di commercio italiane all'estero, da alcuni giorni in Italia per una visita agli impianti produttivi e agli empori dei maggiori centri della Penisola, è giunto ieri a Venezia ed ha effettuato una visita alle vaste attrezzature industriali di Marghera. Al termine di essa si è svolta nella sede camerale una importante riunione cui hanno partecipato pure gli esponenti della Camera di commercio di Trieste.

All'incontro, promosso dalla Unione italiana delle Camere di commercio, oltre alle rappresentanze triestine e veneziane hanno preso parte i delegati delle Camere di commercio italiane di Tangeri, Casablanca, Algeri, Salonicco, Atene-Pireo, Istanbul e Montevideo. La de-

DEMOCRAZIA CRISTIANA
Oggi alle ore 11.30 al cinema «Nazionale» parlerà
l'on. UMBERTO DELLE FAVE
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12, minima 9; umidità 66 per cento; pressione mb. 999,3, in irregolare diminuzione; temperatura del mare 16; vento km. 34 da E-N-E, raffiche km. 52; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 9,4.

Oggi: Ognissanti. Il sole sorge alle 6.43, tramonta alle 16.53. La luna nasce alle 10.15, tramonta alle 19.38.

Maree — OGGI: alta alle 10.21, cm. 44 e alle 23.56, cm. 20 sopra il l. m.; bassa alle 17.29, cm. 50 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.59, cm. 7 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Barbo - Carniel, piazza Garibaldi 5-a, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Galeno, via San Cilino 36, tel. 96252; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

MORTI: Spangher Carlo anni 45, Bagni Maria Angela a. 26, Strissi Marcello a. 75, Kaucic in Cok Vittoria a. 58, Speranza Pietro a. 85, Bravin-Caselut ved. Tonazzi Regina a. 71, Procentese Raffaele ore 6, Marini Ottone a. 61 Mirk Giuseppe a. 77, Giansanti Riccardo a. 16, Pettorosso Guido a. 40, Stinco in Buda Giovanna a. 53, Cosciani in Moraston Emilia a. 36.

Riunione UNUCI

Gli ufficiali in congedo iscritti alla U.N.U.C.I. sono invitati nella sede del Gruppo, in via San Nicolò 7, ammezzato, lunedì 5 novembre alle ore 19, per comunicazioni urgenti.

OGGI
il nostro Ufficio Pubblicità UPI — via Silvio Pellico 4 — è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

TRAGEDIA PER DUE FAMIGLIE A SAN GIOVANNI

Due bimbi di pochi mesi morti soffocati nel sonno

Un tragico destino ha unito ieri due giovani madri, che — in analoghe circostanze — sono state private, in maniera atroce, delle loro creaturine. Due bimbetti, un maschio e una femminuccia, sono morti soffocati nelle rispettive culle.

I due episodi sono accaduti a poche ore di distanza l'uno dall'altro e nello stesso rione di San Giovanni. Non si era ancora spenta la dolorosa eco del primo tragico annuncio che già nel rione si spargeva, con la rapidità che è propria delle notizie tristi, la voce del secondo episodio. A sottolineare la sconcertante analogia dei due casi, contribuisce il fatto che ad ambedue le madri rimane solo il primogenito: di tre anni. Alla giovane madre che ha perduto la figlioletta resta un maschietto; a colei che invece è stata privata del bambino, rimane una femminuccia.

La prima tragedia si è verificata verso le dieci e mezzo nell'appartamento posto al secondo piano di via delle Docce 3, ed occupato dai coniugi Umberto e Viviana Grabar. La giovane madre, che ha diciannove anni, aveva svegliato verso le otto la figlioletta Flavia, di trentotto giorni, per darle il latte. Dopo la poppata, la lattante è stata rimessa nel suo lettino ed amorevolmente coperta. Ogni tanto la sollecita madre controllava il quieto sonno della piccina, ma la tragedia incombeva sulla casa. La piccola rigirandosi nella culla, deve essersi avviluppata nelle coperte, rimanendo così soffocata. Alle dieci e mezzo, la signora Viviana, ritornata ancora una volta presso la culla, ha notato con terrore la sua creatura era sbiancata nel volto in maniera allarmante e con raccapriccio ha visto due gocce di sangue uscite dal naso.

Sgomenta la signora ha chiamato in aiuto i familiari e si è quindi aggrappata con disperazione al telefono chiedendo lo intervento della Croce Rossa. La nonna ha tentato nel frattempo di rianimare il piccolo corpicino, che non dava segno di vita. L'infermiere della CRI, che ha ricevuto la drammatica telefonata, pure essendo privo di medico, uscito pochi minuti prima per un'altra chiamata urgente, non ha posto tempo in mezzo ed ha inviato in via delle Docce una ambulanza con due infermieri. I sanitari, purtroppo, non hanno potuto essere di nessun aiuto: la piccina era già morta.

La seconda vittima è un piccino di tre mesi e mezzo, Nicola Bacchiddu, soffocato dal cuscino, mentre anch'egli stava dormendo nel suo lettino. La tragedia si è svolta nelle prime ore del pomeriggio in un appartamento posto al pianterreno dello stabile 5/1 di via Beato Angelico, dove abita da qualche mese la famigliola del dottore Salvatore Bacchiddu. Al momento del tragico episodio, tutti erano in casa: il padre, la madre signora Siglinda Scarpa, di anni 21 e la piccola Elena, di tre anni. Verso le ore 16.30 la signora Siglinda si è recata nella stanza da letto, dove stava dormendo il piccolo, ed accostatasi alla culla ha notato che il figlioletto, disteso bocconi, aveva il volto affondato nel cuscino. Sollevatolo per metterlo supino, la madre ha visto che il bimbo respirava appena. Intuendo la tragedia, la giovane madre ha chiamato con la voce strozzata il marito. Egli è accorso, ha preso in braccio il bimbo, mentre la signora Siglinda chiedeva l'aiuto di una vicina, che ha subito praticato al bimbo la respirazione «bocca a bocca». Il marito nel contempo ha invocato l'aiuto di un medico. L'attesa era spasmodica. Ad un certo punto il dott. Bacchiddu, non potendo attendere oltre, è sceso in strada con il bimbo in braccio e, bloccata la prima macchina di passaggio, si è fatto trasportare all'ospedale maggiore. Purtroppo, durante il tragitto, la creaturina è spirata. Il medico del nosocomio non ha potuto fare altro che constatare la morte del piccolo Nicola e stendere il certificato di rito.

Le confezioni da uomo, signora e bambini della Ditta MONTI. reclamizzate dalla stampa e dalla radio TV sono in vendita esclusiva presso la Ditta GODINA

la qualità ha un nome
AEG
Lavamat e Turnamat
dalle prestazioni eccezionali con preselezione dei programmi a ciclo completamente automatico.
Concessionario:
Marcuzzi
Via Donadoni 37 - Tel. 41493
TRIESTE
AEG
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS-GESELLSCHAFT

MESSE LE MANI SULLA BANDA DEI SEI

ANCHE DUE RAGAZZE TRA I VAMPIRI DI BENZINA

Con abile manovra rubavano dalle auto i serbatoi
Durante gli interrogatori vengono fuori nuovi colpi

Nel tardo pomeriggio di ieri l'altro la polizia ha messo le mani sulla banda che si era specializzata in saccheggi di automobili. I giovani arrestati si erano infatti perfezionati nel furto di serbatoi di benzina che venivano smontati ed asportati con la massima rapidità dalle «600» in sosta.

La banda (sembra però che solo uno sia implicato nella questione) caduta nelle mani della polizia è formata da sei giovani; quattro ragazzi e due ragazze. Il gruppetto è stato fermato in pieno centro dagli agenti della Mobile. I poliziotti hanno scorto una vettura con sei persone a bordo sfrecciare per le vie e si sono posti all'inseguimento. I particolari che hanno portato i quattro ragazzi all'arresto non sono ancora noti, in quanto la polizia mantiene sull'operazione uno stretto riserbo. Le due ragazze, amiche dei due componenti più «duri» della banda, dopo un interrogatorio sono state rilasciate.

I quattro amici, interrogati separatamente l'uno dall'altro, sono caduti in varie contraddizioni, finendo così per confessare. La maggiore responsabilità — sempre secondo quanto siamo riusciti ad apprendere, dovrebbe ricadere però soltanto sulle spalle di uno.

La tecnica usata dai «guastatori» d'auto era sempre la stessa. Scelta la «600», veniva forzata la portiera sinistra dell'auto (quella dalla parte del guidatore) e, dall'interno, si provvedeva ad aprire il cofano anteriore. Per prima cosa dopo aver prudenzialmente isolato il filo del clacson, il giovane ladro toglieva il contatto della batteria, levando i cavi: ciò per evitare un corto circuito con possibile incendio del carburante e scoppio del serbatoio di benzina. Compiuto questo lavoro preliminare, il ladro toglieva la gomma di scorta, la sistemava nell'abitacolo della vetturetta scelta per il «colpo» ed iniziava quindi lo smontaggio del serbatoio, lavoro abbastanza facile. Ogni sera il giovane malvivente riusciva a portare a termine dai cinque agli otto furti di questo genere.

I serbatoi venivano caricati sull'auto usata dalla banda e quindi abbandonati in varie doline del circondario. Gli agenti della Mobile, che hanno svolto le indagini, sono riusciti a rintracciare numerosi serbatoi (logicamente vuoti) abbandonati nelle vicinanze dell'Obelisco.

I giovani arrestati (come abbiamo detto, quattro in tutto) sono ancora a disposizione della Mobile, in quanto gli agenti non hanno concluso completamente le indagini. Sembra che i giovani, sottoposti a continui interrogatori, confessino ogni ora nuovi furti su autovetture. Le indagini dureranno probabilmente ancora qualche giorno, dopo di che la polizia terrà una conferenza stampa.

Strappò la borsetta all'amica di una sera

Un autista veneto che nell'ottobre '61 aveva strappata la borsetta a un'amica occasionale è stato rinviato a giudizio dinanzi al nostro Tribunale con l'accusa di rapina semplice. Si tratta del ventisettenne Rino Piccin, residente a Vittorio Veneto in via Baracca 6.

Il grave episodio era accaduto la notte del 14 ottobre. Era l'alba quando la trentaduenne Rosa Bonsignore, abitante in via Locchi 18, si era presentata ai funzionari della Squadra mobile per narrare della disavventura occorsale. Aveva fatto conoscenza, la sera, con un autista incontrato in un bar di riva Nazario Sauro; questi si era offerto di accompagnarla a casa e lei aveva accettato l'invito. Verso le due, il giovane aveva annunciato di andarsene e nell'accingersi a uscire dall'alloggio aveva afferrato la di lei borsetta; lei si era vivacemente opposta ed egli l'aveva spinta con violenza, facendola stramazzare sul pavimento. Ma si era rialzata di scatto ed aveva impegnato col tipaccio una colluttazione, nel corso della quale lei aveva riportato delle graffiature ai polsi. Infine, il giovane era scappato con la borsetta. Dentro c'erano 14 mila lire.

Gli agenti avevano fatto una immediata perlustrazione. Sulla scorta delle scarse indicazioni della derubata («è un autista», «ha detto che un suo amico di Treviso mi conosceva») gli agenti avevano polarizzato le indagini sui camion targati TV; e infine, avevano rintracciato il giovane a bordo di un camion in sosta in Campo Marzio. Riconosciuto dalla vittima, egli aveva reso ampia confessione rendendo anche ragione del denaro che aveva speso offrendo una colazione al secondo autista.

Il relativo processo doveva celebrarsi ieri ma, essendo risultata la parte lesa legittimamente impedita a intervenire al dibattimento, perchè malata, esso è stato rinviato a nuovo ruolo.

Pres. Edel; P.M. Corsi; cancc Strippoli; Dif. Vinciguerra.

Mano schiacciata tra i battenti

Mentre stava uscendo dal Cantiere Felszegi il muratore Giordano Scheriani, di 39 anni, abitante al n. 121 di Zindis di Muggia, è rimasto vittima della bora. Sfortuna ha voluto infatti che proprio nell'istante in cui lo Scheriani stava varcando il cancello del cantiere, un refolo più forte degli altri chiudesse il portone schiacciandogli tra i battenti la mano destra. Con un'auto privata lo Scheriani è stato accompagnato all'ospedale dove i sanitari di turno l'hanno fatto accogliere nella divisione chirurgica con prognosi di tre settimane per la sospetta frattura del metacarpo.

Brusca frenata brutta caduta

In seguito ad una brusca frenata del filobus della linea «18» diretto verso via Cumano, la casalinga Maria Gilbert Caraffa, di 16 anni, abitante al numero 8 di Guardiella, ha perduto l'equilibrio cadendo nel corridoio del veicolo pubblico. L'autista della filovia ha subito bloccato il pesante mezzo e, fermata una vettura di passaggio, ha fatto salire la giovane donna, che è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale maggiore. Il medico le ha riscontrato una contusione alla regione lombare sinistra e contusioni varie al volto e alla fronte. Dal momento che la giovane signora si trova in stato interessante, è stata ricoverata nel reparto maternità con prognosi di sette giorni.

Indennità ai disoccupati per il mese di ottobre

Il giorno 5 novembre inizierà il pagamento, agli aventi diritto, della seconda quindicina del del mese di ottobre della indennità di disoccupazione.

Tale pagamento, il cui orario sarà dalle 9 alle 13.30, avverrà come segue: giorno 5, marittimi; giorno 6, cognomi dalla lettera A alla F compresa; giorno 7, dalla G alla R; giorno 8, dalla S alla Z.

Tutti gli ex appartenenti alla Polizia Civile, che hanno già ricevuto l'avviso di pagamento, possono presentarsi, per la riscossione dell'indennità di disoccupazione, il giorno 9 novembre dalle ore 9 alle 11.30.

SEGNALAZIONI

Scrive M.C.: «Vicolo Castagneto si diparte dalla via Fabio Severo e sale verso Villa Giulia. E' un'ampia strada nel tratto iniziale, ai cui lati sono sorte negli anni molte grandi case. Il vicolo è invece rimasto tale nella parte alta, praticamente di solo transito pedonale. In sostanza, quindi, la prima parte costituisce lo accesso alle case ed è, ripeto, un tratto di strada sufficientemente ampio: vi possono sostare ai due lati le auto e non mancano alcune rampe laterali per le manovre di inversione della marcia nell'uscita verso via Fabio Severo. Su ciò però non convegno i preposti alla viabilità, i quali hanno riempito vicolo Castagneto di ogni sorta di divieti e non manca nememno l'assurdo di un cartello indicatore del diritto di precedenza quasi appaiato ad un altro che prescrive invece il divieto di transito. E la sosta, naturalmente, è tassativamente proibita su entrambi i lati della strada — lasciati privi di marciapiede — così come sistematicamente e vietata nella adiacente zona di via Fabio Severo e sue altre confluenti. Che fare? Rinunciare all'auto o posteggiarla molto lontano dalle case, magari nella distantissima via Giulia? E' un fatto che tutti ugualmente parcheggiano le auto in Vicolo Castagneto e del resto nessun inconveniente si è mai verificato, appunto perchè lo spazio non manca. Succede però che vige ormai in Vicolo Castagneto un comodo sistema per moltiplicare le contravvenzioni: sono decine di multe raccolte con la sola fatica di registrare i numeri di targa delle auto in sosta e di notificare poi a domicilio il modulo del conto corrente per il pagamento della penalità di mille lire tonde, senza contestazioni e con la comodità di potersi servire di un qualunque ufficio postale. Troppo comodo però, non ti pare? Possibile che i Vigili Urbani e il competente assessorato municipale non sentano di dover riflettere su tante multe e sulla conseguente necessità di trovare un rimedio? Ripeto: si tratta di una strada non di transito ma solo di accesso alle case e nessun incidente ha mai prodotto la sosta delle auto. Perchè allora le multe?

La nostra risposta — che è poi quella che noi stessi abbiamo avuto dai competenti uffici — farà sobbalzare il nostro lettore: si afferma infatti che sono stati «gli abitanti di vicolo Castagneto» a chiedere l'adozione di tanti divieti ed in particolare del totale divieto di parcheggio. Quali siano questi abitanti per la verità non abbiamo potuto conoscere, ne abbiamo potuto sapere in quale forma Comune e Vigili Urbani abbiano interpellato «gli abitanti» del vicolo. E non è facile credere che ci siano degli automobilisti che in tal modo vadano a cercarsi le multe, così come si stenta a credere che opinione determinante in questa materia sia solo quella dei non automobilisti (o di chi possiede un garage o un box per ricoverare la propria auto). Ciò soprattutto in considerazione della crisi dei parcheggi, di cui la zona di via Fabio Severo offre un sintomatico quadro: s'erano annunciati tanti provvedimenti, ma si ha la sensazione che in pratica l'abbiano avuta vinta quei «coraggiosi» che si sono decisi a rischiare le contravvenzioni in serie parcheggiando l'auto sopra i marciapiedi.

※

«La situazione precaria in cui ci troviamo è senza dubbio degna di entrare nelle pagine di codesto giornale; per rendere così pubblico uno stato di cose che è un ennesimo esempio della difficoltà con cui vengono trattati i problemi scolastici. L'anno scorso il nostro Sig. Preside presentò numerose richieste di sistemazione, per il campo annesso all'Istituto Magistrale "G. Carducci" ed al neo Liceo Scientifico Statale, i quali sono costretti a svolgere le loro lezioni di educazione fisica in un luogo molto più simile ad uno scantinato che ad una palestra. Il Sig. Preside ebbe l'assicurazione (sempre un anno fa) che la sua richiesta avrebbe avuto buon esito, e che i lavori avrebbero avuto entro breve tempo inizio. Passarono altri mesi senza nessun interessamento da parte del Comune per il problema ed anche la seconda sollecitazione del Sig. Preside rimase senza esito. Ora all'Istituto Magistrale è stato aggiunto un Liceo Scientifico e la situazione è diventata ridicola agli occhi degli studenti; soprattutto mentre stiamo assistendo alla sollecita costruzione del Liceo Sloveno secondo tutti i più moderni canoni della edilizia scolastica, mentre le nostre scuole si trovano in una situazione di ambiente molto difficile. Richiamiamo, pertanto, la pubblica opinione su questo caso, nuovo esempio delle precarie condizioni scolastiche della nostra città. e della lentezza con cui viene trattato la'rgomento scolastico dagli organi responsabili. Gli studenti del Liceo Scientifico con la solidarietà dell'Istituto Magistrale "G. Carducci"».

※

«Nell'edizione del 24 agosto 1961, il suo pregiato giornale pubblicava nella rubrica segnalazioni, il mio compiacimento per l'iniziativa che il signor Borri Ferruccio aveva segnalato al suo giornale in data 4 agosto 1961, circa la possibilità di costituire a Trieste un'Associazione folcloristica locale "sulla falsariga delle tante consimili esistenti in Italia". Mi ero interessato della cosa, infatti senza aiuti e denari il Borri era riuscito ad organizzare un valido comitato promotore con l'adesione di numerosi studiosi e personalità cittadine. Aveva altresì ottenuto un contratto per la stampa di un periodico mensile a carattere puramente locale, e si teneva a contatto con vari circoli triestini esistenti in altre città. Alla vigilia della costituzione ufficiale, che doveva avvenire nella ricorrenza del Santo Patrono della città, il Borri decideva — di comune accordo con i più stretti collaboratori — lo scioglimento del comitato promotore a causa che alcuni aderenti giovani vedevano il nascere di questa Associazione come la fonte di chissà quale guadagno o il trampolino di un lancio politico. Vista la necessità di una tale Associazione in città, a distanza di un anno, il signor Righi Carlo abitante in via Cavana n. 20, ha rilanciato l'idea inviando degli inviti personali ad ex aderenti e ad altre persone, allo scopo di ricostituire un nuovo comitato promotore. Compiacendomi del rilancio dell'iniziativa, mi associo alla medesima, sperando che alle prime adesioni pervenute al signor Righi, altre ne possano seguire, affinchè il nostro folclore ritrovi il lustro di un tempo. Carlo Leban».

※

Una lettrice, la signora Valeria Borelli, ha richiesto di essere aiutata nella ricerca della località in cui possa essere stato sepolto il padre, Francesco Kocevar, militare nell'Esercito austriaco deceduto all'Ospedale di Koiano il 14-15 ottobre del 1918, all'età di 45 anni, in seguito a malaria. Le ricerche presso i locali registri non è stato possibile individuare la persona di cui si tratta. Ci è stato segnalato, però, che la salma è stata senz'altro esumata nel dicembre del 1929 e trasportata in un cimitero militare. E' probabile si trovi in quello di Sdraussina, oltre confine. Ma l'unica via possibile per avere delle precisazioni è di far capo al Cimitero di Redipuglia. Rivolgendosi al cappellano e controllando i registri dovrebbe essere possibile individuare la località di sepoltura del padre che, presso i locali uffici, non compare. Va ricordato che cimiteri militari in cui sono stati sepolti militari dell'Esercito austriaco esistono anche in altre parti del territorio nazionale, come ad esempio a Villesse.

UN HOBBY PERICOLOSO

Costano cari i «pezzi» rari

Undici mesi all'ingenuo collezionista che falsificava francobolli del catalogo

Un patito dell'hobby dei francobolli aveva avuto la malaugurata idea di voler creare delle rarità affrancando delle buste, che poi spediva a se stesso, con riproduzioni di francobolli ritagliate dai cataloghi: desiderava così ottenere dei bolli falsi regolarmente timbrati. Senonchè la cosa era stata scoperta e l'ingenuo collezionista si è visto alla fine rinviare a giudizio davanti al Tribunale penale con l'accusa di falsificazione continuata di valori bollati, reato che comporta una pena piuttosto elevata, cioè un minimo di due anni di reclusione.

Il collezionista privato è tale Umberto Prilli, di 58 anni, che il settembre '61 aveva compiuto una complessa e paziente operazione nel tentativo di tradurre in realtà il suo sogno di possedere dei «pezzi» molto rari. Aveva posto l'occhio sui francobolli componenti la serie cosidetta «michelangiolesca» che erano riprodotti sul catalogo edito a cura del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni; indi aveva cancellato, mediante carta vetrata, il retro stampato del foglio sul quale la serie era riportata; poi aveva dovuto dotare i francobolli della necessaria dentellatura, cosa che aveva ottenuto forando con regolarità, mediante uno stuzzicadenti appuntito, il bordo dei rettangolini, avendo però cura di lasciare un margine più grande di quello normale (altro elemento di «rarità). E infine aveva affrancato coi francobolli così ottenuti due lettere, che aveva inviato una a se stesso e l'altra alla propria figlia, ignara del fatto.

Ma pochi giorni dopo l'avvenuta impostazione delle lettere, ai funzionari della Squadra mobile era pervenuta da parte della Direzione provinciale delle PP. TT. una segnalazione secondo la quale tra la corrispondenza prelevata nelle cassette cittadine erano state rinvenute appunto quelle due lettere affrancate con francobolli evidentemente falsi: esse erano dirette al signor Prilli e ad una signora che risultava sua figlia. Iniziate le indagini, gli agenti della Mobile avevano interrogato entrambi i destinatari di quelle strane lettere (le buste contenevano infatti dei fogli in bianco) ma tutti e due avevano negato di sapere chi fosse stato a mandare loro le lettere in questione, mostrando di cadere dalle nuvole (la figlia del Prilli era in realtà del tutto spontanea in tale manifestazione di meraviglia). La calligrafia di colui che aveva scritto sulle buste i nomi e gli indirizzi, appariva però assai somigliante a quella del Prilli. Questi — rendendosi conto che la cosa era più grave di quanto avesse creduto in un primo momento — si era infine presentato da solo in polizia per dichiararsi senz'altro autore della contraffazione e per spiegare che la sua intenzione era soltanto di trattenere le buste così affrancate, a titolo di rarità, nella sua collezione privata. E nell'occasione aveva pure ammesso di aver già messo in atto, quella volta senza inconvenienti, una analoga operazione: si trattava di un francobollo, «trattato» nella maniera accennata, che pure aveva applicato su una busta spedita a se stesso, un anno prima.

L'hobby delle rarità è però costato una secca condanna all'ingenuo collezionista. I giudici del Tribunale — dinanzi ai quali è comparso ieri — lo hanno ritenuto colpevole del reato ascrittogli e, con la concessione delle attenuanti generiche e della diminuente della particolare tenuità del danno, gli hanno inflitto 11 mesi di reclusione e 94 mila lire di multa, coi benefici.

Pres. Edel; P. M. Corsi; canc. Strippoli; Dif. Girometta.

Scende dal marciapiede viene investita

Un doloroso incidente è occorso ieri alla studentessa Maria Guglielmo, diciannovenne, abitante in Corso Italia 29. Poco dopo le tredici la ragazza con i libri sotto il braccio (era uscita da scuola pochi minuti prima), aderendo al richiamo di un conoscente ha attraversato la strada in prossimità dell'angolo tra la via S. Giacomo in Monte e la via Frausin, ma appena scesa dal marciapiede è stata urtata da una utilitaria diretta verso la via dell'Istria. Il conducente della vetturetta, il signor Renato Malavenda, ha immediatamente soccorso la Guglielmo e con la sua macchina l'ha accompagnata all'ospedale. Qui la studentessa è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di una trentina di giorni per la sospetta frattura del malleolo interno sinistro.

Parrocchia di S. S. Maria Maggiore. Oggi ha inizio per cura della Confraternita del SS. Crocifisso il solenne tradizionale ottavario in suffragio dei Defunti, con funzioni alle ore 19.

CELEBRATA LA GIORNATA DEL RISPARMIO

Pubblico riconoscimento alla virtù della previdenza

Nel pubblico riconoscimento della virtù della previdenza si è celebrata ieri la 38.a Giornata mondiale del Risparmio. Nel corso di due cerimonie è stata reclamizzata ancora una volta l'importante funzione del risparmio che è elemento fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di una società moderna. Alle 9.30 nella sede centrale della Cassa di Risparmio, il presidente avv. Sadar, alla presenza dei presidi degli Istituti medi inferiori, e dei direttori didattici, ha pronunciato un discorso per rilevare l'alto significato civile dei valori che vengono esaltati. Annualmente — ha rilevato — la Cassa di Risparmio di Trieste, offre premi agli studenti, presso cui l'opera degli insegnanti, in questo indirizzo è altamente meritoria ed educativa. Poco prima della distribuzione dei premi l'avv. Sadar ha consegnato una medaglia d'oro, espressamente coniata dalla Cassa di Risparmio, all'Ispettore scolastico e all'assessore comunale alla P. I. Mario Gridelli che sta per lasciare il suo incarico. Elevate parole hanno sottolineato l'attività e la profonda sensibilità dell'assessore Gridelli che ha dimostrato una solerte attenzione ai problemi della scuola triestina.

Il premio nazionale «Gara fra le classi», di lire 50 mila, è andato per la seconda volta alla direzione didattica di S. Sabba retta dal dott. Gasparini. Le scuole di questa direzione avevano presentato nell'ultima gara 56 classi concorrenti su 58, per un totale di 947 alunni. I direttori didattici della scuola di via Ruggero Manna, dell'Asilo scuola «Palutan», delle scuole di via Bastia, di via S. Vito e di Servola, hanno ricevuto in omaggio una fonovaligia per aver raggiunto la quota del 100% di alunni risparmiatori. Alla maestra Dorotea Tarboschi della scuola «Xidias» è andato il riconoscimento al merito educativo di lire 100 mila, istituito dalla C.d.R. per premiare ogni anno, in ciascuna provincia, un insegnante distintosi particolarmente nella propria missione. La maestra Tarboschi con i suoi 40 anni di servizio ha ricevuto benemerenze e riconoscimenti per le sue speciali doti di educatrice. Dopo la consegna dei premi parole di saluto e di circostanza a nome del Sindaco e del Provveditore agli Studi sono state pronunciate rispettivamente dall'assessore Gridelli e dall'ispettore Petracca.

Una seconda cerimonia della celebrazione della Giornata si è svolta alle ore 11 in Municipio alla presenza del Prosindaco Cumbat, dei presidi e direttori, per la consegna di alcune borse di studio messe in palio dal Comune con i 3 milioni 200 mila lire erogati dalla Cassa di Risparmio. Il Prosindaco ha ricordato in un discorso l'importanza della Giornata ravvisando nella forma di risparmio, quell'atto di riconoscimento verso la stabilità della lira che si inserisce nello sviluppo economico del Paese. Con ciò — ha rilevato il Prosindaco — il risparmio è altresì uno strumento efficacissimo messo a disposizione dell'intera comunità nazionale per il suo ulteriore progresso. Alla fine del discorso il Prosindaco ha rivolto un elogio alla scuola triestina sia per le elevate medie raggiunte dagli studenti, sia per il grande numero di studenti che raggiungono tale media.

I premi di studio sono stati conferiti a 230 allievi meritevoli delle scuole secondarie, i quali hanno conseguito negli esami finali una media non inferiore ai 7 decimi. Quest'anno hanno beneficiato del premio concesso, tre categorie di alunni nel seguente numero: 85 delle scuole medie inferiori con premi da lire 10 mila; 85 alunni delle scuole secondarie di avviamento professionale e scuole tecniche pure con premi da lire 10 mila; 60 alunni delle scuole medie superiori con premi da lire 25 mila. A differenza dello scorso anno, non sono stati in lizza i diplomati iscritti alla Università o Istituto superiore, ai quali in passato venivano assegnati 9 premi da 50 mila lire. Per essi la Cassa di Risparmio provvederà con altre borse di studio per suo diretto interessamento.

Stamane a congresso la gioventù aclista

Si apre stamane alle ore 10 alla sala «Istria» in via Duca d'Aosta alla presenza di autorità locali e nazionali, l'VIII Congresso nazionale di gioventù aclista, con l'intervento di 200 delegati in rappresentanza di 160.000 giovani lavoratori militanti nel movimento operaio cristiano. Nella prima seduta, dopo il saluto delle autorità locali, il delegato centrale di gioventù aclista, Alberto Candini, terrà la relazione generale sul tema: «Una politica della gioventù per l'avvenire del Paese».

Nell'ambito di un vasto esame della situazione politica e sociale e dei problemi che le molteplici evoluzioni in atto in tutti i campi della vita nazionale, pongono, i giovani lavoratori delle ACLI proporranno all'attenzione dell'opinione pubblica, delle organizzazioni giovanili e di tutti i giovani, la costituzione di organismi e strumenti atti a favorire una più larga partecipazione delle nuove generazioni alla vita dello Stato democratico.

Prima dell'apertura del Congresso, alle ore 8, nella Cattedrale di S. Giusto i giovani delegati assisteranno ad una S. Messa.

Chiuse sabato le rivendite di pesce

L'Unione commercianti della provincia di Trieste comunica che sabato 3 novembre, S. Giusto, anche le rivendite di pesce ed il Mercato centrale del pesce osserveranno la chiusura completa.

Onoranze agli infoibati

Domani alle ore 9, a cura della Lega Nazionale ed in accordo con il Comitato cittadino per le onoranze agli infoibati, sarà celebrata sulla foiba di Basovizza una S. Messa di suffragio e sarà deposta una corona.

Un servizio di autopullman sarà a disposizione dei familiari e di quanti desiderano intervenire alla cerimonia, con partenza alle ore 8.15 da piazza Oberdan (Casa del Combattente).

I familiari, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al dolore per la grave perdita della loro cara e adorata

Antonietta Dalla Stella

Nel V anniversario della morte della nostra cara

Gilda Silvestri

il marito, il figlio, la nuora e i nipoti La ricordano a coloro che Le vollero bene.

Fam. SILVESTRI

UNA CAUSA PER DUPLICE OMICIDIO COLPOSO

L'auto si schiantò contro la roccia

Stava ritornando da un banchetto nuziale

Doveva celebrarsi ieri in Tribunale, a carico del macellaio Mario Pugliese, di anni 53, abitante in via Montfort 10, una causa per duplice omicidio colposo; si trattava di rievocare una delle penose tragedie della strada, in quanto sull'imputato grava l'accusa di aver provocato la morte della propria moglie e del fratello.

Il terrificante incidente era accaduto l'11 giugno scorso, di pomeriggio, lungo la strada «costiera»; il Pugliese stava guidando una macchina in direzione di Trieste, recando a bordo la moglie, Anna nata Jogan, di 55 anni, e il fratello Giovanni, di 49 anni. L'auto era seguita a breve distanza da un'altra vettura, occupata da amici e parenti. La comitiva era reduce da un banchetto nuziale: si era sposata la figlia dell'imputato, Cesarina. Partiti i novelli sposi in luna di miele i familiari stavano appunto facendo ritorno in città, quando — all'altezza di S. Croce — era scoppiata la tragedia. Pioveva a dirotto e la visibilità era scarsa. Nell'impegnare una lieve curva girante a destra, il Pugliese aveva continuato la corsa in linea retta spostandosi inavvertitamente sulla corsia sinistra della carreggiata, proprio nel momento in cui dalla direzione contraria stavano sopraggiungendo due autovetture.

Deviando completamente a sinistra, l'auto del Pugliese era andata a urtare di striscio contro le fiancate delle due autovetture viaggianti in senso contrario ed infine era andata a schiacciarsi contro la parete rocciosa delimitante il lato sinistro della strada. L'urto era stato talmente violento che gli occupanti dei sedili posteriori, la moglie e il fratello del conducente, erano stati catapultati fuori ed erano ricaduti esanimi sull'asfalto bagnato. Giovanni Pugliese aveva riportato la frattura della base cranica e lo sfondamento del torace e la signora Anna Pugliese era spirata in seguito a un trauma cranico, fratture costali multiple e una lesione pleuro-polmonare.

Della morte della madre e dello zio la sventurata sposina non era stata avvisata subito; era stata successivamente rintracciata telefonicamente in un albergo di Firenze. Interrotto il viaggio di nozze era riuscita a tornare in tempo per i funerali.

A Mario Pugliese, tratto appunto in giudizio con l'imputazione di duplice omicidio colposo, viene fatto carico di non aver mantenuto una velocità particolarmente moderata nel percorrere un tratto di strada caratterizzato da una successione di curve pericolose, reso ancor più disagevole dalla forte pioggia che rendeva viscido il piano stradale, riducendo sensibilmente anche la normale visibilità.

Essendo però il difensore del Pugliese attualmente impegnato a Milano in un grosso processo per contrabbando, la causa è stata rinviata a nuovo ruolo.

Pres. Edel; P. M. Corsi; canc. Strippoli; Dif. Antonini.

RIAPERTO IL POSTO DI VIA CASSA DI RISPARMIO

Adesso si telefona molto più volentieri

Una riapertura che ha assunto l'aspetto di una vera e propria inaugurazione, quella di iersera del posto telefonico pubblico di via Cassa di Risparmio, tanto l'ambiente si è presentato trasformato. Il locale è lo stesso di prima, ma ora si è voluto convenientemente valorizzarlo, sia come spazio che come presentazione in genere, per cui dà l'impressione di una maggiore ampiezza.

I lavori di rammodernamento — come ha rilevato l'ing. Nordio, direttore della sede locale della Telve — sono iniziati il 15 luglio, dopo che era stato portato a termine il posto telefonico della Stazione centrale; durante la loro effettuazione per non interrompere l'attività a favore del pubblico, le cabine erano state spostate nell'atrio della Camera di commercio, in via della Borsa, dalla stessa CdC messo a disposizione della Telve.

Dal lato tecnico il nuovo ambiente è uguale a quello della Stazione, in quanto i sei apparecchi nelle cabine (prima se ne contavano cinque) possono servire indifferentemente per le conversazioni urbane, interurbane manuali e teleselettive; in questo caso si usa un gettone come per le conversazioni urbane, componendo sul disco, prima del numero dell'abbonato, l'indicativo del distretto; gli scatti si accumulano in appositi contatori posti sul banco di accettazione, vicino alle chiavi di manovra. In ogni cabina, accanto all'apparecchio, figura un cartoncino con riportati i prefissi della teleselezione, che sono i seguenti: Gorizia e Monfalcone 0429, Cervignano, Grado e Lignano 0431, Udine e Cividale 0432. Come ha fatto notare ancora l'ing. Nordio, la teleselezione è destinata ad essere il sistema più usuale non appena, nel corso del primo semestre del 1963, essa verrà estesa a tutte le Tre Venezie, esclusa, almeno per il momento, qualche zona come Tarvisio e Trento - Bolzano.

L'orario del posto telefonico pubblico, che si presenta completamente rinnovato in tutte le sue strutture e pertanto molto più accogliente e funzionale, è stato fissato dalle 8 alle 22; durante la notte resta a disposizione del pubblico quello della Posta centrale e, per il solo traffico teleselettivo, le cabine della galleria Fenice. I lavori di rammodernamento dell'ambiente in via Cassa di Risparmio hanno comportato una spesa aggirantesi sui 3 milioni di lire.

Fiammata

Poco dopo le 14 è giunto all'ospedale con un'auto privata l'elettricista Luciano Gruden, di 29 anni, abitante in via Vergerio 16. Il giovane, che presentava ustioni di primo e secondo grado alle dita della mano destra, ha narrato di esser stato investito da una fiammata sprigionatasi da una presa di corrente, mentre stava eseguendo dei lavori per conto della ditta Ficich presso lo stabilimento dell'Atlas a Zaule.

Razzia di pennuti

Il signor Emilio Kosovel, abitante in Strada del Friuli 479, si è presentato l'altro giorno agli agenti del Commissariato di Barcola per sporgere denuncia contro ignoti che l'altra sera avevano fatto razzia nel suo pollaio. Tra le 19 e le 20 i malfattori infatti dopo aver forzato il lucchetto che chiude la porta della stia adiacente alla casa del Kosovel, hanno catturato quattro tacchini ed altrettante galline.

A Vienna per Austria-Italia

L'U.T.A.T. organizza gite a Vienna per l'incontro di calcio di domenica 11 novembre. Quote da lire 11.900. Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

SCI C. A. I. XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica pre-sciatoria maschile e femminile, che si svolgeranno sotto la direzione del prof. Cappello. E' iniziato il tesseramento per la stagione agonistica 1962-63. Informazioni in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - CAI. Continuano le iscrizioni ai soggiorni invernali e alle gite soggiorno di Natale e Capodanno a Pedraces, S. Cassiano e La Villa. Informazioni e programmi dettagliati in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93329.

LE ORE DELLA CITTA'

Bontà dei lettori

Il buon cuore dei triestini non si smentisce; a dimostrazione di ciò stanno le numerose offerte in denaro che quotidianamente ci giungono con tutta spontaneità; chi offre una somma per premiare un «povero ma onesto», chi per dare un aiuto a un indigente. Per il caso Piscanec, la donna con cinque figli che è in arretrato con il pagamento dell'affitto, ci sono pervenute complessivamente 10 mila lire e cioè 1000 da N. N., altre 1000 da un altro N. N., 2000 da Pino e Anita Bonora, 5000 da A. F. e 1000 da Rita e G. N. Il lettore R. R. poi ci ha inviato cinquemila lire con l'incarico di farle pervenire alla povera donna che ha perduto il portamonete con la paga di un mese. Infine non poteva mancare l'offerta per l'onest'uomo che ha trovato un portafogli sotto una panchina. Questa volta si tratta di mille lire consegnate dal lettore F. I. Invitiamo gli interessati a passare in redazione per ritirare le rispettive elargizioni.

La pipa

deve soddisfare il gusto ma anche appagare l'occhio. *V. Zandegiacomo* mette a vostra disposizione ben 300 modelli tutti disegnati con estro ma con rispetto alla tradizione. *V. Zandegiacomo* ha la sede in corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7.

Danze alla Ginnastica

Oggi dalle ore 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Avete mai confrontato

le prestazioni del vostro vecchio rasoio elettrico con quelle di un rasoio di modello recente? Il servizio assistenza tecnica della Ditta *V. Zandegiacomo* è a vostra completa disposizione per prove gratuite e senza impegno. *V. Zandegiacomo* ha la sede in corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7.

Le più belle

camicie, maglie e cravatte alla rinnovata *Camiceria Bisi*, ponte della Fabra 2 (portici di piazza Goldoni).

Da De Rosa

in via San Spiridione, tutto l'abbigliamento per la signora elegante, sartoria propria per la confezione su misura. Il più vasto assortimento di vestaglie Leacril lavabili che asciugano rapidamente; supertermiche, scozzesi in purissima lana pronte e su ordinazione.

Giubileo di lavoro

Ieri sera alla presenza del personale della sede dell'INAM ha avuto luogo una cordiale manifestazione di congedo dedicata al sig. Ego Eccardi de Eckhel il quale lascia l'Istituto per aver raggiunto il felice traguardo di 40 anni di lavoro. Alla riunione che si è svolta in una cornice di affettuosa simpatia ha preso la parola il dirigente della sede che con indovinate espressioni di circostanza nel porgere il saluto da parte della direzione generale dell'INAM ha nel contempo posto in giusto rilievo le doti morali ed educative del sig. Eccardi de Eckhel che per otto lustri ha prestato la sua diligente opera nell'interesse dell'Istituto. Al termine del saluto augurale il sig. Eccardi de Eckhel ha ricevuto un tangibile oggetto ricordo da parte dei suoi compagni di lavoro.

Laurea

Si è laureato a pieni voti presso la Facoltà di economia e commercio di Trieste, Sergio Parrinello discutendo con il chiarissimo prof. Mario Arcelli la tesi: «Modelli econometrici per l'analisi regionale con particolare riferimento all'input-output analysis». Al neo dottore felicitazioni vivissime.

Personalità

acquisterete con calzature di classe. *Olimpic, Marelli, Pivetta*, sono marche che primeggiano fra la produzione nazionale e sono in vendita presso *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3. L'uomo avveduto acquista presso il negozio *Calzature Alta Moda* perchè le calzature di classe durano di più.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No Stop», ingresso continuato. *Paradiso:* la più bella e grandiosa sala da ballo della regione. Orchestra. American bar. Posteggio interno. Aria condizionata.

Doposcuola

al Centro Gioventù femminile di via del Ronco 5 (tel. 28-929) accoglie le studentesse che desiderano aiuto efficace nei loro studi e garantisce l'assistenza giornaliera per la preparazione dei compiti e lo studio delle lezioni.

Le gonne di Alessio Bassi

sono all'avanguardia della moda. In diversi modelli e tessuti da *Ricky* in via Battisti 2.

Caesar-Europa

è il marchio che distingue l'abito e il cappotto di gran classe da *Ricky* in via Battisti 2.

Messa all'Italsider

In occasione della commemorazione dei defunti una Messa verrà officiata, venerdì 2 novembre, nello Stabilimento Italsider di Trieste. Alla funzione, che viene ripetuta ogni anno potranno partecipare tutti i dipendenti che non hanno impegni di lavoro.

Monete antiche

Oggi alle ore 10.30 si inaugura la mostra numismatica nella sede di piazza San Giovanni 1 dell'Associazione Filatelica Triestina. L'esposizione comprende un vasto panorama della monetazione dai tempi dell'antica Grecia fino ai giorni nostri, ed un'accurata selezione di medaglie. La mostra, che è ad ingresso libero, rimarrà aperta fino al 4 novembre, osservando il seguente orario: dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Lampadari di stile

moderno e classico, delle più note Case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Scarpe e borsette per signora

Perchè non scegliere assieme e la borsetta e le calzature? Nel negozio di *via Ginnastica 1*, potrete comperare ad ottimi prezzi la «parure» e troverete pure calzature da bambino e da uomo e pelletterie in genere.

PER VOTARE

avete a posto il vostro documento d'identità? Se doveste rinnovarlo, siete ancora in tempo. Per avere in soli dieci minuti le fotografie rivolgetevi a

giornalfoto

IN PIAZZA DELLA BORSA N. 8

Ricordo di Enrico Ricceri

Alle ore 9 di lunedì 29 ottobre nella chiesa di Sant'Antonio nuovo è stata celebrata una Messa solenne in suffragio del dott. Enrico Ricceri, che fu presidente nazionale dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, scomparso improvvisamente il 3 settembre dello scorso anno. Al sacro rito hanno assistito i parenti dell'estinto e, per l'Opera profughi, il consigliere d'amministrazione dott. Rozzo, il presidente della Delegazione di Trieste gen. Gigli, il direttore ed i funzionari della Delegazione stessa, la direttrice delle Case del fanciullo con una rappresentanza delle istituzioni dipendenti.

Patrono di Albona

In occasione della festa di San Giusto patrono di Albona, tutti gli albonesi residenti a Trieste sono invitati ad assistere alla Messa solenne che verrà celebrata nella cattedrale di San Giusto sabato 3 novembre, alle ore 10. Dopo la funzione religiosa verranno deposti gli omaggi floreali presso i cippi che ricordano tutti i concittadini, caduti per la Patria.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

† Il 31 ottobre, improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Strissi

A quanti gli vollero bene ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA TASSINI, la figlia LAURA unitamente al marito PINO CALLIGARIS e agli adorati nipotini RUGGERO e SERGETTO e ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

I funerali partiranno oggi 1 novembre 1962 alle ore 10.30 da via dell'Orologio 4 direttamente per il Camposanto.

† Il giorno 31 ottobre alle ore 10.15, munita dei conforti religiosi, si è spenta all'età di 89 anni la nostra cara mamma

Anna Petelin ved. Rovati

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA e GIOVANNI.

I funerali seguiranno oggi 1 novembre alle ore 11.15 partendo dall'abitazione di via Cologna 43 direttamente al Cimitero di S. Anna.

Ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa parteciperanno al loro grande dolore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

† Il 30 corr. si è spento

Pietro Speranza

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglia PERUSIN

† Il 30 ottobre si è spento il nostro caro

Ottone Marini

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio ERMANNO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Angelo Michelon

Ne danno il triste annuncio i familiari assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate ala nostra cara

Bianca Borghi ved. Susanna

ringraziamo tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro grande doore e ne onorarono la memoria.

Si esprime un particolare grazie al medico curante dott. Virgilio Cante che per lunghi anni le fu vicino con le sue doti di medico e di uomo curandola con affetto filiale.

Un pensiero riconoscente alle fraterne amiche Giorgina Furlani, che le fu vicina fino alla fine con capacità ed un affetto che durava dall'infanzia, Geny Jurcev e Dolores Vitt.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 6 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Famiglie: BORGHI - CAPPELLETTI

MARIA ed ANGELO BAGNI, profondamente commossi, sentitamente ringraziano quanti, amici e conoscenti, hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'adorata

Mariangela

Un particolare ringraziamento al dott. Fulvio Camerini che tanto amorevolmente l'ha curata.

Commosse per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Rodolfo Miniussi

ringraziamo di cuore i colleghi del Cantiere San Marco, la Direzione e il personale della Fiat, i parenti, gli amici, i conoscenti, e tutti quelli che ci furono vicini nel nostro immenso dolore.

Famiglie: MINIUSSI - MARELLI BARISI - DEL FABBRO

Il figlio, unitamente a tutti i familiari, ringrazia di cuore quanti hanno voluto onorare la sua cara mamma

Gemma ved. Poli

Un grazie particolare all'amico dott. Saverio Gambardella per la solerte ed affettuosa assistenza.

I familiari dell'arch. ing.

Arturo Vaglieri

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. In particolare rivolgono un sentito ringraziamento al dott. Attilio Verginella per l'amorevole assistenza lungamente a Lui prestata.

Famiglie VAGLIERI - VITTORI

Nel terzo anniversario della morte con immutato rimpianto UGO e PIERPAOLO CATI ricordano la loro cara

Silvana

moglie e madre esemplare.

UNA PROPOSTA DI LEGGE DELL'ON. BARTOLE

BENI DELLE SOCIETÀ ABBANDONATI IN ZONA B

Parità nel trattamento delle persone fisiche e giuridiche

Alla Camera dei deputati è stata distribuita la proposta di legge d'iniziativa del deputato Bartole con la quale si interpreta l'articolo 1 della legge 18 marzo 1958, n. 269, sulla corresponsione di indennizzi per beni, diritti ed interessi, situati nella Zona B dell'ex Territorio libero di Trieste.

La relazione dice testualmente: «L'articolo 1 della legge 18 marzo 1958, n. 269, dispone la concessione di un indennizzo a favore dei cittadini italiani titolari di beni, diritti ed interessi situati nella Zona B del Territorio libero di Trieste amministrato dalla Jugoslavia. Occorre rilevare che la legge subordina la concessione dell'indennizzo al fatto che gli aventi diritto abbiano cessato di risiedere in Zona B prima del 5 gennaio 1956, data stabilita quale termine ultimo per l'eventuale esodo dei connazionali dalla Zona stessa. Nel caso di società titolari di beni, l'obbligo del trasferimento della sede in territorio nazionale ebbe viceversa ad incontrare delle difficoltà, dato che nel frattempo, cioè dal 1945 in poi, tra talune delle società medesime erasi verificata infiltrazione di elementi allogeni, evidentemente favorita dalle autorità jugoslave (come è particolarmente avvenuto per alcune Cantine sociali).

Opportunamente pertanto lo articolo 4 della citata legge n. 269 ha disposto che l'indennizzo debba effettuarsi, nei confronti di società aventi la sede principale nella Zona B, limitatamente a vantaggio di soci che fossero cittadini italiani. Nei confronti, invece, di società con sede legale in territorio nazionale (in verità si tratta di un numero irrilevante di casi) il legislatore ha omesso di pronunciarsi in quanto il diritto all'indennizzo appariva implicito.

Senonchè in sede pratica sono sorte delle perplessità, pur apparendo evidente ed incontestabile il diritto all'indennizzo anche in forza dell'articolo 74 del Trattato di pace che assimila le persone giuridiche a quelle fisiche. Qualunque interpretazione discriminatoria contrasterebbe in effetti anche con l'articolo 3 della Costituzione che sancisce la uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, articolo che la Corte costituzionale ha esplicitamente ribadito con la nota decisione del 28 marzo 1960, n. 15. Rendesi pertanto opportuna, per fugare residue perplessità, una proposta di legge con valore di interpretazione autentica dell'articolo 1 della sopramenzionata legge 18 marzo 1958, n. 269, per l'indennizzo dei beni italiani in Zona B».

La proposta di legge è composta dal seguente articolo: «All'articolo 1 della legge 18 marzo 1958, n. 269, viene aggiunto il seguente comma: "Ai fini del presente articolo, la espressione cittadini italiani è comprensiva sia delle persone fisiche che di quelle giuridiche. Nei confronti di queste ultime, il pagamento dell'indennizzo sarà limitato alla parte proporzionale di patrimonio dei singoli soci, espressa in azioni o quote, che risultino cittadini italiani anche in data 1.o maggio 1945"».

Interventi alla Camera dell'on. Gefter-Wondrich

Durante la discussione sulla politica estera, tenutasi alcuni giorni or sono a Montecitorio si è avuto anche un intervento dell'on. Gefter Wondrich, deputato del MSI. Il parlamentare trattando alcuni argomenti di carattere locale ha lamentato che gli accordi per la pesca con la Jugoslavia siano stati rinnovati senza che le categorie interessate siano state minimamente interpellate, e ciò nonostante gli affidamenti forniti dal Governo. Parlando poi dell'accordo finanziario dell'estate scorsa fra Italia e Jugoslavia, relativo al saldo dei debiti jugoslavi, l'oratore ha osservato che le modalità stabilite in favore della Jugoslavia non hanno avuto alcuna contropartita, «quale sarebbe stato doveroso chiedere e facilissimo ottenere, per esempio a favore del piccolo commercio nel territorio di Trieste, gravemente colpito dalle restrizioni imposte dalla Jugoslavia agli acquisti dei suoi cittadini in territorio italiano e dal rialzo delle tariffe doganali da essa effettuato».

Circa la Regione Friuli - Venezia Giulia, l'on. Wondrich ha chiesto che il Governo confermi che la sua istituzione esclude assolutamente «ogni qualsiasi anche ipotetica rinuncia alla sovranità dell'Italia sulla zona B». L'on. Wondrich, parlando quindi delle prossime elezioni amministrative dell'11 novembre, ha denunciato «l'accordo intervenuto fra il partito socialista e l'organizzazione titina, perchè i voti di quest'ultima confluiscano sulla lista socialista».

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), comunica che gli uffici di segreteria di piazza Silvio Benco 4 (ex S. Caterina) sono stati dotati di una seconda linea telefonica urbana, corrispondente al numero 31-144 e ciò in aggiunta alla linea preesistente, numero 24-193.

Istituite dalla Provincia 24 borse di studio

La Provincia di Trieste ha deciso di istituire, anche per l'anno scolastico 1962-63, delle borse di studio a favore dei giovani che frequentano regolarmente le scuole. La Giunta provinciale, infatti, nella seduta del 29 c. m., ha deliberato di bandire il concorso per il conferimento di complessive 24 borse, da assegnare a studenti universitari ed a studenti di scuole medie. Le dette borse risultano così suddivise: una da lire 200.000 a favore di studenti universitari; undici da lire 40.000 a favore di studenti di scuola media di II grado e dodici da lire 30.000 a favore di studenti di scuola media di I grado (scuola media unica e scuola di avviamento professionale).

Le borse predette verranno assegnate a studenti poveri, residenti con la famiglia nella provincia di Trieste e che non beneficino di altre borse di studio o di sussidi e che, in base ai risultati conseguiti, si dimostrino particolarmente idonei al proseguimento della carriera scolastica.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione, dovranno essere presentate alla segreteria della Provincia di Trieste entro le ore 12 del giorno 10 dicembre 1962 con i documenti elencati nel relativo bando.

Per qualsiasi informazione, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Provincia di Trieste, via Geppa 21.

PRIME VISIONI

«I SEQUESTRATI DI ALTONA» di Vittorio De Sica

Regia: Vittorio De Sica
Interpreti: Sofia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner e Françoise Prevost

Ancora un bisturi affondato nel corpo sfuggente della Germania; un coraggio lucido di affrontare una realtà per metà scoperta e per l'altra nascosta, mimetizzata; un richiamo violento ma accorato per molti, per tutti quelli che si limitano a parlare di suggestione o di stato d'animo.

«I sequestrati di Altona» di Jean Paul Sartre è un lavoro teatrale; ha perciò la sua forza prima nel dialogo e nel disegno di una situazione che rispetta le dimensioni del palcoscenico. Dall'oscuro delle coscienze affiora in termini perentori la volontà di potenza e il conflitto di animi confusi fino alla follia o coraggiosi fino al sacrificio. Non importa quale governo si serve, dicono gli assetati di potenza, purchè sia il governo in carica, purchè la Germania sia grande (ieri la guerra e lo sterminio degli ebrei, oggi la ricchezza e il benessere, domani quasi sicuramente l'atomica).

I secondi, fieri e rigidi nella concezione di un mito atavico, sono i più facili agli sbandamenti e alla valutazione fanatica e passionale della realtà, e quindi a sbagliare fino alle allucinazioni; i terzi sono i testimoni muti del dramma, di cui intuiscono con orrore la estensione; e purtroppo il più delle volte sono impotenti di fronte a questa sorta di mostro sgusciante e inafferrabile. A ciascuno di essi Sartre ha dato un volto e la parola, includendoli in una sfera di sonorità, di tensione e di vibrazioni classiche. Vittorio De Sica, che il dramma ha portato sullo schermo, non ha incrinato questa sfera ma l'ha allargata nel campo visivo, adoperando le risorse del cinema ma rispettando le proporzioni stabilite all'origine.

Questo ci sembra di dover dire innanzitutto di un film impegnato in un simile terreno, ostile e minato. Siamo insomma al film d'autore, al film di De Sica, più significativo ancora se si pensa all'impegno in un ambiente e in un clima ideologico a lui non connaturati.

Come accade ogni volta di fronte a opere che trascendono i limiti correnti lasciamo per il momento a questo discorso il valore di primi appunti, di rapide impressioni; non tralasciamo però di dire che aver giocato fuori casa ha riconfermato in De Sica la sua autentica statura, e con questa l'«abbandono» costruttivo che ogni volta avviene in Sofia Loren di fronte al regista preferito. Questione di metodo, di stima e di fiducia, crediamo, ma ormai anche di classe; sarebbe ingeneroso non riconoscerlo, Oscar a parte. Il vecchio leone è Fredric March, il giovane è Maximilian Schell. Il cast si completa con Robert Wagner e Françoise Prevost, un volto che comincia apparire con frequenza per le sue molteplici capacità di adattamento. Aggiungiamo ancora che «I sequestrati di Altona» è un film che moralmente si doveva fare. Chi conosce Brecht e i sacrifici della «Rosa Bianca» di Inge Scholl («tenue raggio di luce nell'ora più buia», come dirre Theodor Heuss) riconoscerà nel film di De Sica un'altra pietra miliare sorta sul «doppio viale dei tigli»; un contributo di fede nella verità di cui a nessuno sfuggirà la portata e l'appassionato appello perchè nessuno dimentichi, giusta l'esortazione di un triestino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«I sequestrati di Altona»
Un film di Vittorio De Sica dal dramma di J. P. Sartre con S. LOREN, M. SCHELL, R. WAGNER, F. MARCH
Il film dei quattro Oscar

MODERNO. Inizio alle ore 14, ultima alle ore 22. Ancora oggi, la Compagnia di riviste «Apollo - show n. 1», con Aldo Ceccherini, Ines Ferrari, Clara Gessaga, Massimo Giacchetti e le donnine dello show ballett «Apollo», presenta: «Raccontini in rosa». Sullo schermo: «Totò truffa '62». Al termine dell'ultimo varietà si ripete solo il primo tempo del film. Sono vietate le tessere e gli ingressi di favore.

MODERNO. Sabato 3 e domenica 4 novembre, la grande compagnia di riviste «Night and Day Follies», le più belle donne d'Europa, con Elvio Calderoni (per la prima volta in rivista) e Carlo Rizzo, nel grande spettacolo: «Sono bolle di sapone!». Due spettacoli al giorno, pomeriggio ore 16.30, serale ore 21.15. Prezzi: platea I settore numerati lire 1500; II settore numerati lire 1000; galleria non numerati 600. Prenotazione e vendita dei biglietti alla cassa del teatro, tel. 94684 e alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, tel. 36372.

TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Ore 16 e 21: «L'angelo del miracolo», di De Stefani.

ARCOBALENO. 14: «L'uomo di Alcatraz». Un capolavoro della cinematografia americana, il film dei due grandi premi, con Burt Lancaster, Karl Malden e Thelma Ritter. Vietato ai minori di 14 anni. Sono esclusi tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14.30: «L'affittacamere». Il film più divertente dell'anno, con Kim Novak, Jack Lemmon e Fred Astaire. Sono sospese le tessere.

FENICE. 14: «Mafioso». Un altro sensazionale film con Alberto Sordi, diretto da Alberto Lattuada. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «I sequestrati di Altona» Un film di Vittorio De Sica, dal dramma di Jean Paul Sartre, con Sofia Loren, Maximilian Schell, Robert Wagner, Fredrich March e F. Prevost. Gigantesco film dei quattro «Oscar». Sono vietate tutte le tessere.

MODERNO
Ancora oggi
la Compagnia di riviste Apollo Show n. 1 con A. Ceccherini, I. Ferrari, C. Gessaga e le donnine dello «show ballett APOLLO» in
«RACCONTINI IN ROSA»

NAZIONALE. 14.30: «Tom e Jerry, botta e risposta». Ritornano i vostri beniamini, in 11 nuovi, divertentissimi cartoni animati, in technicolor. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «La bellezza di Ippolita», con Gina Lollobrigida, Enrico Maria Salerno e Milva. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30. Ultimo giorno: «Le dolci notti» ...dopo le amarezze del giorno... In technicolor. Canzoni, balli, strip-tease e ritmi frenetici nei più famosi nights dei cinque continenti. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 13.30. Ultime repliche, a generale richiesta, del grande successo Fox: «Mr. Hobbs va in vacanza», con J. Stewart. Cinemascope technicolor.

CAPITOL. 15: «Tre contro tutti». Un technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford e Ruta Lee. Vietate tutte le tessere.

CRISTALLO. 14: «L'uomo che uccise Liberty Valance». Il più grande western di John Ford, con John Wayne, James Stewart e Vera Miles. Sono sospese le tessere.

FILODRAMMATICO (tel. 24300). 14.30: «Zorro alla Corte di Spagna». Cinemascope in technicolor, con Giorgio Ardisson, Alberto Lupo e Nadia Marlowa. Le gesta leggendarie ed entusiasmanti del misterioso cavaliere senza paura.

GARIBALDI. 15: «Il figlio di Spartacus», con Steve Reeves, Jacques Sernas, Gianna Maria Canale e Claudio Gora. In technicolor.

IMPERO. 15: «Sexy al neon». Superspettacolo, in technicolor, con 30 inediti ed audaci numeri di varietà. Vietato ai minori di 18 anni.

MASSIMO. 14.30. Rock Hudson, eccezionale interprete de: «Gli sparvieri dello stretto». Un entusiasmante technicolor d'avventura sui mari, con Yvonne De Carlo e Maxwell Reed.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14: «L'orribile segreto del dott. Hitchcock». In technicolor, con Barbara Steele e Robert Fleming. Per la prima volta l'orrido non sconfina nell'irrealtà. Vietato ai minori.

VITTORIO VENETO. 15: «Qualcosa che scotta», con Troy Donahue, Connie Stevens, Dorothy Mac Guire e Lloyd Nolan. Troy e Connie dopo «Vento caldo» sono di nuovo insieme. Grande successo.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Angeli con la pistola». Divertentissimo technicolor, con Glenn Ford e Hope Lange, nel capolavoro di F. Capra.

ALCIONE. 15: «La città spietata», con Kirk Douglas e Christine Kaufmann. Capolavoro. Vietato ai minori di 16 anni.

ALDEBARAN. 15: «Sansone e Dalila», l'indimenticabile capolavoro di Cecil B. De Mille. In technicolor, con Victor Mature ed Hedy Lamarr.

ARISTON. 14: «Divorzio all'italiana». Il capolavoro dell'annata, con la magistrale interpretazione di Marcello Mastroianni e Daniella Rocca. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

ASTORIA. 14.30: «La schiava di Roma». Un film storico, in technicolor, con R. Podestà e J. Madison.

SUPERCINEMA
Grande successo di
GINA LOLLOBRIGIDA
in
«La bellezza d'Ippolita»
INIZIO ORE 14

ASTRA. 14.30: «Un professore fra le nuvole». Un film di Walt Disney, con Fred Mac Murray. Mille risate e un continuo divertimento, in un film particolarmente adatto ai ragazzi.

IDEALE. 14: «Gli incensurati». Divertentissima vicenda, con Peppino De Filippo, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Marisa Merlini.

LUMIERE. 14: «Salomone e la regina di Saba». Cinemascope in technicolor, con Gina Lollobrigida e Yul Brynner.

MARCONI. 14.30: «Buffalo Bill». Technicolor, con Anthony Quinn, Maureen O'Hara e J. Mac Crea.

NOVO CINE. 14: «La spada e la croce». Grande capolavoro in technicolor con Yvonne De Carlo e J. Mistral.

RADIO. 14.30: «I ribelli del Kansas». Spettacolare western, a colori, con Jeff Chandler e Fier Parker.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «All'inferno e ritorno». In technicolor.

ROMA: «L'uomo dal vestito grigio», con Gregory Peck.

VERDI: «Il leggendario X 15». In scopecolor.

VOLTA: «Paris Blues», con Paul Newman e Joanne Woodward.

NAVI IN PORTO

al giorno 31 ottobre 1962

Banchina 5 «P. Blessas» (Gr.); B. 6 «C. di Venezia» (It.); B. 9 «Adelina» (Li.); B. 18 «Barletta» (It.); B. 20 «Stelvio» (It.); B. 22 «Orebic» (Jug.); B. 23 «Linda I» (It.); B. 24 «Bligo» (Ind.); B. 26 «Skopje» (Jug.); B. 32 «Settemari» (It.); B. 33 «Rosaetnea» (It.); B. 34 «A. Capano» (It.); B. 35 «Saturnia» (It.); B. 40 «Rio Belen» (Arg.); B. 47 «Gavilan» (Pa.); B. 48 «Etna», «Onda» (It.); «Seeclipper» (Ge.); «Republika» (Ce.); «Bestum» (No.). Diga: «San Giusto» e «A. Bozzo» (It.). Arsenale: «Vulcania» e «Isarco» (It.); «Laura W.» e «Oligisto» (It.); «Chernomorez» e «Maritza» (Bu.); «S. Cloud» (Lib.); «Csepel» (Ung.). Italcementi: «Marcell M. H.» (Li.). Aquila: «Regina Maersk» (Da.). S. Marco: «Agip Venezia» (It.).

MOVIMENTI

31 ottobre: «Oligisto» dall'Arsenale a mare; «A. Capano» da B. 34 a mare; «Skopje» da B. 26 a mare; «Orebic» da B 22 a mare; «Gavilan» da B. 47 a mare; «Bestum» da B. 48 a mare; «Linda I» da B. 23 a mare. **2 novembre:** «Stelvio» da B. 20 a mare; «Adelina» da B. 9 a B. 48 N; «R. Maersk» dall'Aquila a mare; «Bligo» da B. 24 a mare; «Ilona» da ? a mare; «Michael» da B. 22 a mare.

ARRIVI

31 ottobre o 1.o novembre: «Loredan» B. 15 (Adriatica); «C. di Alessandria» ? (Lloyd); «Iris» B. 39 (Adria L.); «Siviglia» B. 8 (Marovic); «Ilona» ? (Bos). **2 novembre:** «Radnik» B. 38 (Mar. Fin.); «Corona Boreale» Ilva V. f. d. (Tarabochia). **1 o 2 novembre:** «Elvira» B. 46 (Zangrando). **2 novembre:** «Michael» B. 22 (Bos).

ALL'EXCELSIOR
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

Cronache della televisione

«La finestra» di Mario Soldati

Mario Soldati

Il quarto turno della serie «Racconti dell'Italia d'oggi» era riservato a Mario Soldati, uno scrittore certamente noto anche al grosso pubblico per esser comparso sui teleschermi più volte ad animare di persona alcune fortunate trasmissioni e inchieste. Da qualche decennio il suo nome ricorre nelle cronache cinematografiche, ed è anzi quella del regista la professione per così dire ufficiale, o quanto meno la più regolarmente esercitata da Soldati; al punto che talora sembra difficile eludere il sospetto che nella sua arte di scrittore non interferisca, quando la vena si fa più blanda, il gusto della trovata, della situazione spettacolare, del virtuosismo cinematografico, e che egli stesso non indulga al bisogno imperioso di esibirsi in una parte d'attore e protagonista. Tutto questo però — giova sottolinearlo — non riesce a velare la sua vocazione più autentica; la vocazione cioè del narratore fine, complesso come pochi, sottile, vagamente ambiguo, la cui spiritualità e la cui sfera d'interessi furono condizionate da contrastanti apporti formativi, come ad esempio l'aver fatto i suoi studi nella scuola dei Padri Gesuiti di Torino e l'aver frequentato al tempo stesso il sodalizio di Piero Gobetti, l'aver fruito d'una rigida educazione cattolica e sentirsi, ad un tempo, attratto dall'intelligenza laica, l'essersi staccato dalle proprie origini religiose e spirituali, ma rimuginarle in cuor suo con il rimpianto o la coscienza non persuasa d'un amore tradito. E insomma d'aver sperimentato, pure lui, il suo ideale Port-Royal. E proprio da questa ambivalenza discende forse il tratto più caratteristico della sua personalità d'artista e la sua larga disponibilità ad accogliere nel proprio universo suggestioni e richiami di diverse fonti letterarie. Ma a questo punto occorre fermarsi e far posto al racconto «La finestra» presentato ieri dal secondo canale nella riduzione dello stesso Soldati e di Raffaele La Capria. Esso fa parte del volume «A cena col commendatore», che raccoglie altri due racconti, o romanzi brevi, il più bello e famoso dei quali è «La giacca verde».

«La finestra» è una sorta di confessione o memoria, che il protagonista, commendator Giovanni Premoli, fa in prima persona, di un suo amore casto e inappagato per una delicata e spirituale signora londinese, Twinkle. Sono passati vent'anni e il commendatore sente il desiderio di rivedere la sua sirena, la quale nel frattempo ha percorso un itinerario denso di avvenimenti e di contraccolpi. Rimasta vedova ella si è legata con uno strano tipo di pittore, un impasto di affettuosità e cinismo, Gino Petrucci. Ma costui un giorno si è involato e non si è fatto mai più rivedere. Twinkle ne soffre e il protagonista, che ha compiuto il viaggio fino a Londra con la segreta speranza d'intrecciare quei nodi sentimentali che venti anni prima non erano riusciti a stringere null'altro che una pura amicizia, ora si trova a dover recitare la parte del confidente, del consolatore, e ad aiutare la donna nella ricerca dell'introvabile bene sulla labile traccia di un suo quadro esposto in una galleria (il cui soggetto dà appunto il titolo al racconto). E' una ricerca difficile, perchè le scaltre donnine, presso cui il pittore era vissuto, amando entrambe e da entrambe essendo riamato, fanno di tutto per imbrogliare le carte e mettere Twinkle e il suo accompagnatore su false piste. Ma infine la verità viene a galla: Gino Petrucci è morto. Di lui non rimarrà che un diario, testimonianza del suo affetto per Twinkle e dei giorni felici, anche se non privi d'amarezze, trascorsi insieme: un dolce linimento per le ferite d'amore ancora aperte nell'animo della donna. Il commendatore non ha altro da fare ormai. Egli tornerà a casa col primo treno in partenza, portando con sè l'enigma di Twinkle e insieme una soave pena.

Pur senza dimenticare le opere più impegnative e di maggior respiro, a noi sembra che questo racconto possa annoverarsi fra le cose più felici di Soldati, per il dosatissimo contrappunto degli elementi romantici e quelli ironici, per il colore sospeso e un po' ambiguo del quadro, che a tratti rasenta la tensione allucinata d'una atmosfera kafkiana e per lo scavo psicologico dei personaggi, specialmente delle due donne: Twinkle, la ricca borghese intellettuale, e Dawn, la scaltra e appassionata sgualdrina, che qui è stata lievemente sacrificata ma che nel testo aveva un rilievo molto incisivo. Va però soggiunto che la realizzazione del bellissimo racconto è apparsa impeccabile, che Olga Villi, Tino Carraro e Didi Perego, nei ruoli di primo piano, hanno fornito un'altra prova della loro intelligenza e sensibilità. Ciò posto è implicito che una parte del merito per questa bella riuscita va pure al regista Silverio Blasi. E' stata, a nostro parere, la migliore realizzazione di un ciclo già largamente positivo.

Ber.

«MAFIOSO» DI LATTUADA

Alberto Sordi

Regia: Alberto Lattuada. Interpreti: Alberto Sordi, Norma Bengell

Un altro personaggio di Alberto Sordi da collocare nella galleria che già ospita quelli di «Tutti a casa» e di «Una vita difficile». Lentamente si compone un'antologia dell'italiano; l'incredibile plasmabilità dell'attore ne accoglie difetti vistosi e minuti, l'intelligenza di soggettisti e sceneggiatori fa il resto, individuando ogni volta la via felice da battere e il repertorio critico e di costume da infilare. La mafia è un capitolo grosso e doloroso della vita italiana, «Mafioso» di Alberto Lattuada è un film che ne denuncia i paradossi attraverso il contrasto di due concezioni di vita. Il siciliano operoso che fa fortuna al Nord e diventa un milanese integrato non può sottrarsi alla dura legge dell'isola natale. Era «picciotto» quando entrò nella mafia, aveva diciott'anni e compiti minori, di staffetta, di vedetta; poi se ne andò, ma quando si riaffaccia con moglie e figlie a ritrovare per breve tempo genitori, amici e luoghi non sfugge al codice selvaggio dell'«uomo d'onore»: spara bene, e dovrà uccidere, farsi sicario; poi, impunito, ridiventerà milanese integrato e riprenderà il suo posto di tecnico stimato nella grande fabbrica della Milano del boom.

Il sorriso dunque è amaro, ma Sordi è una calamita dall'inesauribile magnetismo. Non togliamo però niente al film di Lattuada se diciamo di preferire stavolta al personaggio su cui s'impernia i dettagli che lo compongono. E' una questione di contrasti, di conflitto eterno tra Nord e Sud ridimensionato — ma non falsato — al binomio marito e moglie, siciliano lui, milanese lei. A casa hanno frigo, frullatore, spazzola elettrica; quando vanno in Sicilia dormono con le galline sotto il letto. Sono dettagli, ecco, ma ripresi in serie e a tutto tondo ridanno il disagio degli animi, lo scoramento, una certa sottile disperazione. Del resto Lattuada è maestro del particolare, come ha sempre confermato la sua derivazione (e predilezione) letteraria. Perciò accanto al fatto dinamico della mafia che si riprende il «picciotto» per il breve ma micidiale incarico va posto nei giusti meriti questo contorno che nulla toglie all'accusa implicita nel racconto, anzi ne commenta la validità. Che poi tutto ciò accada salvando il sorriso niente male; anche questa è una disponibilità di narratore.

Alberto Sordi come al solito non sgarra di un millimetro e ha momenti travolgenti; si veda quando canta durante il pranzo. Ma anche se sconosciuta ci sembra di dover dire molto bene pure di Norma Bengell, la moglie dall'esperienza (siciliana) più grande delle sue forze. Norma Bengell è svedese, ma sembra milanese nata entro la cerchia del Naviglio. Sarà stata guidata bene e con pazienza, ma poichè si tratta del suo primo importante impegno la riuscita non poteva essere migliore. Per Sordi è più che una «spalla» affiatata.

ma.

SPETTACOLI

LA S.d.C. SEMPRE SENZA SEDE

Cinque concerti fra un'opera e l'altra

Il ritardo nelle decisioni per il restauro del Politeama Rossetti ha indotto la Società dei Concerti a rinunciare ad alcune manifestazioni mancando nella nostra città altra sala atta a contenere il numero dei suoi soci.

Nella fiduciosa attesa che il Politeama possa venir sistemato per i primi mesi del prossimo anno si è accordata con la Sovraintendenza del Teatro Verdi per cinque concerti nelle poche giornate disponibili durante la stagione lirica o nel periodo dedicato alle compagnie di prosa. Per dicembre oltre ad un concerto dell'organista Germani nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, fissato per lunedì 3 dicembre, p. v., seguiranno al Verdi il Quartetto di Budapest (10/12), il violoncellista Paul Tortelier (17/12). Il 21 gennaio 1963 suonerà il Quartetto Koeckert ed il 28 l'Orchestra da Camera di Zurigo.

Sono in corso trattative per altri concerti compatibilmente con la difficile e penosa crisi per la sede.

Il complesso di colore «Astri della Fede» ha dovuto differire la tournée in Italia per la primavera prossima, e la Società dei Concerti ha mantenuto il suo impegno con lo stesso.

Gli abbonamenti al Verdi

Da domattina saranno in distribuzione alla biglietteria del teatro le tessere di abbonamento per la prossima stagione lirica per i turni A e B.

Il dott. Sacchi presidente del Sindacato pensionati

Nella seduta del consiglio direttivo del Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla Camera Confederale del Lavoro, è stato commemorato il compianto presidente comm. Guglielmo Lipossi e, successivamente, si è proceduto alla nomina del nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: dott. Ambrogio Sacchi, presidente; rag. Giuseppe Sindellari, vicepresidente; signor Ferruccio Maranzana, segretario; consiglieri i signori: Secondo Braida, Genny Bigazzi, Carlo Carletti, Adalberto Coceani, Teodoro Safferi e Bruno Zotter.

Nuove sepolture al Cimitero di S. Anna

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del Campo IV (cripte a loculi comuni) del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 3889 al n. 4032 ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 25 gennaio 1954 al 15 febbraio 1954.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla Sezione Cimiteri della Ripartizione Amministrativa della Ripartizione XII - Lavori Pubblici, via del Teatro Romano n. 15, V, stanza 536, oppure alla Custodia del Cimitero dal 17 dicembre 1962 al 29 dicembre '62.

Hanno avuto luogo ieri, presso il colorificio Veneziani, le elezioni per il rinnovo della commissione interna aziendale. Al termine dello scrutinio i tre seggi in palio sono stati così assegnati: 2 alla Camera confederale del lavoro (un operaio e un impiegato) e 1 alla CGIL (operaio). Complessivamente il sindacato democratico ha raccolto il 53,5 per cento dei suffragi dei lavoratori.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 ed in via subordinata anche sul gruppo x. In ottima fase nel gruppo 1 la cinquina dall'11 al 15, in ritardo da 66 settimane.

CAGLIARI — Dopo sei settimane di ritardo probabilmente si prevede l'estrazione di un numero compreso nel gruppo 2. In ottima fase la cinquina dall'86 al 90, in ritardo da 78 settimane.

FIRENZE — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

GENOVA — Il segno 1, in stato di crisi, merita senz'altro il favore del pronostico. In evidenza la cinquina pari 2, 4, 6, 8, 10, in ritardo da 82 settimane.

MILANO — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Nel gruppo 1 in evidenza la cinquina dal 21 al 25, in ritardo da 62 settimane. Nel gruppo 2 mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Lo stato di lieve crisi in cui si trova il gruppo 1, lo fa preferire agli altri due. In buona fase la cinquina dal 16 al 20, in ritardo da 52 settimane.

PALERMO — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo x. Nel gruppo 1 mancano elementi di giudizio per quanto riguarda i ritardi delle cinquine. Nel gruppo x in ottima fase la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 71 settimane.

TORINO — Il ritardo di 108 settimane raggiunto dalla cinquina dispari 21, 23, 25, 27, 29, nonchè il ritardo di 85 settimane raggiunto dalla decina 21 a 30, lasciano prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo 1.

VENEZIA — Lo stato di grave crisi in cui si trova il segno 1, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo 1. In evidenza la cinquina dal 21 al 25, in ritardo da 70 settimane.

NAPOLI II — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo x converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. In ottima fase la cinquina dispari 11, 13, 15, 17, 19, in ritardo da 81 settimane.

ROMA II — Si può impostare il giuoco sul gruppo 2, in ritardo da tre settimane. In evidenza la cinquina dal 61 al 65, in ritardo da 58 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 5 (5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75, 85). **Cagliari**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, cadenza di 6 (come a Cagliari). **Milano**, 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). **Napoli**, cadenza di 0 (10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (come a Cagliari). **Torino**, 20.na (come a Palermo). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	1	x	
CAGLIARI	2		
FIRENZE	1	x	2
GENOVA	1		
MILANO	1		2
NAPOLI	1		
PALERMO	1	x	2
ROMA	1	x	
TORINO	1		
VENEZIA	1		
NAPOLI 2.o	1		2
ROMA 2.o	2		

Delle Fave a S. Croce per le case dell'OAPGD

INAUGURAZIONE ALLE 15.30

Nel pomeriggio di oggi il complesso edilizio costruito a S. Croce dall'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati, imbandierato a festa, accoglierà le autorità ed i profughi che vi converranno numerosi, per assistere alla cerimonia con la quale il complesso stesso verrà dedicato ai SS. Quirico e Giulitta, Patroni della cittadina di Visignano d'Istria.

La cerimonia avrà inizio alle ore 15.30 quando, accompagnato dal Commissario Generale del Governo dott. Mazza ed accolto dalle massime autorità cittadine, giungerà a S. Croce il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Umberto Delle Fave. Percorsa la strada interna del borgo, in modo da poter osservare l'intero sviluppo del complesso con tutti gli edifici che lo compongono, le zone verdi, i giardini delle singole abitazioni ed i due padiglioni negozi, il Sottosegretario Delle Fave visiterà la Casa del Fanciullo con le sezioni di scuola materna e di ricreatorio-doposcuola in piena attività. Prima di lasciare la Casa del Fanciullo, il Rappresentante del Governo assisterà alla benedizione del nuovo Sacrario del volontario irredento ten. Antonio Grego, al cui nome è dedicata l'istituzione. Subito dopo, Mons. Santin impartirà la benedizione alla Stele Sacra dedicata ai SS. Quirico e Giulitta.

Il borgo di S. Croce, che con la cerimonia di oggi viene dedicato ai SS. Quirico e Giulitta conta attualmente 180 alloggi, 120 dei quali, recentemente consegnati alle famiglie assegnatarie, sono stati costruiti con i fondi stanziati con la legge 27.2.58 n. 173, nel quadro delle provvidenze intese a favorire la più sollecita chiusura dei centri di raccolta.

Le ventisei domeniche del soccorso invernale

Per la campagna di soccorso invernale 1962-63 sono stabilite nei giorni 18 novembre 1962, 25 novembre 1962, 2 dicembre 1962, 16 dicembre 1962, 13 gennaio 1963, 20 gennaio 1963, 27 gennaio 1963, 3 febbraio 1963, 10 febbraio 1963, 17 febbraio 1963, 24 febbraio 1963, 3 marzo 1963, 10 marzo 1963, 24 marzo 1963, 31 marzo 1963, 7 aprile 1963, 14 aprile 1963, 21 aprile 1963, 28 aprile 1963, 5 maggio 1963, 12 maggio 1963, 19 maggio 1963, 26 maggio 1963, 2 giugno 1963, 9 giugno 1963, e 16 giugno 1963, le ventisei domeniche nelle quali deve essere applicato, a favore del Fondo nazionale soccorso invernale, ai sensi dell'art. 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042, un sovrapprezzo sui biglietti d'ingresso ai pubblici spettacoli e trattenimenti di qualsiasi specie, comprese le manifestazioni sportive, soggetti a diritto erariale, nonchè sugli importi comunque assoggettabili allo stesso tributo, ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, e successive modificazioni.

Il suddetto sovrapprezzo dovrà anche essere applicato, ai sensi dell'art. 2 della legge suddetta, nei giorni 25 e 26 dicembre 1962, 1 e 6 gennaio 1963 e 19 marzo 1963, nonchè il giorno 8 dicembre 1962, ai sensi dell'art. 3 della citata legge 3 novembre 1954, n. 1042.

Il sovrapprezzo di cui trattasi dovrà inoltre essere applicato, ai sensi della legge 2 novembre 1962, fatta eccezione per quello sui biglietti d'ingresso nelle sale cinematografiche.

UN SECOLO DI VITA DELLA «AD. SCHMITZ»

Sfumature letterarie di una ditta centenaria

Venne fondata dal fratello di Italo Svevo

Cent'anni di vita per una ditta è una magnifica occasione per voltarsi indietro a guardare, dopo tanta attività, il cammino percorso, traendo motivo di soddisfazione per la riconferma di vitalità della ditta stessa nel conforto del tetmpo trascorso. E' questo il caso della ditta Ad. Schmitz che in questi giorni festeggia il raggiungimento del suo centesimo anno di vita.

Il nome della ditta si ricollega concretamente alla fama letteraria di Ettore Schmitz, il ovvero Italo Svevo, fratello di Adolfo, successore del fondatore della ditta. Nacque la ditta nell'ottobre del 1862 per opera di Francesco Schmitz quale società in nome collettivo e in unione al socio Carlo Cuzzi. In un secolo la sua esistenza è stata marcata da varie modifiche, senza che peraltro ne fosse intaccata l'efficienza e la vitalità che ne hanno fatto la tradizione. Nel 1895 entrò a far parte della ditta il figlio del fondatore, Adolfo Schmitz, che dopo qualche anno volle accanto a sè il nipote Davide Finzi. Adolfo Schmitz diede nuovo impulso alla ditta. Fervido patriota morì nell'autunno del 1918, prima di veder realizzarsi quella Redenzione per la quale aveva speso tante energie. Davide Finzi, nonostante la grave crisi del dopoguerra che aveva tolto all'impresa la vasta zona della Dalmazia, ove esistevano canali di intenso lavoro, riuscì a trovare nuovi campi d'affari nel ramo delle porcellane e delle vetrerie nel quale si era particolarmente specializzato. La direzione scelta confermò la fortuna della ditta portandola a livelli egregi. Dopo la morte del Finzi, nel 1934, la ditta che volle sempre mantenere la sua vecchia ragione sociale viene diretta dal figlio Adolfo Paolo Finzi che, con intelligenza e vivacità, ha saputo pur attraverso le gravi situazioni belliche e razziali portarla a un ulteriore sviluppo, quale oggi con soddisfazione viene sottolineato nella celebrazione dei cento anni di vita e di fortune della ditta.

(«Giornalfoto»)

Nella sua visita a Trieste, nei giorni scorsi, il Ministro Preti ha visitato il nuovo Centro tumori vivamente compiacendosi per la realizzazione con il direttore dott. Lovenati e con il rappresentante della Provincia per la Lega contro i tumori, dott. Fogher. Dopo la minuziosa visita l'on. Preti ha assicurato il suo più vivo interessamento per il completamento dell'opera

ARCOBALENO
GRANDIOSO SUCCESSO

ELVIO CALDERONI (per la prima volta in rivista), CARLO RIZZO ed il NIGHT and DAY FOLLIES (le più belle donne d'Europa) nella rivista a GRANDE SPETTACOLO:

Teatro MODERNO
SABATO 3 E DOMENICA 4 NOVEMBRE
DUE RAPPRESENTAZIONI GIORNALIERE

SON BOLLE DI SAPONE
QUATTRO SOUBRETTES — VENTI DONNE IN SCENA
Vendita dei biglietti alla cassa del Teatro (tel. 94684) ed alla Biglietteria centrale (tel. 36372).

VANE ARRINGHE A VERSAILLES DI DUE CELEBRI AVVOCATI FRANCESI

Condannati a venti anni i rapitori di Eric Peugeot

Rifiutata ogni attenuante - La severa sentenza invocata in nome di tutte le madri - Uno dei due banditi trascinato fuori dell'aula a viva forza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 31

Pierre Larcher e Raymond Rolland — i due banditi che nell'aprile del '60 rapirono il piccolo Eric Peugeot, restituendolo ai genitori soltanto dopo l'avvenuto versamento di cinquanta milioni di franchi — sono stati condannati dalle Assise di Versailles a venti anni di reclusione. E' il massimo della pena prevista dalla Giustizia francese nel caso in cui la vittima sia rimasta in vita, ed è stata richiesta «a nome di tutte le madri», dal Pubblico Ministero al termine della sua requisitoria. I due imputati sono stati condannati inoltre a restituire i cinquanta milioni di franchi del ratto (quasi interamente dilapidati) e a versare la somma simbolica di un franco al padre di Eric Peugeot, a titolo di risarcimento danni.

I giurati sono rimasti in camera di consiglio meno di un'ora, ed hanno respinto ogni circostanza attenuante. Quando il Presidente Jacquinot ha finito di leggere la sentenza il pubblico, ritenendo troppo severo il verdetto ha incominciato ad urlare e fischiare. L'abile difesa degli avvocati Tixier Vignancour e Floriot non aveva fatto presa sui giurati, ma aveva impressionato l'uditorio; inoltre la mentalità popolare era portata a ritenere che la responsabilità del Larcher e del Rolland fosse meno grave in quanto «si erano attaccati a gente carica di milioni».

Gli imputati sono rimasti immobili: Larcher con la mascella contratta, Rolland con gli occhi umidi di lacrime. Uscendo dal «box» Larcher ha cercato di abbracciare l'amante, Rolande Nemezyck. Impedito dalle guardie ha impegnato una breve colluttazione, poi è stato trascinato via a viva forza.

E' mancato in questo processo, durato tre giorni, l'elemento di sorpresa da molti previsto dopo le «sensazionali rivelazioni» degli imputati in istruttoria. Larcher aveva parlato di un «terzo uomo» per conto del quale era stato architettato il colpo; Rolland aveva chiamato in causa la famiglia Peugeot, più precisamente una cugina del piccolo Eric accusata di essere stata l'istigatrice del ratto. Bisogna dire che la «montatura» degli imputati (perchè di montatura si trattava) era ben congegnata. Nel «dossier» di quattromila pagine sul quale si sono curvati i giudici c'erano da chiarire almeno quattro «misteri», che si sono poi rivelati tutti inconsistenti.

Alto, magro, il volto ascetico incorniciato di capelli bianchi, il Pubblico Ministero Toubas ha chiesto che il verdetto fosse severo per servire da esempio onde evitare il ripetersi di episodi del genere. «I genitori di Eric Peugeot — ha detto — sono stati sottoposti ad un calvario. Prima la lettera dei rapitori, che minacciavano di sopprimere il bimbo se non avessero avuto i cinquanta milioni; poi le telefonate di anonimi che annunciavano la morte di Eric». Il P. M. ha quindi analizzato il carattere degli imputati: «Larcher e Rolland sono diversi, ma si completano a vicenda nel delitto. Larcher è il duro che ha agito a mani nude; Rolland è il cinico che ha commesso il delitto in guanti gialli.

Le loro responsabilità sono uguali; concedere le attenuanti significherebbe incoraggiare altri rapitori di bimbi, offendere tutte le madri del mondo che invocano una giustizia, senza odio, ma ferma ed esemplare».

I due «tenori» della Difesa, Tixier Vignancour e Floriot, sono stati preceduti dagli avvocati Bennaroch e Bensard, i quali hanno cercato di toccare le corde sentimentali parlando della difficile giovinezza degli imputati. Nella sua arringa Tixier Vignancour (il difensore di Salan, che questa volta ha messo la sua veemente oratoria meridionale al servizio di un delinquente comune) ha presentato il Rolland come un debole «orientato verso il male dalle incertezze della vita», attratto da Parigi come una falena dopo un'infanzia povera trascorsa in un villaggio, succubo del prepotente e volitivo Larcher.

«Maître» Floriot aveva il compito disperato di difendere un imputato come Larcher, carico di condanne e incapace di suscitare, a differenza del bel Rolland, la benchè minima simpatia. Lo ha svolto cominciando col mettere sullo stesso piano — in polemica con Tixier - Vignancour — le responsabilità dei due imputati, quindi insistendo sul fatto che durante la guerra, a soli diciassette anni, il Larcher era stato condannato a tre anni di reclusione per un furto di biciclette. In carcere aveva incontrato cattivi compagni che lo avevano spinto sulla strada del male. «Del resto — ha detto Floriot — in questo processo non c'è il morto». Ci sono soltanto dei genitori che hanno sofferto cinquantasei ore ed ai quali è stata sottratta una somma di denaro... Si giudichi, dunque, con serenità ed indulgenza». Ma l'oratoria di «Maître» Floriot ha fatto fiasco. La Giustizia si è messa dalla parte di un bambino di quattro anni, per difenderlo. Ed ha avuto la mano dura.

U. R.

BRUTTA DISAVVENTURA DI UNA SCOLARA A MILANO

GRAFFIATA DAL GATTO CONTAGIA LE COMPAGNE

L'animale randagio ha risposto male alle espansioni Anche la sorella della bimba colpita da infezione

Milano, 31

Di un caso che secondo gli esperti da ben trenta anni non aveva precedenti a Milano si sta occupando l'Ufficio d'igiene del Comune: una bambina di dieci anni, colpita da infezione, dopo essere stata graffiata da un gatto randagio ha contagiato la sorella maggiore e tre compagne di scuola. La bambina graffiata dal gatto è stata visitata nell'ambulatorio della Clinica dermosifilopatica, in via della Pace, e si è deciso di isolarla. E' a casa, viene curata con unguenti a base di zolfo: le altre compagne di scuola che a breve distanza l'una dall'altra hanno accusato le stesse manifestazioni infettive, sono state visitate dal medico della scuola e a loro volta dovranno presentarsi all'ambulatorio di via della Pace. Ma è evidente la stretta analogia fra i quattro casi: «contagiata» in forma più lieve è anche la sorella maggiore della bambina graffiata dal gatto, che frequenta la terza liceo.

Circa dieci giorni fa la bambina, ora isolata, mentre giocava in un cortile nei pressi di casa, trovò un gatto randagio. Lo prese in braccio, gli accarezzò il pelo e, come già aveva fatto in precedenza con altri gatti e con qualche cane, lo portò a casa. Ma la bestiola male ricompensò le attenzioni affettuose della bimba: cercò di sfuggirle, la graffiò profondamente al petto. La bimba lo lasciò andare, salì in casa a raccontare tutto alla mamma.

Sembrò una cosa da niente: la mamma disinfettò i segni lasciati sulla pelle della sua bambina dalle unghie della bestia. Due giorni dopo sul corpo della bambina cominciarono ad apparire strane macchie, e la mamma si impensierì. Era evidente che quelle macchie dovevano essere messe in relazione con i graffi del gatto: nel frattempo la bambina, che frequenta la quinta elementare nella scuola «Bartolomeo d'Alviano», nel quartiere Grigioni, era stata in contatto con le compagne e a casa era stata vicina alla sorella maggiore.

Il contagio era trasmesso prima che potessero intervenire i medici e le autorità scolastiche. Le stesse eruzioni cutanee, infatti si manifestarono nella sorella maggiore e contemporaneamente nelle tre compagne che a scuola sono vicine di banco alla scolara graffiata dal gatto.

Sono state prese, come si è detto adeguate misure: i banchi delle bambine colpite dalla infezione, conosciuta nei manuali di dermatologia come Erpete tricofitica, sono stati disinfettati. Le altre trentaquattro bambine che frequentavano la stessa classe si disinfettano le mani con alcool, all'inizio e al termine delle lezioni.

CON FORMULA DUBITATIVA DOPO LA REQUISITORIA AL PROCESSO DI PAVIA

L'assoluzione di Verdirame chiesta dal Pubblico Ministero

«Se manca la prova diretta che è colpevole, manca anche quella materiale dell'innocenza» - La conclusione accolta con viva emozione dall'imputato

Pavia, 31

Al processo contro il dott. Douglas Sapio Verdirame, il P. M. dott. Raffa, al termine di una lunga requisitoria, ha chiesto l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove. Il Magistrato ha iniziato a parlare in mattinata, dopo che l'avv. Pedrazzini di P.C. aveva concluso l'arringa iniziata ieri.

Il rappresentante della Pubblica accusa, soffermatosi a considerare il carattere indiziario del processo ha affermato: «Se a noi manca la prova diretta che Douglas Sapio Verdirame è colpevole, manca anche la prova materiale che egli sia innocente; ed ha aggiunto che — secondo le conclusioni del Giudice istruttore — il comportamento dell'imputato non è stato quello dell'innocente, ma del reo, e che egli baserà la sua requisitoria su diciotto indizi.

Il dott. Raffa si è soffermato quindi a considerare il movente del delitto, rilevando che uno dei punti che lascia maggiormente perplessi è l'assoluta mancanza di fretta nell'aggressione. «Questo — ha detto il P.M. — non è il comportamento del rapinatore il quale, compiuta la rapina si preoccupa di fuggire al più presto». La Pubblica accusa ha escluso subito dopo la ipotesi del delitto passionale, ed ha quindi rilevato che, in seno alla famiglia del Verdirame, si era creata una «psicosi della paura» circa la destinazione che avrebbero potuto avere gli immobili del Carrera di cui si profilava la liquidazione. A tale proposito il dott. Raffa ha osservato che l'interesse all'eredità poteva costituire un movente per l'imputato.

«A ciò vadano aggiunti — ha proseguito il P.M. — l'odio e i rapporti tesi tra la famiglia Verdirame e il Carrera. Non c'era più amore della figlia verso il padre. Matelda Carrera ha difeso il marito e ciò lascia avanzare la presunzione che una donna non potrebbe mai difendere l'uccisore del proprio padre». Pertanto, la Pubblica accusa ha detto di condividere il parere dell'avvocatessa Garrone, la quale ieri aveva affermato essere Matelda Carrera corresponsabile del comportamento del marito.

Alla ripresa pomeridiana dell'udienza, il P. M. ha proseguito la requisitoria esaminando le risultanze processuali emerse sia in sede istruttoria sia in sede di dibattito. Il dott. Raffa ha osservato che esaminando l'agenda dell'imputato, si può rilevare che già altre volte il Verdirame aveva impiegato anche più di 9 ore per coprire il percorso da Arma Di Taggia a Varese. Il fatto quindi che durante la notte dal 1.o al 2 agosto, notte presuntiva del delitto, egli abbia impiegato circa 9 ore non costituisce un caso unico, anche se altre volte al Verdirame erano bastate poco più di 6 ore per lo stesso percorso. Pure incerte appaiono le indicazioni fornite sulla macchina targata «Varese» perchè possano costituire un sicuro pilastro dell'accusa, identificando in essa la macchina del Verdirame.

Per la consumazione del duplice delitto, il rappresentante della Pubblica accusa ha affermato che venne indubbiamente adoperato il sasso esistente nella villa come ferma-porta. Questo particolare può essere considerato a favore della tesi del delitto occasionale e quindi a favore dell'omicida. Di contro, esiste la deposizione della moglie dell'addetto al distributore di benzina, la quale asserisce di avere notato tracce di sangue all'interno dell'autovettura del Verdirame. Non ha alcuna importanza il fatto che poi la stessa donna abbia ritratto affermando che le macchie erano sul tetto della macchina. E' la prima versione quella che deve essere ritenuta veritiera. Anche la questione del lavaggio della macchina costituisce un elemento a carico dell'imputato «in questo processo in cui si discute sulla logica induttiva e non sulla prova diretta».

Secondo il P. M. ci si trova comunque di fronte ad un imputato che sa difendersi benissimo e al quale è facile però trincerarsi dietro un «non ricordo», quando si esige una risposta impegnativamente chiarificatrice. Il P. M. ha poi osservato che il comportamento dell'imputato all'annuncio dell'uccisione del suocero non è stato quello di una persona che manifesti una reazione di dolore. Quanto al comportamento processuale, il rappresentante della Pubblica accusa ha osservato che «l'uomo innocente si inalbera, grida, piange, mentre l'imputato non ha dato alcuna di queste manifestazioni». «Non vogliamo tuttavia dire con ciò — ha aggiunto — che per questo comportamento si possa identificare nell'imputato l'assassino. Una prova materiale contro di lui, una prova diretta non esiste».

«In ogni caso — ha proseguito il dott. Raffa — si può identificare nell'imputato un individuo più incline all'uso della fraudolenza e dell'inganno che della violenza fisica. In questo processo, in cui si assiste ad un enorme "spreco di sangue", esistono indizi che possono assurgere al valore di prova logica, di prova indiretta. Ma non possiamo dimenticare che esistono punti della causa che non si possono spiegare». Dopo aver accennato anche alla possibilità di un delitto commesso in stato di «raptus», il rappresentante della Pubblica accusa ha dato lettura di una sentenza assolutoria della Corte Suprema per insufficienza di prove e la stessa formula ha chiesto, quindi, per la assoluzione dell'imputato.

La conclusione della requisitoria del P. M. è stata accolta con visibile emozione dall'imputato, al quale si sono, immediatamente dopo, avvicinate la moglie e la figlia. Il presidente ha quindi rinviato il processo a sabato mattina per dare la parola al difensore.

La sentenza a Firenze per le «comparse-squillo»

Firenze, 31

Dinanzi alla Prima Sezione del Tribunale si è concluso stasera, a tarda ora, il processo per la vicenda delle cosiddette «comparse squillo», per favoreggiamento alla prostituzione, a carico dell'ex sindacalista della CISNAL, Carlo Tozzi di 50 anni, di Elisabetta Czemmel, titolare della pensione «Ungherese-Stadio» alla perferia della città, e delle ragazze Loredana Simoncini e Carla Ballerini, ambedue di 20 anni.

Nell'udienza del 19 ottobre scorso il P. M. dott. Meucci, aveva chiesto al Tribunale la condanna del Tozzi a 8 anni di reclusione e 600 mila lire di multa, della Szemmel a 3 anni di reclusione e 200 mila lire di multa, mentre per la Simoncini e la Ballerini aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, ha emesso la sentenza con la quale Carlo Tozzi è condannato a due anni e 8 mesi di reclusione, la Czemmel è assolta dalle imputazioni a lei addebitate perchè il fatto non sussiste.

Stabilito il dolo

Arresto di un commerciante per una nave affondata

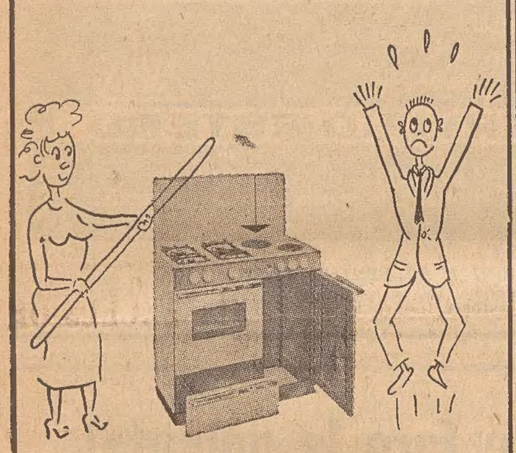
Milano, 31

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato oggi, Gino Vaiani, di 40 anni, ricercato dalla Procura della Repubblica di Genova per concorso in naufragio aggravato, incendio doloso e truffa alla Compagnia di assicurazione. Il fatto avvenne alla fine del 1958.

Insieme con altre cinque persone, il Vaiani aveva acquistato una piccola e vecchia nave, la «Maria Amata», sulla quale era stata caricata una grossa partita di biliardini elettrici, i noti «flippers» che in Italia erano stati aboliti. La nave era quindi partita alla volta di Tangeri, ma al largo delle coste spagnole, si sviluppò a bordo un violento incendio per cui lo equipaggio abbandonò la «Maria Amata» che colò a picco.

Il Vaiani ed i suoi cinque soci si rivolsero quindi alla Compagnia assicuratrice, reclamando il risarcimento dei danni subiti, calcolati circa 400 milioni di lire. La Società assicuratrice invece, promosse un'inchiesta sul sinistro, e le indagini che ne seguirono stabilirono che l'incendio aveva avuto origine dolosa. Il Vaiani ed i suoi soci furono pertanto denunciati di concorso in naufragio aggravato, incendio doloso e truffa alle Assicurazioni. Per sfuggire all'arresto, il Vaiani si era trasferito a Milano, dove viveva presso alcuni parenti. I carabinieri lo hanno però scoperto ed oggi lo hanno arrestato mentre stava salendo su un tassì.

Storiella AEG



MOGLIE INESPERTA

LUI: *Ti avevo detto di cucinare un pollo e non un palo sulla nuova cucina AEG.*

LARES Via Mazzini 44, via Nordio 14
Concessionario AEG
annuncio n. 86

PER PARTECIPARE AL REFERENDUM
DEL CONCORSO 3.o PREMIO PUBBLICITÀ TRIESTE

Per esprimere la vostra preferenza riempite questo tagliando, ritagliatelo, incollatelo sul retro di una cartolina postale, ed indirizzatelo a: UPI, via S. Pellico 4, Trieste.

Gli avvisi delle Ditte partecipanti al «Premio Pubblicità Trieste 1962» verranno pubblicati ogni giorno, sul PICCOLO e sul PICCOLO SERA, fino al 3 novembre (esclusi la domenica e il lunedì); ogni volta verrà pubblicato anche il tagliando del Referendum, per cui sono a disposizione venti tagliandi.

Potete scegliere fra tutti gli avvisi concorrenti, anche fra quelli che verranno pubblicati i prossimi giorni; non indicate però avvisi non partecipanti al Concorso, perchè in tal caso il vostro tagliando verrà cestinato.

Potete inviare quanti tagliandi volete, anche con preferenze differenti, incollati esclusivamente su cartolina postale, purchè su ogni cartolina vi sia un solo tagliando, e su ogni tagliando sia prescelto un solo avviso.

Termine ultimo per l'accettazione delle cartoline: mercoledì 7 novembre. Le cartoline che perverranno dopo tale data, quelle recanti più di un tagliando, quelle incompletamente riempite, o con indicazioni confuse, verranno annullate.

Fra tutte le cartoline valide verranno estratti a sorte, con le cautele di legge, i seguenti premi:

1) buono d'acquisto da L. 200.000 (fra le cartoline che avranno prescelto l'avviso che raccoglierà il maggior numero di preferenze);

2) buono d'acquisto da L. 100.000 (fra le cartoline indicanti l'avviso secondo classificato);

3) buono d'acquisto da L. 50.000 (fra le cartoline indicanti l'avviso terzo classificato);

4) buono d'acquisto da L. 30.000 (fra le cartoline indicanti l'avviso quarto classificato);

5) buono d'acquisto da L. 20.000 (fra le cartoline indicanti l'avviso quinto classificato);

inoltre dieci premi di consolazione da lire 10.000 cadauno, in buoni d'acquisto, fra tutte le cartoline pervenute. Da questo sorteggio sono escluse le cartoline già sorteggiate e premiate.

I buoni d'acquisto dovranno essere utilizzati entro un mese dalla estrazione; e potranno essere spesi liberamente, a scelta ed a piacere dei vincitori, indifferentemente presso le Ditte i cui avvisi partecipano al Concorso, anche frazionati presso più Ditte.

I risultati della pubblica estrazione saranno resi noti sul giornale ed inoltre verranno comunicati direttamente ai fortunati vincitori.

3° premio pubblicità trieste 1962

il lettore _____
abitante a _____
in via _____
dichiara di preferire l'annuncio n. ____
della ditta _____
pubblicato sul _____ del ____

punteggio (facoltativo, da 1 a 10)
☐ punti per efficacia pubblicitaria
☐ punti per l'estetica dell'annuncio

UNA MODA PER OGNI EPOCA

annuncio n. 14

questa è l'epoca delle confezioni Godina

Godina

Tutta la migliore produzione nazionale di impermeabili assolutamente garantiti è rappresentata nei nostri enormi assortimenti.

Un grande reparto con ben 27 marche è dedicato agli impermeabili per uomo signora e bambini

...il meglio ai prezzi migliori!!! ■ Via Carducci 10 Via Oriani 6

ALLA TELEVISIONE DIBATTITO SUL PROBLEMA CHE INTERESSA I CONSUMATORI

SULLE FRODI ALIMENTARI LA PAROLA DEGLI STUDIOSI

Con la caseina si possono fabbricare manichi di ombrello: non viceversa Possibili le sofisticazioni in tutti i settori ma non tutte sono dannose

Roma, 31

Agli interrogativi: Quali sono le principali sofisticazioni alimentari? Come esse vengono attuate? Come si possono scoprire? Quali sono i danni che esse possono produrre sull'organismo umano?, hanno risposto alcuni fra i più qualificati esperti e studiosi della materia nel corso di una inchiesta-dibattito trasmessa questa sera dalla TV. Al dibattito, che è stato diretto da Ugo Zatterin, hanno preso parte l'on. Dante Graziosi, docente di igiene zootecnica all'Università di Torino e presidente della Federazione dell'Ordine dei veterinari; il prof. Pier Giovanni Garoglio, ordinario di industria agraria all'Università di Firenze e presidente della Commissione interministeriale per la revisione dei metodi di analisi, dei vini, dei mosti e degli aceti; il prof. Rolando Cultrera, professore di chimica agraria all'Università di Padova e presidente della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari a Parma; il prof. Ottaviano Bottino, docente di industria agraria all'Università di Napoli; il prof. Ascenzio Chindemi, direttore del laboratorio chimico provinciale di Terni; il dott. Felice Paolini, ispettore generale chimico del laboratorio chimico centrale delle Dogane, e infine, il prof. Giorgio Ricci dell'istituto di terapia medica dell'Università di Roma.

Dalla discussione è emerso che varie sofisticazioni sono possibili praticamente in tutti i settori dell'alimentazione umana. Non tutte però sono dannose dal punto di vista medico perchè talune sono solamente frodi commerciali ai danni del fisco e del consumatore; le sofisticazioni dannose all'uomo sono condannate dalla legge, così come, d'altra parte, quelle commerciali, e le autorità competenti vigilano costantemente sulla genuinità dei prodotti. Una lotta più massiccia contro le varie frodi potrebbe però essere esercitata se le stesse autorità fossero dotate di maggiori mezzi.

In particolare, è stato detto, per quanto riguarda le carni, che il processo di ringiovanimento mediante solfito di sodio può essere effettuato solo sulle carni fresche tritate o sugli insaccati freschi, ma non sui «quarti di bue» o sulle bistecche. Nelle dosi usuali, il solfito di sodio non è fortemente tossico ma in soggetti con acidità gastrica piuttosto elevata può determinare fenomeni di levitazione gastro-intestinale. L'uso dell'additivo è bandito dalla legislazione anche perchè impedisce al veterinario di giudicare se la carne era fibrosa o avesse altre variazioni per causa di malattia. Alla frode la massaia può ovviare facendosi tritare la carne al momento dell'acquisto.

Altra sofisticazione che interessa la carne è quella che avviene prima che l'animale sia ucciso. Si tratta dell'impiego, nei mangimi animali, di additivi che arrestano l'attività della tiroide dell'animale e permettono quindi di utilizzare meglio certi alimenti e di favorire lo accumulo di grassi. Queste sostanze sono proibite dalla legge, non solo in Italia ma in tutta la C.E.E. (proprio in questi giorni si sta varando a Strasburgo una «legge europea» che vieta l'importazione di carni trattate con tali prodotti). Per quanto riguarda il vino, nel corso del dibattito è sato affermato che quelle che nuocciono alla salute sono le sofisticazioni con taluni additivi chimici, mentre non sono nocivi i vini trattati con l'aggiunta di zucchero e ottenuti con carube, fichi secchi, datteri, ecc. Anche questi vini però sono vietati dalla legge, ma solo perchè rappresentano una insidia all'economia vitivinicola.

In merito all'olio di oliva, è stato detto che una recente legge che stabilisce una classificazione esatta dei vari tipi di tale olio, limita al massimo le possibilità di sofisticazioni e soprattutto impedisce che venga adottato il processo di esterificazione, con il quale veniva prodotto olio che era molto difficile distinguere dagli olii di oliva utilizzando grassi sia vegetali che animali.

Uno dei partecipanti al dibattito, il prof. Bottini, ha ricordato che il latte scremato totalmente viene poi impiegato per il recupero dei costituenti rimasti, primo fra tutti la caseina. Egli ha aggiunto che questa è una materia prima industriale che ha moltissime applicazioni, fra cui le colle e determinate sostanze plastiche come la galalite. Con la caseina si possono fabbricare manichi di ombrello e palle di biliardo. Non potrà mai esistere però un procedimento inverso che consenta al manico di ombrello di tornare caseina.

Una frode commerciale grave è quella di rigenerare burri adulterati, i quali, poi, devono essere colorati con prodotti che possono essere dannosi alla salute. Per taluni formaggi, può essere usata la formalina, quella stessa sostanza impiegata per imbalsamare i cadaveri. A questo proposito è stato ricordato che in piccole concentrazioni tale sostanza viene usata come disinfettante delle alte vie respiratorie e quindi non è dannosa. Però un uso continuativo del formaggio trattato con formalina (formaggi duri cosidetti a formazione lenta quali il parmigiano, per il quale però il Consorzio dei produttori della regione Reggiano - Parmigiana garantisce il non impiego della sostanza) «non può lasciare che molto perplessi», in quanto circa venti anni fa alcuni ricercatori russi hanno dimostrato che tale sostanza può provocare in alcuni insetti delle mutazioni genetiche. Potrebbe quindi essere probabile anche nell'uomo una vera e propria ereditarietà rigenerativa.

Dopo aver sollecitato maggiori garanzie per la fabbricazione dei gelati, durante il dibattito è stato affermato che le sofisticazioni del pane normale sono rare.

Circa le conserve alimentari, solitamente preparate con processi tecnologici moderni, durante il dibattito, si è escluso che esse possano nuocere, anche a lunga scadenza, alla salute del consumatore. Sistemi di cottura e di conservazione delle industrie conserviere sono meno nocivi di quelli usati nelle cucine familiari. Tuttavia tutte le sofisticazioni e le adulterazioni che possono farsi nei vari campi alimentari, si possono naturalmente trasferire nei prodotti conservati.

Usciti due francobolli per la campagna anti-malaria

Roma, 31

Per celebrare la campagna mondiale per la sradicazione della malaria, patrocinata dall'organizzazione mondiale della Sanità, l'Amministrazione delle PP.TT. ha disposto l'emissione di una serie di francobolli, nei valori da 30 (viola) e 70 lire (blu).

I francobolli sono stampati dall'Officina carte valori dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in rotocalco, su carta bianca, liscia, filigranata in chiaro in 8 milioni di esemplari da lire 30 e 5 milioni da 70.

La vignetta, unica per i due valori, poggia sul lato corto del formato e si staglia con un filetto sul bianco-carta dello spazio riservato alla perforazione. Essa riproduce, nella parte superiore, il Globo — simbolo della cooperazione mondiale — e, nella parte inferiore, l'anofele vettrice della malaria attaccata dal bastone di Esculapio (che termina con una punta di lancia), simbolo della lotta universale contro la malaria.

L'INAUGURAZIONE ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE SEGNI

Al Salone dell'auto i progressi della tecnica

Nel suo discorso il Ministro Corbellini ha esaltato la prestigiosa ascesa della grande rassegna torinese

Torino, 31

Il Presidente della Repubblica Segni ha presenziato a Torino all'inaugurazione del Salone internazionale dell'automobile. Il corteo presidenziale ha raggiunto la città dall'aeroporto di Caselle, fatto segno ai prolungati applausi di una fitta folla. All'ingresso del Teatro Nuovo è stato ricevuto dal presidente del Salone, dott. Rodolfo Biscaretti e dal presidente della Fiat prof. Valletta.

Il presidente del Salone, Biscaretti, ha sottolineato l'importanza della rassegna che vede convenute le case costruttrici di tutto il mondo per un'imponente presentazione dei loro modelli più aggiornati.

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Corbellini, ha tenuto il discorso ufficiale. «Questa 44.a edizione del Salone dell'automobile — ha detto l'on. Corbellini — rappresenta la manifestazione nazionale più qualificata del processo della tecnica costruttiva e dello sviluppo del moderno e sempre più diffuso mezzo di trasporto terrestre: ciò che assume valore sempre maggiore in quanto proprio in questi ultimi anni del rinnovato risorgimento economico e sociale del nostro paese, la estensione del mercato dell'automobile ha assunto valori sempre più notevoli, dimostrandosi strumento essenziale e insostituibile per tutte le attività della vita civile, non solo nei settori della produzione, del consumo e dei servizi, ma anche e sempre in più larga misura nel vasto campo, capillare, della vita familiare».

Il Ministro Corbellini ha poi sottolineato i progressi compiuti: «Oggi il convegno si è allargato con l'intervento di circa il doppio dei costruttori, con ampiezza ed estensione sempre maggiore delle singole mostre; ed il prestigio che da ciò deriva viene sottolineato dal fatto che esso trova origine da un lungo lavoro, continuo e sempre più profondo di conoscenze, di contatti, di studi, di ardite concezioni. Cosicchè nella città dove ebbe origine la grande industria automobilistica italiana, che nel finire del secolo passato fu voluta da uomini lungimiranti e coraggiosi, convergono qui ogni anno da tutte le parti del mondo i tecnici specializzati nel campo dell'automobilismo».

Terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica, guidato dal dott. Biscaretti e seguito dalle autorità, ha compiuto una visita della rassegna.

La visita si è conclusa al padiglione dei veicoli industriali, che il Presidente della Repubblica ha percorso soffermandosi spesso di fronte ai giganti della strada e ai vari complessi motori che vi sono esposti. All'uscita, egli ha manifestato al dott. Biscaretti il suo vivo compiacimento per l'imponenza della rassegna e per la chiara dimostrazione tecnica che essa offre dell'evoluzione delle costruzioni automobilistiche.

Dal Valentino, il corteo presidenziale ha raggiunto il Palazzo di città, nella cui piazza, numerosa folla che era rimasta in attesa ha a lungo applaudito il Capo dello Stato. Al suo ingresso, il Presidente, insieme al quale erano il sen. Bertone, l'on. Pella, il Ministro Corbellini e le altre autorità, è stato salutato dagli applausi degli assessori e consiglieri comunali e dai componenti i consigli d'amministrazione di tutti gli enti che operano nell'ambito dell'amministrazione della città. Il sindaco, ing. Anselmetti, ha rivolto al Presidente della Repubblica il saluto di Torino.

«RAGIONIERE DELLA MORTE» IL GOVERNATORE TEDESCO DELLA POLONIA

In trentotto volumi la storia dell'orrore

Nei diari di Hans Frank la cronaca puntuale sui forni crematori dei campi di concentramento - Si riapre in Austria il caso del colonnello Skorzeny

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 31

Hans Frank, Governatore della Polonia fra il 1940 e il 1944 registrò con la scrupolosità di un ragioniere tutte le entrate e le uscite dei forni crematori di tutti i campi di concentramento che facevano parte della sua giurisdizione. Tanti prigionieri entravano nel campo X, tanti venivano avviati nelle camere a gas, tanti dovevano quindi risultare nelle baracche. Il suo dossier personale, di cui abbiamo sentito parlare oggi per la prima volta dal polacco dott. Piotrowsky che fu delegato al processo di Norimberga, è una vera e propria partita doppia dell'orrore con annotazione in margine dei casi più interessanti.

Si tratta di una raccolta di ben 38 volumi rilegati che raccolgono complessivamente 11 mila pagine dattilografate di cronaca. Piotrowsky che ha tenuto a Vienna una conferenza nell'aula magna dell'Università alla presenza di un folto pubblico, di autorità e di diplomatici, afferma che Frank riuscì a portare la cifra dei cittadini polacchi di religione ebraica da 2,5 milioni a 100 mila.

Il «ragioniere della morte», come lo definisce l'oratore, scrisse nel suo diario personale, considerato ora preziosa fonte di ricerche per quanti si occupano di questo periodo della storia, che il bilancio si chiudeva con un leggero passivo: ma si può essere ugualmente soddisfatti dell'opera svolta.

Oltre alle cifre dei decessi nei forni crematori, Frank registrò anche quelle degli aiuti che riuscì a far pervenire nel Reich dalla Polonia privando i cittadini polacchi del minimo necessario per vivere, e lasciandoli cioè praticamente morire di fame. Nell'anno 1941 si sono registrate in entrata 600 mila tonnellate di farina e 10 milioni di uova fresche sotto la voce «Aiuti economici per il Reich». I diari di Frank, curati da Piotrowsky, saranno ora pubblicati in Polonia e tradotti in tutte le lingue dei paesi che hanno conosciuto l'occupazione nazista a cura delle associazioni nazionali delle vittime del Reich e dei combattenti per la libertà. Esso dovrà risultare un monumento letterario di condanna a tutti coloro che, dimentichi di ciò che è avvenuto o tendenti ad una certa indulgenza verso i responsabili, stanno creando nuovamente le basi per la rinascita di un fronte neonazista di tendenza antisemita, mitomane, razzista ed esaltatore della potenza bellica.

Hans Frank cercò di scolparsi a Norimberga dicendo, come hanno fatto tanti altri dopo di lui, che aveva ricevuto ordini precisi da Berlino e che doveva eseguirli senza discutere. Il giudice lesse in tale occasione ad alta voce alcuni passaggi del suo stesso diario soffermandosi alle annotazioni in margine e alle dichiarazioni di orgoglio per la cifra degli «eliminati». Venne condannato a morte. La conferenza di Piotrowsky si svolgeva sul tema: «I diari di Hans Frank come fonte di storia».

Il quotidiano viennese «Volkstimme» informa intanto quest'oggi in prima pagina che il Ministero della Giustizia austriaco è tornato a rioccuparsi del «caso Skorzeny» il famoso colonnello delle SS liberatore di Mussolini dal Gran Sasso, che secondo il settimanale viennese «Dei Neue Mahnruf», si sarebbe reso responsabile anche del massacro di ebrei austriaci. Le autorità di giustizia viennesi si sono interessate ai casi in maniera che per molti osservatori di qui è apparsa piuttosto singolare. Ora sembra che, sotto la pressione delle richieste del settimanale, il suo dossier venga sottoposto a nuovo esame. Scrive «Volkstimme»: «Nel corso di un colloquio svoltosi quest'oggi con le autorità competenti è risultato chiaro che nel caso Skorzeny non si è rimasti del tutto inattivi dopo la denuncia sporta dal settimanale delle vittime del nazismo».

Bruno Tedeschi

SMENTITE LE VOCI SUI PROGRAMMI SCOLASTICI

Non verrà abolito l'italiano in Francia

Un alto funzionario del Ministero ne annuncia anzi il potenziamento - La nostra lingua in 300 istituti

Parigi, 31

Il clamore provocato dalla notizia di un apossibile soppressione dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole medie e nei Licei francesi ha causato una messa a punto delle autorità accademiche. I giornalisti italiani residenti a Parigi sono stati invitati oggi ad una conferenza stampa tenuta dal prof. Cappelle, Direttore generale del Ministero francese dell'Educazione nazionale. Sostanza delle dichiarazioni del prof. Cappelle: la voce che circola da qualche settimana e che è stata ripresa da giornali francesi e italiani è assurda; l'insegnamento dell'italiano sarà non solo mantenuto, ma potenziato. «Non si capisce — ha aggiunto l'alto funzionario — come si possa dar credito ad una tale notizia nel momento in cui la cooperazione franco-italiana si intensifica in tutti i campi, e in quello culturale fra gli altri, e si sta costruendo l'Europa».

Il prof. Cappelle si è riferito alle preoccupazioni manifestate dagli insegnanti di italiano dipendenti dal Provveditorato agli Studi di Grenoble: in quella regione, il numero degli studenti francesi che avevano optato per la nostra lingua è in continua diminuzione e due insegnanti, i professori Caraccio e Dellito, avevano convocato una riunione di colleghi per costituire un'Associazione di difesa dell'insegnamento dell'italiano.

Del resto, i dati relativi all'insegnamento dell'italiano in Francia sono stati esposti, nel corso della stessa conferenza-stampa, dal prof. Lattes, Ispettore generale per l'insegnamento dell'italiano. L'italiano viene attualmente insegnato, come prima o seconda lingua straniera, nei licei di 160 città e in 137 collegi d'insegnamento generale. Il numero degli allievi che seguono le lezioni d'italiano è in costante aumento. Nei licei, esso è passato dai 20.746 allievi del 1951-52 ai 48.595 dello scorso anno. Nei collegi gli studenti d'italiano sono quasi raddoppiati in tre anni: erano 8.013 nel 1957-58, e sono stati 14.155 nel 1960-61. Infine, l'anno scorso, anche 1965 studenti di istituti tecnici hanno seguito i corsi di italiano.

Morta Gabrielle Flammarion la «compagna delle stelle»

Parigi, 31

A Juvisy, località della periferia parigina è deceduta all'età di 84 anni la signora Gabrielle Flammarion, moglie del celebre astronomo Camille: come era stato fatto nel 1925 per il marito, grazie ad una autorizzazione speciale, la salma dell'anziana signora sarà sepolta domani nel parco del famoso Osservatorio. Gabrielle Flammarion, soprannominata «La compagna delle stelle», era stata una valida collaboratrice del marito, e dopo la sua morte aveva continuato la sua opera in seno alla Società d'astronomia da lui fondata, Società che conta oltre cinquemila studiosi degli astri.

Seconda moglie di Camille Flammarion, Gabrielle aveva formato con lui una coppia talmente unita che il romanziere Henri Bordeaux se ne era ispirato per uno dei suoi romanzi. «Peccato che il radar — ripeteva spesso Gabrielle — sia stato inventato così tardi: avrebbe certamente permesso a mio marito di fare molte più importanti scoperte nel firmamento».

L'anziana signora, che malgrado l'età continuava a condurre una vita particolarmente attiva, era rimasta vittima di un incidente stradale qualche mese fa.

Autore di epiche gesta

Prossimo il ricupero del sottomarino «Scirè»

Londra, 31

Il sottomarino italiano «Scirè» che nell'ultima guerra mondiale tenne a lungo in scacco l'intera flotta britannica nel Mediterraneo, sta per essere riportato completamente a galla nella baia di Haifa dalla Giovanni Lertorio, una nave addetta al ricupero delle imbarcazioni affondate. La storia dello «Scirè» è nota. Esso penetrò nel porto di Alesasndria all'apice del conflitto, carica dei famosi «maiali», le torpedini manovrate da due uomini, e affondò nonostante la stretta sorveglianza inglese la «Queen Elizabeth» e il «Valiant», due delle più poderose navi da guerra del tempo.

Un'altra sua celebre impresa fu quella dello Stretto di Gibilterra. Vi si infiltrò in circostanze analoghe e fece colare a picco con le sue torpedini numerosi battelli militari e mercantili. La flotta britannica che gli aveva dato ostinatamente la caccia riuscì a «imbottigliarlo» e ad affondarlo ad Haifa. Tutto l'equipaggio perì. Gli episodi furono oggetto in seguito di numerosi films, sia da parte italiana, sia da parte inglese.

Il recupero dello «Scirè» che fu in mare due soli anni, è stato ordinato dal Governo italiano. Un solenne funerale dovrebbe essere celebrato a Roma per i caduti dell'equipaggio ad operazioni concluse. Gli inglesi, sebbene crudamente colpiti nelle circostanze, hanno sempre tributato omaggio all'audacia degli uomini dello «Scirè».

RADIO e TELEVISIONE

Giuseppe Di Stefano (nella foto) sarà della partita, a Canzonissima che sul «Nazionale» della Televisione prenderà il via alle 21.05 con la presentazione di Dario Fo e Franca Rame. Il celebre tenore canterà «Chitarra romana». In diversa misura e proporzione, naturalmente, altre due vedette del mondo musicale compariranno sul video: Nilla Pizzi e Mina. Sul programma nazionale radiofonico alle 21 andrà in onda «La torre sul pollaio», commedia in tre atti di Vittorio Calvino.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Musiche di Ciaikowsky; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Per sola orchestra; 11: Successi internazionali; 11.45: Promenade; 12: Incontro con le canzoni; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Teatro d'opera; 14: Suonano i Flippers; 14.15: Motivi di festa; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Dal palcoscenico al microsolco; 17.25: O Roma felix Programma musicale in occasione del Concilio ecumenico; 18: J. Garcia Esquivel e la sua orchestra; 18.20: Concerto dell'Ottetto di Vienna; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale - Radiosport; 20.25: Parata d'orchestre; 21: «La torre sul pollaio», tre atti di V. Calvino. Al termine: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta N. Arigliano; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: New York-Roma-New York; 10.35: Canzoni; 11: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 13.30: Giornale; 14.15: Ritmi in pochi; 14.45: Novità discografiche; 15.30: Pomeridiana; 16.35: Ribalta di successi; 17: Ciclismo: Trofeo Baracchi; 17.15: Cantano I Chakachas; 17.45: Vent'anni; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: Il grande gioco; 21: Pagine di musica; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 14: Un'ora con F. Schubert; 14.55: Recital del pianista W. Kempff; 16.15: Poemi sinfonici.

TERZO PROGRAMMA

17: «Un leggero malessere», un atto di H. Pinter; 17.55: Due oratori di G. Carissimi; 18.40: Paura e speranza dell'uomo moderno; 19: Musiche di M. Quinet; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Mozart; 21: Giornale; 21.20: Panorama dei festival musicali; 21.50: Dibattito su: «Il boom editoriale»; 22.30: Musiche di Jongen e Françaix; 22.45: Orsa minore.

LOCALI

TRIESTE

7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Prime pagine; 11.05 (17.05): Musiche per chitarra; 11.30 (17.30): Sinfonie di L. van Beethoven; 12.45 (18.45): Musiche per fiati; 13.05 (19.05): Antiche musiche strumentali; 13.30 (19.30): Un'ora con B. Bartók; 14.30 (20.30): «Arlecchino ovvero le finestre», capriccio scenico in un atto di Ferruccio Busoni; 15.35 (21.35): Trii con pianoforte; 22.30 (23.30): Musica sinfonica in stereofonia.

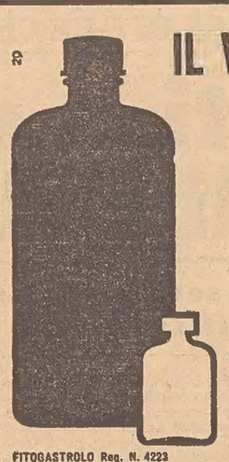
Musica leggera: 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (15.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Musiche per film; 9.45 (15.45 e 21.45): Ribalta internazionale; 10.30 (16.30 e 22.30): «Rendez-vous», con Charles Trenet; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore: Armando Trovajoli; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

11: S. Messa; 15.50: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.20: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Concerto sinfonico; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Canzonissima; 22.20: Cinema d'oggi; 22.50: Le facce del problema; 23.35: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Incontro con Enrico Medi; 21.55: Telegiornale; 22.20: Giovedì sport.



IL VOSTRO FEGATO HA BISOGNO DI AIUTO?

FITOGASTROLO

La cattiva digestione, la pesantezza di stomaco, la sonnolenza dopo i pasti sono spesso dovute al cattivo funzionamento del fegato.
Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.
Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.

Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C. Milano

FITOGASTROLO Reg. N. 4223
DISTALENE Reg. N. 4100

Aut. Min. San. N. 1347 del 25-6-62

Graetz
RADIO
TELEVISIONE
PRODUZIONE 1962-63
ULTIMA NOVITA': TV CON CANCELLAZIONE DI RIGA
Concessionario esclusivo di vendita per TRIESTE:
Ditta RADIO TREVISAN
VIA SAN NICOLO' 21 — TELEFONO 24018

dal 17 al 22 settembre 1962 presso la Farmacia TAMARO e NERI - Via Dante 7 - Tel. 37623 una Estetista ARLEM sarà a disposizione delle gentili Signore per l'esame della pelle, consigli di estetica e trattamenti con la famosa
CREMA ALLA PAPPA REALE ARLEM
da giorno, da notte, per pelli giovanili e delicate.
E consiglierà le tinte più moderne per il Self-Maquillage

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
SPI
SERVIZIO ESTERO
tutta la stampa dei 5 continenti
INFORMAZIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA
U.P.I. - TRIESTE - VIA S. PELLICO 4 - TEL. 55355

Adesso sì che potete fare la polenta!...
...LA VERA POLENTA TRADIZIONALE!

Ecco che la gustosa polenta tradizionale può tornare sulla vostra tavola! E con la VALSUGANA in soli 2 minuti fate una vera polenta: gusto, colore, granulosità, aroma, genuinità, sono proprio come nella tradizionale polenta di montagna, quella buona. Perché la VALSUGANA è farina fatta con granoturco di scelta extra che ha già avuto una parte della cottura. W la VALSUGANA! Provatela e sarà sorpresa, novità, allegria per tutti.

6-62

PROVATE LA VALSUGANA
coi fegatini
con le salsicce
col baccalà
con gli uccellini
con lo spezzatino
coi funghi
col pollo alla cacciatora
(troverete 2 ricette sul retro del pacchetto)

GIORNO DI POLENTA
GIORNO DI FESTA
Un prodotto Quaker
Esclusività per l'Italia - BUITONI
Gio.& F.lli Buitoni - Sansepolcro
In vendita solo nel Comune di Trieste

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA PARTITA DI COPPA EUROPA CALCISTICA IN SVEZIA

I CAMPIONI EUROPEI DEL BENFICA PAREGGIANO A STENTO CON IL NORRKOEPING

Tutto nel primo tempo: all'8' segna Bjorklund, al 34' risponde Eusebio

Norrkoping (Svezia), 31

Il Benfica di Lisbona, detentore del titolo di Campione europeo e il Norrkoping campione di Svezia, hanno chiuso alla pari con una rete per parte la partita di andata valevole per l'edizione di quest'anno della Coppa Europa. Le due reti sono state segnate nel primo tempo.

Data la fama del Benfica i 25 mila spettatori presenti si attendevano di più dalla squadra lusitana. Gli ospiti, in effetti, hanno dominato ma non sono riusciti a penetrare attraverso l'agguerrita difesa svedese. La prima rete è stata realizzata all'ottavo minuto dal centro mediano svedese Bjorklund, con un tiro da 20 metri. Il pareggio è venuto solo al 34' per merito di Eusebio che ha infilato l'angolino destro della porta svedese.

Tottenham-Glasgow 5-2 (4-2)

Londra, 31

Il Tottenham Hotspur ha battuto stasera gli scozzesi del Glasgow Rangers per 5-2 (4-2) nella partita di andata della Coppa vincitori di coppa.

Mattatore dell'incontro, al quale hanno assistito 65.000 spettatori paganti, è stata l'ex mezz'ala sinistra del Milan, Jimmy Greaves, il quale non solo ha segnato due reti, ma con due azzeccati calci d'angolo ha permesso ai suoi compagni di arricchire il vistoso bottino del Tottenham.

La partita di ritorno sarà giocata il 5 dicembre a Glasgow.

Risultati di calcio

COPPA DEI CAMPIONI

*Dundee - Sporting 4-1 (2-1) (Scozia) (Port.) and. 0-1

COPPA DELLE FIERE

Dunfermline - Everton 2-0 (Scozia) (Inghilterra) andata 0-1

Calcio interleghe
Inghilterra-Irlanda 3-1

Londra, 31

L'incontro di calcio riservato alle rappresentative di Lega tra l'Inghilterra e l'Irlanda è stato vinto dalla squadra inglese per 3 a 1 (2-0). Nella formazione vincitrice figuravano quasi tutti i nazionali inglesi.

Le reti sono state realizzate nel primo tempo al 10' da Crawford (Ing.) e al 21' ancora da Crawford; nella ripresa al 38' da Meldrum (Ir.) ed al 40' ancora da Crawford. Al 32' del primo tempo Meldrum ha fallito un calcio di rigore. Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

INGHILTERRA: Banks; Armfield, Wilson; Moore, Sleeuwenhoek, Appleton; Douglas, Hill, Crawford, Byrne, O.Grady. IRLANDA: Irvine, Gilliland; Schields; Andrews, Twentyman, Parke; Welsh, Johnston, Meldrum, Cairns, Braithwaite. ARBITRO: A. Moore (Inghilterra).

Ungheria-Italia a Budapest nel 1963

Budapest, 31

Secondo l'agenzia ufficiale ungherese M.T.I., tra dirigenti delle Federazioni di calcio magiara e italiana è stata decisa una partita tra l'Ungheria e la Italia, da disputarsi a Budapest nel novembre del 1963.

La stessa agenzia aggiunge che l'11 novembre si giocherà in Italia un incontro tra rincalzi ungheresi e italiani.

Il Palermo rinuncia a Fortunato del Lanerossi

Palermo, 31

Il Palermo ha comunicato di aver rinunciato a Fortunato del L. Vicenza. I dirigenti rosaneri hanno annunziato di avere preso contatto con l'Inter per il trasferimento a Palermo del giovane attaccante Buoninsegna e di Bettini. A quest'ultimo è interessato anche il Messina.

Per la partita di domani con la Roma, la segreteria del Palermo ha deciso, intanto, di ridurre i prezzi d'ingresso alla Favorita, limitatamente agli ultimi ordini di posti.

L'Udinese al completo oggi a Castions di Zoppola

Alle ore 14.30 di oggi, sul campo di Castions di Zoppola, la Udinese al gran completo disputerà una partita di allenamento con una formazione della Doria rafforzata, per l'occasione, da qualche elemento dello Zoppola. Avremo così l'occasione di ammirare il giovane Mantellato in casacca bianconera, il quale, come è noto, proviene dal vivaio del dottor Fortuni.

Il centromediano Magnetto ritorna al Pordenone?

Il Pordenone si è recato nel pomeriggio di ieri a Iesolo per disputare una partita amichevole con la squadra locale, allenata da Realini. Voci sempre più insistenti danno per certo il ritorno tra le file del Pordenone dell'ottimo centromediano Magnetto, ceduto dalla società neroverde al Milan, in comproprietà del 50 per cento.

Il presidente Cirielli ha dato istruzioni al direttore tecnico Nay per i contatti da prendere con la società milanese onde ottenere che Magnetto, ritenuto lo scorso anno il miglior stopper della Serie C, possa rientrare a Pordenone, sotto forma di prestito.

Scarpato ha frattanto annunciato ufficialmente che contro la Biellese scenderà in campo anche la mezz'ala Betti, di 22 anni, acquistata dal Pignone di Firenze. Certa appare anche la partenza di Iaconissi, al quale si sono interessate alcune compagini di serie B e C. La notizia della sua cessione dovrebbe essere comunicata nei prossimi giorni.

Lega semiprofessionisti

Dante Scala del CRDA non è stato punito

Firenze, 31

La Lega Nazionale semiprofessionisti della FIGC ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni per la Serie «C».

Giocatori squalificati: per due gare: Piovanelli (Taranto), per vie di fatto nei confronti di un avversario a gioco fermo; per una gara: Sattolo (Ivrea), Piva (Pordenone), Della Pietra (Pordenone).

Per aver firmato cartellini per più di una società: il giocatore Benetti Dino (Solvay) è stato squalificato ad ogni effetto fino al 31 dicembre 1962; il giocatore Eschiti Roberto (Livorno) fino al 30 novembre 1962.

10 coppie contro il tempo

Scatta da Bergamo il «Trofeo Baracchi»

Bergamo, 31

Nell'artistica cornice di Piazza Vecchia, i corridori partecipanti al Trofeo Baracchi si sono presentati oggi al pubblico bergamasco.

I pronostici della vigilia sono puntati sulle coppie Anquetil-Altig e Baldini-Pambianco. Non è da escludere comunque che degli outsiders possano inserirsi nella lotta tra le due coppie favorite. Domani alle 13.50 Moser-Fezzardi apriranno la corsa che si concluderà dopo 110 km. allo Stadio comunale di Bergamo immediatamente dopo la partita Atalanta-Mantova.

OGGI A TRIESTE

PALLACANESTRO:

Torneo maschile «Casa della Lampada». Palestra della Valle. Ore 16: Cassa di Risparmio-CRDA, per il 3.o e 4.o posto; ore 17.15: Philco - Don Bosco, per il 1.o e 2.o posto.

PALLAVOLO

Coppa Friuli-Venezia Giulia (femminile). Casa della Lampada - Bor, pal. S. Sabba, ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il Premio di Novembre, L. 300.000, m. 2080.

PRIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI ITALIANI DI BOXE

Una centuria di «novizi» alla conquista dei dieci titoli

Il goriziano Piccillo eliminato nella categoria dei pesi welter

Napoli, 31

Con la disputa di dodici incontri di eliminatoria sono cominciati oggi a Napoli i campionati italiani novizi 1962.

Questa mattina alle operazioni di visita medica e di peso si sono presentati 119 pugili dei quali undici sono stati ritenuti non idonei: ne sono rimasti in lizza quindi 108. In conseguenza di questo setacciamento operato dalla visita medica e dalla bilancia, è stata eliminata la riunione prevista per il pomeriggio.

I primi incontri di questi campionati dunque si sono avuti soltanto in serata. Sono state impegnate solo tre categorie: gallo, piuma e welter. Sotto il profilo tecnico la riunione non è dispiaciuta specialmente per quanto riguarda i gallo e i piuma. Molti dei ragazzi di queste due categorie che hanno combattuto stasera, sono apparsi abbastanza bene impostati e piuttosto lineari nella loro semplice boxe; non sempre però la loro promettente impostazione tecnica è stata premiata. Ecco i risultati:

Gallo: Frigoli (Liguria) batte Napolitano (Liguria) ai punti; Amullei (Marche) batte Fughetta (Piemonte) ai punti; Piral (Sardegna) batte Trevisan (Venezia Euganea) ai punti.

Piuma: Lunghini (Piemonte) batte Donato (Marche) ai punti; Perina (Venezia Euganea) batte Tringali (Sicilia) per getto dell'asciugamano alla prima ripresa; Meloni (Lombardia) batte Tardes (Sardegna) ai punti.

Welter: De Vitis (Lazio) batte Romano (Lombardia) ai punti; Cirinei (Toscana) batte Piccillo (Venezia Giulia) ai punti; Collu (Sardegna) batte De Maria (Puglia) per abbandono alla seconda ripresa; Manzion (Abruzzo) batte Pastorino (Calabria) ai punti; Macrelli (Liguria) batte Luzzi (Umbria) ai punti; Cassolino (Liguria) batte Pizzo (Venezia Euganea) alla terza ripresa.

Oggi sono in programma due riunioni, la prima con inizio alle 16, la seconda con inizio alle 21.

C. M.

Pugilato a Milano

Tomasoni batte Torrecillas per k.o.

Milano, 31

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi questa sera al Palazzetto dello Sport di Milano.

Mosca: Buraglio (Gallarate) kg. 51,200 e Satta (Vigevano) kg. 52,100 pari in 8 riprese. Welters: Nervino (Brescia) kg. 66,500 batte Simion (Venezia) kg. 66,800 per intervento medico alla 5.a ripresa. Mediomassimi: Tomasoni (Manerbio) kg. 80,100 batte Torrecillas (Marsiglia) kg. 80,100 per k. o. a 1'49" della 2.a ripresa. Piuma: De Jesus (Brasile) kg. 59,500 batte Gennatiempo (Mantova) kg. 58,300 per abbandono a 2'35" della 3.a ripresa. Pesi piuma: Galli (Milano) kg. 57,900 batte Dos Santos (Brasile) kg. 56,300 ai punti in 8 riprese.

Romano batte Morri ai punti in 6 riprese

Rimini, 31

Una riunione pugilistica ha avuto luogo questa sera al Comunale di Rimini. Al centro della serata figuravano due confronti tra professionisti.

Ecco i risultati: welter: Romano (Trieste) kg. 67,200 batte Morri (Rimini) kg. 67.400 ai punti in 6 riprese. Medi: Lugli (Rimini) kg. 73.200 batte Dalla Corte (Roma) kg. 74 ai punti in 6 riprese.

Classifiche mondiali di «Ring Magazine»

TIGER, PUGILE DEL MESE

New York, 31

Il nigeriano Dick Tiger, neo campione mondiale dei medi (versione WBA), è stato scelto come miglior pugile del mese dalla rivista «Ring Magazine», grazie alla sua «splendida vittoria» su Gene Fullmer.

Non vi sono mutamenti nelle classifiche dei massimi, in cui lo svedese Johansson è quarto dietro a Patterson, Machen e Folley. Tra i mediomassimi l'italiano Giulio Rinaldi rimane lo sfidante n. 1 di Harold Johnson e precede il peruviano Mauro Mina.

Tra i medi, la rivista continua a riconoscere come campione del mondo Paul Pender, così come fanno le commissioni di New York, del Massachusetts e l'EBU, mentre Tiger è al primo posto tra gli sfidanti. Tra i gallo l'italiano Piero Rollo, che ha riconquistato il titolo europeo battendo Halimi, guadagna quattro posti e dal sesto passa al secondo; Halimi dal primo retrocede al terzo.

Infine tra i mosca, Pone Kingpetch, che ha perduto il titolo ad opera del giapponese Mashito Harada, è lo sfidante n. 1 davanti allo italiano Burruni che retrocede al secondo posto.

Massimi: campione Charles (Sonny) Liston; 1) Floyd Patterson; 2) Eddie Machen; 3) Zora Folley.

Mediomassimi: campione Harold Johnson; 1) *Giulio Rinaldi* (It.); 2) Mauro Mina (Perù); 3) Doug Jones.

Medi: campione Paul Pender; 1) Dick Tiger (Nigeria); 2) Gene Fullmer; 3) Terry Downs (GB).

Medioleggeri: campione Emile Griffith; 1) Luis Rodriguez (Cuba); 2) Brian Curvis (GB); 3) Ralph Dupas; 8) Bruno Visintin (It.).

Welter-Junior: campione Eddie Perkins; 1) Kenney Lane; 2) *Duilio Loi* (It.); 3) Louis Molina.

Leggeri: campione Carlos Ortiz: 1) Carlos Hernandez (Venez.); 2) Doug Vaillant (Cuba); 3) Bunny Grant (Giamaica).

Leggeri-Junior: campione Gabriel (Flash) Elorde (Filipp.); 1) Auburn Copeland; 2) *Raimondo Nobile* (It.); 3) Jose Luis Cruz (Messico).

Piuma: campione Davey Moore; 1) Sugar Ramos (Cuba); 2) Rafiu King (Nigeria); 3) Howard Winstone (G. B.); 8) *Alberto Serti* (It.).

Gallo: campione Eder Jofre (Brasile); 1) Ismael Laguna (Panama); 2) Piero Rollo (It.); 3) Alphonse Halimi (Fr.).

Mosca: campione Fighting Harada (Giapp.); 1) Pone Kingpetch (Thailandia); 2) *Salvatore Burruni* (It.); 3) Bernardo Caraballo (Col.).

Allievi premiati alla Società della Vela

Una simpatica riunione conviviale ha avuto luogo iersera alla Società Triestina della Vela, per festeggiare gli allievi che durante la stagione testè conclusa si sono particolarmente distinti.

Il presidente della Società, prof. Vidulich, al levar delle mense si è compiaciuto con i giovani che nell'agone sportivo hanno saputo mettersi in luce, ed ha distribuito coppe e medaglie ai più meritevoli. Un cenno di particolare gratitudine ha rivolto al prof. Giorgini, che si è prodigato per la riuscita dei corsi Olimpia.

Il Centro addestramento al nuoto del C.O.N.I. avverte che giovedì 1, sabato 3 e domenica 4 novembre i corsi saranno chiusi. Venerdì 2 novembre le lezioni avranno, invece, svolgimento regolare.

NON INGANNI LA CLASSIFICA DEI NOSTRI PROSSIMI AVVERSARI

DOMENICA VEDREMO UN PARMA RINFORZATO DA SENTIMENTI V, SMERSY, SASSI E PIACERI

L'undici emiliano è reduce da due pareggi conseguiti con il Cagliari e il Brescia

Il Parma è il prossimo avversario della Triestina sul rettangolo di Valmaura. Gli alabardati usufruiranno, quindi, di una doppia gara sul proprio campo. L'undici parmigiano — tanto per entrare subito in argomento — si trova nei bassifondi della classifica. In sette partite ha fatto quattro punti (come la Triestina dunque) giocando quattro volte in casa e tre fuori, e qui il bilancio torna a vantaggio della Triestina. Il Parma è in penultima posizione accanto al Catanzaro, Como e Triestina: soltanto l'Udinese ha fatto peggio di questo quartetto che si trova giustamente in allarme per la situazione critica in cui è venuto a trovarsi sin dalle prime battute del campionato.

Quello che vedremo domenica pomeriggio sarà il Parma prima maniera, oppure sarà un Parma differente dall'attuale? Bisogna convenire che il Parma dell'inizio del campionato era sostanzialmente differente dall'attuale. Anzi a partire da oggi il Parma si presenterà in... terza maniera. Cerchiamo di fare il punto. Perse le prime due partite in casa col Padova (1-0) e col Verona (4-1): in quel di Parma scoppiarono i primi tumulti. La parola può sembrar grossa: proprio tumulti! I tifosi locali se la presero non con gli arbitri oppure coi... padovani e coi veronesi, rei — questi ultimi — di aver fatto man bassa di punti al «Tardini», ma bensì coi propri dirigenti. Giuseppe Agnetti, presidente del sodalizio, dovette lasciare lo stadio sotto la scorta della «celere». Il giorno dopo si aprì la crisi: dimissioni. Sono le decisioni del lunedì, prese sotto l'influenza dei risultati.

Per calmare le acque bastarono pochi giorni. Nella terza giornata il Parma andò a Catanzaro e si prese l'intera posta (3-2): Agnetti rimase, a Genta vennero riconfermate fiducia e stima, il Parma stava risalendo le scale. Ma da Catanzaro a Bari la strada fu breve e la gioia durò pochi tramonti; i «galletti» affibbiarono ai parmigiani una sonante tripletta. Di nuovo la crisi? No. Subentrò una pacata rassegnazione ed intanto si iniziavano le operazioni di recupero. Vennero ripresi Smersy e Sentimenti V, ai quali era stata concessa la lista gratuita. I due non fecero un passo e rimasero a Parma ad attendere il richiamo. Le galline vecchie fanno buon brodo e Genta fu costretto a richiamare i vecchi polli, uomini spericolati e di mille battaglie. L'operazione numero due era stata completata (l'operazione numero uno era stata vinta col ritiro delle dimissioni di Agnetti e la conferma di Genta).

L'operazione numero tre si completerà a Trieste domenica prossima. Ai ripescati Sentimenti V e Smersy si aggiungeranno il noto mediano Sassi ed il centroavanti Piaceri, arrivato fresco fresco da Torino. Piaceri, che ha appena ventitrè anni, ha militato nel Catania prima e nei granata dopo. Con Piaceri, Sassi, Smersy e Sentimenti il Parma ha rinforzato le file prima che la sua situazione risultasse irreparabile. Ora il Parma è lì ad attendere che l'esperienza dei vecchi e la bravura dei giovani (leggi Piaceri) rimedi ad una classifica già oggi abbastanza pesante.

Si diceva dei risultati. Dopo lo schiaffo di Bari il Parma incassava la terza sconfitta casalinga della stagione: l'Alessandria metteva in ginocchio gli emiliani con una rete a zero. Poi è venuta la trasferta di Cagliari (0-0), quindi il pareggio interno di domenica scorsa a spese del Brescia (1-1). Finalmente il Parma non ha perso in casa: gioia e stupore sono andati domenica a braccetto per gli sportivi del «Tardini». (Ma sia detto per inciso, il Parma non vince al «Tardini» dal... 27 maggio 1962! Le statistiche parlano sin troppo chiaro!).

La squadra, che domenica si batterà con la Triestina, proviene quindi da due risultati significativi: dopo tre sconfitte interne è venuto il primo punto casalingo. Vi par poca roba? Stando all'euforia scoppiata a Parma, sembra che la compagine di Genta vorrà misurarsi con la Triestina con l'intenzione di ripetere la lezione data al Brescia. Perchè il Parma, nato poche... ore fa, ha già i suoi bravi problemi, a causa dei doppioni. Chi giocherà al centro della prima linea, l'angoloso Smersy od il neo acquisto Piaceri?

Contro il Brescia Genta ha schierato Recchia, Versolatto, Polli, Romano, Baldi, Zurlini, Zanetti, Brigo, Smersy, Neri e Meregalli. In questo schieramento figurano quattro giuocatori acquistati l'estate scorsa. Essi sono il terzino Versolatto di vent'anni (proveniente dal Torino), il centromediano ventiquattrenne Baldi (proveniente dalla Biellese), l'ala Zanetti di diciannove anni (del Forlì) e la mezz'ala Brigo della scuola interista, anni ventuno.

Il Parma, che vedremo domenica prossima, è una squadra che è partita con pretese minime: salvarsi della retrocessione. Oggi è su di giri perchè dopotutto non le ha prese nè dal Cagliari, nè dal Brescia che non sono due scorze del campionato. Quindi il Parma sa che giocherà a Trieste una carta importantissima contro una diretta rivale e, se non godrà del fattore campo, avrà dalla sua due elementi di fondamentale importanza: il morale ristabilito ed i quadri rinforzati. Tutto l'opposto, in altre parole, di quello che bolle in casa alabardata. Attenzione quindi all'attuale falsa classifica dell'undici guidato da Agnetti e da Genta.

B. I.

Esordio di Mezzi e rientro di Orlando

VIT E SCALA SQUALIFICATI

Gli alabardati hanno svolto ieri pomeriggio un leggero allenamento sulla palla. Soltanto una parte dei componenti la rosa dei titolari è stata impegnata; in pratica dall'allenamento a due porte sono stati esclusi tutti i giuocatori schierati in campo contro il Verona con la sola eccezione per Ferrara. Brach e compagni si erano allenati in mattinata, svolgendo una preparazione dedicata esclusivamente ad esercizi ginnici e palleggi. La partitella ha avuto luogo sul campo di sfogo di via Flavia onde preservare il rettangolo di Valmaura, inzuppato d'acqua.

E' stato giuocato un tempo unico durato esattamente sessanta minuti. La formazione mista dei titolari e rincalzi comprendeva Montanelli, Varglien II, Spocchi (un giuocatore del Parma, tesserato per il Bari ed attualmente in prova alla Triestina) Szoke, Mercusa, Ferrara, Orlando, Vit, Porro e Santelli. Gli allenatori comprendevano Mezzi, Flegar, Pelin, Zecchini, Verde, Scropetta, Zago, Scala, Pellegrini e Corso. Le due squadre erano in campo con dieci uomini per parte. Sono state segnate quattro reti, tre ad opera dei titolari (Porro al 17', Vit al 36', Santelli al 42') ed una per gli allenatori con Scala nella parte conclusiva dell'allenamento. Nel corso della partita Ferrara e Porro si sono scambiati di posto.

Benchè ostacolata dalle avverse condizioni atmosferiche, la prova è stata nel complesso indicativa. Mercusa, Szoke, Orlando e Vit si sono messi in buona luce; Santelli però è stato il migliore. L'ala sinistra si è impegnata a fondo, trovando una buona intesa sia con Ferrara che con Vit. Quest'ultimo ha compiuto delle belle azioni, realizzando anche una rete di ottima fattura. Purtroppo Vit non sarà disponibile per domenica prossima; il giuocatore dovrà scontare una giornata di squalifica in seguito agli incidenti verificatesi la settimana scorsa a Venezia in occasione della partita valevole per la De Martino. Pure Scala è stato squalificato per un turno.

Sulla formazione che scenderà in campo domenica prossima contro il Parma l'interrogativo principale riguarda il ruolo di centroavanti. Vit avrebbe dovuto fare il suo rientro in squadra, ma la squalifica sconvolge il programma dell'allenatore alabardato. Considerato che Secchi non riprenderà il suo posto di centroavanti, la maglia numero nove dovrebbe venir affidata ad Orlando, il quale ieri prendeva contatto col terreno di giuoco dopo il riposo forzato causa gli stiramenti. Orlando non è ancora completamente pronto, seppur le sue condizioni fisiche non lasciano dubbi sulla sua guarigione. Santelli, che ieri ha offerto una ottima prova, rimarrà ancora escluso dalla formazione, ma ciò rientra nel programma dell'allenatore Radio che, dopo la gara col Parma, dovrà affrontare la doppia trasferta meridionale di Bari e di Foggia. Quindi il rientro di Santelli, e forse anche di Mercusa, è rimandato di una settimana. E' probabile poi che anche Szoke faccia il suo debutto stagionale nelle prossime trasferte.

Quindi contro il Parma la Triestina dovrebbe schierare gli stessi giuocatori di domenica scorsa con le sole varianti di Mezzi al posto di Toros e di Orlando al posto di centroavanti con Secchi nuovamente mezz'ala sinistra. Per il debuttante Mezzi e per Orlando, Radio non ha ancora detto però l'ultima parola. Soltanto a fine settimana, dopo la conclusione degli allenamenti, verrà fatta la scelta definitiva. Oggi gli alabardati lavoreranno solo nella mattinata; nel pomeriggio rimarranno a riposo.

Campionati dilettanti

Provvedimenti e punizioni del Comitato regionale FIGC

Il Comitato regionale della FIGC ha diramato il comunicato ufficiale n. 10 dal quale stralciamo i provvedimenti più importanti.

Provvedimenti a carico di giuocatori espulsi: squalifica per tre giornate: per comportamento gravemente scorretto verso l'arbitro: Barducci Costanzo (Sagrado); squalifica per due giornate: Toffoletto Bruno (Tarcentina), Valentinuzzi Fulvio Romana), Candoni Benito (Pro Tolmezzo), Buiatti Sergio (Palmanova), Petrello Bruno (Percoto); squalifica per una giornata: De Agostini Claudio (Tarcentina), Bortoletti Claudio (Sangiorgina), Peresani Antonio (Pozzuolo), Cozzarolo Gastone (Palazzolo), Clede Lucio (Pro Farra), Piani Giorgio (Caprivese), Piemonte Bruno (Pro Fiumicello), Vuan Franco (Pro Tolmezzo), Zavagno Nereo (Libertas), De Monte Angelo (Rivignano).

Ammonizione con diffida: Primi Giorgio (Ponziana), Di Filippo Ottaviano (Basiliano), Piran Franco (Staranzano), Pecorari Marino (S. Marco), Marini Edoardo (Savogna), Helmersen Michele (San Giovanni), Kuzmin Albino (Savogna); ammonizione: Marangoni Artemio (Castionese), Seculin Giuliano (Cormontium).

Provvedimenti a carico di giuocatori non espulsi: ammonizione: Zonchu Fulvio (Pro Romans), Renner Luciano (CRDA), Bertoia Nello (Fortitudo), Simsig Franco (Torriana), Dorligh Nevio (Cividalese), Scussolin Celestino (Pocenia), De Cecco Arrigo (Sandanielese), Alt Antonio (S. Lorenzo), Blason Claudio (S. Lorenzo), Convertino Antonio (Isontina), Alt Tullio e Meins Mario (Lib. Capriva), Picech Sergio (Cormonese), Marchese Giuliano (Itala), Ferfoglia Giovanni (Juventina), Godeas Edoardo (Cormontium), Primitivo Aldo (Aquila).

Provvedimenti a carico di dirigenti: squalifica fino al 10-11-62: per proteste: Moschioni Silvano (Percoto).

DOMENICA DUE SQUADRE PHILCO IN CAMPO

Ritorno di Cavazzon già contro la Goriziana

Imminente la decisione sulle giocatrici ex udinesi

Bruno Cavazzon ha già ripreso gli allenamenti con la Philco, reduce da Roma dove ha prestato i primi mesi di servizio militare, e sarà sicuramente in campo domenica prossima nella prima partita di campionato, contro la Goriziana. Il cestista biancoceleste, che notoriamente si era appesantito negli ultimi anni, riducendo di conseguenza il suo rendimento, è ritornato abbastanza tirato e in ottima forma: il servizio militare, che egli continuerà a prestare quale vigile del fuoco a Trieste, gli è giovato molto.

La Philco inizierà domenica il campionato con entrambe le squadre. La compagine femminile ha osservato domenica scorsa il turno di riposo e ospiterà la Standa, con inizio alle 10. Nulla è stato deciso ancora circa la utilizzazione delle triestine già in forza all'Udinese, ma una decisione è attesa entro la giornata odierna. Non viene esclusa una riunione straordinaria del direttivo della Philco per decidere in merito al problema del rafforzamento della squadra.

Per quanto riguarda la compagine maschile, il tempestivo rientro di Cavazzon ha portato tranquillità nei dirigenti, che potranno disporre di una pedina in più già contro la Goriziana, la cui partita è in programma con inizio alle 11.30. Come noto quest'anno la Philco disputerà entrambi i campionati nella palestra della Ginnastica Triestina: è un ritorno che molti giudicano positivo, sia perchè consentirà alla società di ridurre le spese di esercizio, sia perchè dovrebbe far aumentare il numero degli spettatori e il calore del tifo per le squadre biancocelesti.

E' nata a Trieste la «Libertas Rugby»

La Libertas Trieste ha costituito una nuova sezione, quella del rugby. I dirigenti biancoscudati hanno voluto così venire incontro alle richieste pervenute da un buon numero di giovani.

La Libertas Rugby prenderà parte prossimamente al campionato nazionale giovanile che verrà articolato su fasi regionali e che vedrà impegnate nel girone Friuli - Venezia Giulia anche le squadre del Rugby Gorizia, della Fiamma Trieste e del Monfalcone Rugby.

A capo della sezione è stato nominato il signor Giorgio Godina mentre da segretario fungerà il signor Tito Livio Bradassi. Il nuovo «quindici» è stato affidato alle abili cure del prof. Bradassi, allenatore federale.

L'odierno convegno di trotto

Arceo sfuggirà a Lilium nel Premio di Novembre?

Otto corse figurano nell'odierno convegno trottistico all'Ippodromo di Montebello. Al centro della riunione, che inizierà alle ore 14, si trova il Premio di Novembre. A questa corsa parteciperanno cinque cavalli: Arceo (Belladonna), Canton (Piratti), Scot (R. Mescalchin) a metri 2080, Lilium (Vecchiet), Otre (Quadri) a m. 2100.

Il «clou» si presenta molto attraente, e pare già di pregustare il serrato duello che ingaggeranno Arceo e Lilium i quali sulla distanza appaiono i concorrenti più qualificati per il successo. Arceo ha dimostrato di essere in felice momento; la brillante affermazione ottenuta dall'allievo di Belladonna sabato scorso è indice di buona condizione. Con i venti metri d'abbuono il figlio di Festival cercherà di sfuggire all'inseguimento del francese Lilium. Quest'ultimo ha recentemente battuto Arceo in una prova sulla medesima distanza e con una resa di metri superiore (trenta). E' logico che Lilium, che predilige le corse con campi non eccessivamente affollati, appare in condizione di poter nuovamente costringere alla resa il forte battistrada. E' quindi prevedibile un acceso «match» fra Arceo e Lilium, mentre lascieremo al veloce Canton il ruolo di terzo incomodo.

Ecco i nostri favoriti: **Premio Punta Olmi:** Domingo, Caterina, Francesa; **Premio Punta Sottile:** Centauro, Cerere, Malpensa; **Premio Muggia:** Curzio, Don, Cielo; **Premio Sistiana:** Torvajanica, Homo, Belnido; **Premio Stramare 1.a div.:** Piove, Tempora, Ronco; **Premio Stramare 2.a div.:** Agnese, Daidola, Nord; **Premio di Novembre:** Arceo, Lilium, Canton; **Premio Cedas:** Nadila, Grancetta Olocausto.

Così in campo oggi le 18 squadre della Serie A

Ecco le probabili formazioni delle squadre di Serie A per le partite odierne, secondo le informazioni ricevute dalle sedi.

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Christensen, Da Costa, Mereghetti, Domenghini. MANTOVA: Negri; Morganti, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Simoni, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni. ARBITRO: Grignani.

////////

GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Baveni; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Meroni (Galli). INTER: Ferretti; Facchetti, Masiero; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Maschio, Di Giacomo, Suarez, Corso. ARBITRO: Marchese. — L'incontro avrà inizio alle ore 15 anzichè alle 14.30.

////////

L. VICENZA: Luison; Miazza, Savoini; De Marchi, Panzanato, Tiberi; Humberto, Menti, Campana, Puia, Vastola. JUVENTUS: Anzolin; Castano I, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini. ARBITRO: Gambarotta.

////////

MILAN: Ghezzi; David, Radice; Pivatelli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Del Vecchio. BOLOGNA: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Bulgarelli, Haller, Pascutti. ARBITRO: Jonni.

////////

MODENA: Gaspari; Cattani, Barucco; Ottani, Aguzzoli, Giorgis; Tinazzi (Gallo), Bruells, Pagliari, Cinesinho, Gallo (Vetrano). SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Delfino; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Tommasin, Vigna, Toschi, Brighenti, Tamborini. ARBITRO: De Robbio.

////////

NAPOLI: Cuman; Molino, Mistone; Corelli, Gatti, Fraschini; Tomeazzi, Rosa, Fanello, Ronzon, Tacchi. CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, Benaglia; Vigni, Szymaniak, Petroni, Milan, Prenna. ARBITRO: Genel.

////////

PALERMO: Rosin; Adorni, Calvani; Benedetti, Grani, Sereni; Volpi, Fernando (Malavasi), Faustinho, Spagni, Malavasi (Ramusani). ROMA: Ginulfi; Fontana, Corsini; Jonsson, Losi, Guarnacci (Carpanesi); Orlando, Angelillo, Manfredini, De Sisti, Leonardi. ARBITRO: Campanati.

////////

SPAL: Bruschini; Gori, Bozzao; Muccini, Cervato, Riva; Waldner, De Souza, Bui, Micheli, Novelli. FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Cavicchia, Magi, Pentrelli. ARBITRO: Sbardella.

////////

TORINO: Vieri; Scesa, Poletti (Buzzacchera); Bearzot, Buzzacchera (Lancioni), Ferrini (Buzzacchera); Cardillo, Locatelli, Hitchens, Spanio (Ferrini), Crippa. VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Frascoli; Azzali, Mazzia, Bartù, Raffin, Stivanello. ARBITRO: D'Agostini.

CONSIDERAZIONI SUL TRIESTINO «PREMIO DEL CONTINENTE»

La fulgida impresa del tenace Astor

Un grande vincitore ma due mirabili interpreti - Quick Song non ha smentito la sua fama di velocista - Positivo debutto di Martha Dean

A Montebello la prova più appariscente della domenica trottistica sugli ippodromi, il Premio del Continente portato in queste brillante edizione ad una dotazione degna della sua chiara tradizione in campo nazionale. Peccato che il maltempo abbia infierito su questa giornata di lusso, senza tuttavia appannare lo svolgimento invero brillante; la pioggia non è riuscita a fermare i campioni, che nel pantano hanno fatto luccicare di splendidi riflessi la loro nitida classe.

E' pur vero che in una giornata di sole, una corsa di tale importanza avrebbe suscitato superiori entusiasmi, ma domenica Giove Pluvio non ha voluto dare una mano ai solerti organizzatori e ha... spadroneggiato sul catino di Montebello. Inoltre a Valmaura c'era la partita con il Verona e qualche «aficionados» del pallone ha preso quella via; ma sarà mai possibile di poter evitare queste concomitanze? Alla stesura del Calendario, sarebbe quanto mai opportuno che un premio importante, non venisse attribuito nella giornata in cui la squadra locale giuoca in casa. Su questo argomento avevamo già in precedenza... tastato il polso, interpretando il pensiero di numerosi sportivi, alla locale Società delle Corse. Siccome per evitare queste concomitanze bisognerebbe che UNIRE e CONI ci mettessero un po' di buona volontà, rinnoviamo l'appello degli sportivi triestini che, in occasioni come quella di domenica, devono tirare a testa o croce prima di decidere quale sarà il loro appuntamento del pomeriggio. Trottò e calcio possono andare benissimo a braccetto, semprechè venga rispettato il loro... turno.

Ma veniamo alla corsa, che ha messo in luce la tempra di quel potente ed orgoglioso trottatore che è Astor. Ritenuto, e giustamente, un fondista, il cavallo di «Citti» Zamboni, sembrava impreparato per una rassegna di velocità come appunto si prestava il «Continente» nel quale figuravano soggetti dal nome altisonante, come Quick Song e Martha Dean in rappresentanza della Scuderia Sandra che poteva ancora contare sulla veloce Zizzola.

Astor è un fondista perchè suo padre è un francese, Deanville II, e come tutti i francesi è tagliato più per le gare di resistenza che per quelle di velocità. Sono però quasi due anni che «Citti» Zamboni plasma a dovere il suo indovinato acquisto, sicchè si sentiva tranquillo anche per una prova che non fosse stata fatta su misura per il suo allievo. A dare poi una mano ad Astor è venuta la pioggia. Sul fango, dove bisogna esprimere senza mezzi termini tutte le doti di coraggio e di resistenza e tenacia che si ha in serbo, Astor non poteva trovarsi in condizioni d'inferiorità. E lo abbiamo visto subito, alla partenza, abbassare il muso e ingranare una marcia delle più spedite, sicuro del fatto suo come se fosse stato caricato a molla.

Zamboni è stato proprio bravo nel giuocare l'unica carta che aveva nella manica. Era l'asso... della decisione, della tempestività, con il quale il bravo «Citti», così ricco di entusiasmo come solo un «gentleman» (e per di più Presidente) può esserlo, sfidava sul loro campo (quello della velocità) il formidabile schieramento della «Sandra». E Astor andò via deciso per due giri esatti, senza mai darsi un attimo tregua, per terminare con lo stesso ritmo con il quale aveva iniziato. Miracolo della regolarità è allo stesso tempo della potenza. Una vittoria nettissima quella ottenuta da Astor, una vittoria «voluta» e perciò doppiamente meritata. Una partenza così spregiudicata, crediamo, che l'alfiere della San Petronio non l'abbia mai.... commessa.

Contro una «macchina» così potente, nulla hanno potuto i «tre grandi» della Scuderia Sandra. Zizzola, all'occasione comprimaria, disorientata nella fase dell'abbrivio, ha potuto rendere ben poco alla causa dei compagni. Quando la figlia di Assiria riusciva a giungere all'altezza del battistrada, Astor, aveva già esaurito le sue scorte di... viveri, e doveva per forza di cose indietreggiare senza poter portare il suo contributo. Dal canto suo la debuttante americana Martha Dean, sfortunata nel dover recitare per la prima volta in una giornata così poco propizia, non riusciva a far valere il suo scatto, che dovrebbe essere il suo punto di forza, a causa del terreno non di suo gradimento. Di bella presenza, la figlia del grande Rodxey, non dovrebbe mancare di mettersi in evidenza nel futuro; Belladonna l'ha presentata bene, pilotandola con precisione e sicurezza d'intenti.

L'asse attorno al quale rotavano le maggiori speranze del «clan» patavino era però indiscutibilmente Quick Song. Il piccolo americano di Baroncini non è mancato all'attesa pur se non ha potuto assaporare la gioia del successo. Anche per lui la distanza, come si prevedeva pure per Astor, era troppo corta, però, rispetto all'importato jugoslavo, Quick Song non trovava troppo compiacente lo stato paludoso del terreno.

Quick Song non parte forte (è un «riflessivo» negli avvii) e perciò la sua penalità, che era di venticinque metri, veniva ulteriormente aggravata dallo splendido lancio di Astor. Però all'americano, cui non sono riusciti utili i compagni di «équipe» e che ha dovuto lottare per alcune centinaia di metri con un irriducibile Pies, non difetta di certo lo «speed» che se non esiste inizialmente, è veramente bruciante negli epiloghi. Quanti metri Quick Song avrà ricuperato in dirittura d'arrivo? Indubbiamente moltissimi, perchè sull'ultima curva l'allievo di Baroncini era assai indietro, praticamente fuori corsa, e poi sul traguardo, dopo aver «saltato» con naturalezza Soula e la compagna di colori Martha Dean, il piccolo americano terminava non troppo discosto da Astor.

Un grande vincitore ha avuto il Premio del Continente, ma allo stesso tempo due grandi interpreti. Astor ha superato se stesso in bravura, quella che già ci aveva mostrato in precedenza. Quick Song, che appariva per la prima volta sulla nostra pista non ha, dal canto suo, smentito la sua raffinata classe. Infine un encomio anche per il bravo «Citti» Zamboni, che ha pilotato con grande maestria il suo Astor. Ai triestini il «presidente» Zamboni è entrato in grande simpatia per l'entusiasmo che profonde nelle sue condotte di gara. E il pubblico di Montebello gli ha tributato un'ovazione quando si è presentato vincitore al giro d'onore. Al che, «Citti» Zamboni ha risposto lanciando baci alla folla; come quel cavaliere che rende omaggio alla sua bella dopo la vittoria nella giostra. Un gesto spontaneo e bello che sa proprio di «gentleman»; bravo e simpatico il presidente nazionale degli amatori.

M. G.

fidatevi di chi si fa conoscere

Vi fidereste di uno sconosciuto che si presenta alla vostra porta, senza dirvi il suo nome? Certamente no.
E così è anche con i prodotti. Voi avete fiducia nei prodotti che conoscete, e in quelli che fanno pubblicità per farsi conoscere da voi. Questi prodotti assumono dinnanzi a voi un impegno pubblico e solenne. Non possono tradirvi nella loro qualità, perchè voi li conoscete troppo bene e li castighereste non acquistandoli più. Fidatevi dei prodotti, delle marche che fanno pubblicità. Sono impegnati a darvi una garanzia di qualità costante e sicura.

La pubblicità, forza viva dei «miracolo economico»

Il rapido progresso dell'economia italiana — quello che il mondo chiama «miracolo» — è in gran parte dovuto al grande sviluppo dei consumi, favorito da una pubblicità sempre più diffusa e sempre migliore. La pubblicità stimola il progresso economico, contribuisce al benessere di tutti.

settimana nazionale della Pubblicità

a cura della OTIPI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA stabile o prestaservizi cercasi. Telef. 30387 o 91135. 48516 B

DOMESTICA stabile oppure prestaservizi cerca piccola famiglia. Telef. 61577. 31243 B

DOMESTICA stabile buone referenze cercasi subito. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 31265 B

PRESTASERVIZI alcune ore ogni mattino cercano coniugi soli. Telef. 29305. 31247 B

PRESTASERVIZI capacissima con referenze cerca prontamente signora sola. Presentarsi dalle 8 alle 10, via Cassa Risparmio 1, III. 8701 B

RAGAZZA stabile per due persone referenziata cercasi. Telefonare 36931. 31009 B

SIGNORINA diplomata per due bambini referenziata cercasi. Tel. 31560 mattinata. 48770 B

STABILE anziana lavori leggerissimi ottime condizioni. Cassetta 31245 B, UPI.

STABILE capace referenziata 35.000 mensili. Presentarsi via Crispi 72, II. 48743 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 31063. 31240 C

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 48786 C

ESPERTO tutti settori conteggi paghe contributi, teniture contabili amministrazioni varie offresi referenze primarie. Cassetta 31236 C, UPI.

INTERNISTA banconiera bar lunga pratica offresi. Tel. 29618 48779 C

RIPARATORE giocattoli, soprammobili capacissimo offresi. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 31071 C

RAGIONIERA primo impiego buona conoscenza tedesco offresi a ditta seria. Cassetta 48725 C, UPI.

SEGRETARIA tedesco italiano inglese offresi subito a seria ditta. Cassetta 48755 C, UPI.

SIGNORA distinta media età abilissima negozio e lunga pratica commerciale, lingue straniere, offresi commessa, impiegata anche mezza giornata. Scrivere cassetta 31252 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 30688 C

21ENNE dattilografa offresi secondo impiego. Cassetta 31231 C, UPI.

31ENNE intelligente, dinamico, presenza, in possesso patente C offresi lavoro ufficio-esterno. Telefono 27528. 48640 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA assume lavori muratura, riparazioni tetti, restauri stabili e appartamenti, manutenzione e pitturazione. Chiedere preventivi, telefonando 23729. 31237 CC

A.A.A.A.A. PROGETTI edili, disegni, pratiche catastali, perizie. Assistenza lavori conto privati e imprese. Telefono 23729. 31237 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC

A. PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, ripara, qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, telefono 81039. 48709 CC

ANTIBORA ambienti confortevoli risparmio combustibile applicando nostra cimossa brevettata. Telef. 95341. 31267 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 69181 CC

IMPRESA edile eseguisce restauri pavimentazioni rivestimenti costruzioni lavori accuratissimi. Cassetta 31266 CC, UPI.

LABORATORIO attrezzato impianti antenne I e II programma riparazioni televisori intervento immediato. Telef. 75233. 69603 CC

PELLICCIAIA provetta ripara, rimoderna, confeziona accuratamente, prezzi modici. Crispi 8 69561 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. LAVORATRICE industria liquori volonterosa, possibilmente pratica, altra 15-17 anni cercansi. Telef. 90826, venerdì. 48764 D

AIUTO banconiera, internista, apprendista, orario, diurno, cercansi prontamente. Torrefazione Levante, S. Caterina 7. 31202 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Papa, Caselpostale 303, Roma. 5651 D

APPRENDISTA volonteroso per alimentari cercasi. Viale XX Settembre 9. 48758 D

APPRENDISTA principiante cercasi. Salone parrucchiera, Battisti 20, tel. 29007. 48760 D

APPRENDISTA banconiere/ra cercasi. Bar Elixir, v.le D'Annunzio 27. 48766 D

APPRENDISTA banconiera latteria-caffè cercasi. Telef. 74286. 48775 D

APPRENDISTA pratica bar, orario diurno. Tel. 44736. 48785 D

APPRENDISTI/STE banconiere cercansi. Torrefazione «La Cubana», via Roma 12. 48774 D

APPRENDISTE cercansi; domenica libera. Bar «B», campo S. Giacomo 3, tel. 95754. 31230 D

APPRENDISTI ambosessi 15, 19 anni cerca drogheria. Tel. 23736 orario negozio. 31261 D

OGGI
il nostro Ufficio Pubblicità UPI — via Silvio Pellico 4 — è aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

APPRENDISTI idraulici, operai bandai capaci, buona retribuzione, assume officina Perhauz, via S. Marco 40. 31145 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

AUTORI parole musiche canzoni lancia Italia, estero importante Casa dischi, edizioni. Utili elevati. Inoltrare materiale: Starlitte, Voghera 9/a, Milano. 6003 D

BANCONIERA et aiuto banconiera, bella presenza, cercansi. Assicuransi continuità lavoro ed ottimo trattamento economico. Presentarsi ore 16-19 Sanfrancesco 2, I piano. 10 D

BANCONIERA bella presenza cercasi per torrefazione. La Cubana, Roma 12. 31207 D

BUFFETTISTA bravo onesto cercasi. Telef. 23665. 31246 D

CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D

CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D

CERCASI ragazza-o 15-17enne Bar «X», via Coroneo 11. 48752 D

CERCASI dattilografa praticante ufficio per le ore antimeridiane, scrivere indicando età titolo di studio e referenze. Cassetta 48736 D, UPI.

COMMESSA ramo calzature conoscenza lingua tedesca cercasi. Cassetta 48735 D, UPI.

COMMESSA manifatture possibilmente parli slavo cerco subito. Italtessile, piazza Goldoni 1. 48757 D

COMMESSA o apprendista pratica cercasi. Panetteria, via Revoltella 28. 31239 D

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

FALEGNAMERIA cerca operai, apprendisti. Presentarsi, Salata 3 tel. 80252. 48746 D

FATTORINO età 16-18 cercasi. Presentarsi ore 9-10, Calzaturificio di Varese, via Dante 3. 48702 D

GIOVANE assolte commerciali cercasi per ufficio. Offerte cassetta 69591 D, UPI.

IMPIEGATA capace stenografa cercasi. Dettagliare età referenze e pretese. Cassetta 48738 D, UPI.

LAVORANTI, mezzelavoranti cercansi. Sartoria Italia Pierazzo. corso Italia 31. 999 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 29139. 31232 D

PELLICCIAIA stabile montatrice capace cercasi. Pelliceria Millo, via Dante 7. 31229 D

PITTORE cercasi. Carrozzeria, via Giulia 23. 69600 D

QUINDICENNE volonteroso cercasi via Coroneo, negozio AGIP. 48742 D

QUINDICENNE apprendista commesso abbigliamento, offerferte dettagliate, curriculum, studi, referenze. Cassetta 48730 D, UPI.

RAGAZZO - ragazza giovane, apprendista banconiere cerca Bar Ada, Giulia 48. 10 D

RAGAZZO per panificio cercasi via Giuliani 25. 48759 D

RAGAZZO - ragazza 15-16enne per Bar Centrale, piazza San Giovanni 3. 31241 D

SARTORIA signora, cerca lavorante, mezzalavorante e garzona. Telefonare 95384. 48772 D

STENODATTILO dinamica anche primo impiego assume studio rappresentanze. Precisare pretese. Scrivere cassetta 31248 D, UPI.

STENODATTILO perfetta assumiamo. Precisare età studi pretese. Cestinansi risposte non complete dati. Scrivere cassetta 31249 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORINA cerca stanza con poco comodo cucina. Tel. 79748. 31238 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante, indipendente mobiliata bagno riscaldamento affittasi, 31998. 48762 F

AFFITTASI stanza giovane serio distinto, bagno, telefono, riscaldamento. Tel. 73171. 48754 F

AFFITTANSI due camere e una camera uso cucina; tel. 73331. 48761 F

CAMERA mobiliata per distinto affittasi. S. Francesco 31, III, destra. 48726 F

CAMERA vuota affittasi. Viale XX Settembre 17, I p., porta destra. 31250 F

LETTO affittasi escluso donne. Vidali, S. Maurizio 1, III, scala destra. 31234 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, piazza Goldoni 10 I, Viggiano. Visitare dopo 10. 48784 F

MOBILIATA matrimoniale centro affittasi. Indirizzo UPI. 48748 F

MOBILIATA una persona affittasi via Stuparich 4, II piano destra. 48751 F

MOBILIATA matrimoniale grande ariosa comodo cucina uso telefono affittasi. Udine 37, porta 11. 31251 F

STANZETTA affittasi. Telefonade 52992, dopo le 10. 31244 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), via Battisti 22, telef. 38800. Medie, avviamenti, istituti, licei, corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. 47801 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefono 30061 dalle 15-19. 31233 G

GIOVANE signora istitutrice e doposcuola (elementari) offresi mattinata. Tel. 52449. 69564 G

INGLESE, tedesco, francese; corrispondenza commerciale, aiuto tesi laurea; traduzioni. Corso Garibaldi 3, IV. 48732 G

INSEGNANTE giovane praticissima seguirebbe giornalmente alunni medie, avviamento, tutte materie, eventualmente liceo linguistico stipendio economico. Scrivere cassetta 31252 G, UPI.

LAUREATA espertissima insegna tutte materie medie, avviamento economicissimi. Telefonare 91911 ore pasti. 31252 G

RIPETIZIONI italiano, latino, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26. 69583 G

STUDENTE universitario offre lezioni scuole inferiori, particolarmente matematica. Tel. 32969

UNIVERSITARIO diplomato in pianoforte impartisce lezioni dello strumento. Telef. 97128. 48705 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE caccia nero smarrito S. Luigi. Mancia al rinvenitore. Telefonare 94172. 78 H

SMARRITA portaatti pelle marrone contenente documenti personali, mancia 10.000 lire. Telefonare 61142. 12 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A. APPARTAMENTI nuovi pronti febbraio 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta ZONA INDUSTRIALE affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 31256 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi viale IPPODROMO pronti aprile 2 stanze soggiorno cucinino poggioli ascensore centralnafta. Altri rotonda BOSCHETTO da 2-3 stanze centralnafta pronti dicembre, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 31256 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo gennaio via Revoltella, stanza cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta finiture id lusso affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 31256 I

A.A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina gabinetto ascensore ripostiglio con spese libero gennaio affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 31256 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LOCCHI, ROIANO, FABIO SEVERO 1-2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. CANOVA tristanze, cucina, biservizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore. TIEPOLO bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento. MILANO stanza uso ufficio, centralnafta. 8717 I

ALLOGGIO stanzetta cucinino gabinetto piano ammezzato affitto 7000 mensili a persona sola con compenso spese. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 31256 I

APPARTAMENTI due stanze cucina poggiolo 21.000; tre stanze cucina bagno 25.000, affittansi Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 48753 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 camere cucina accessori affittansi. Corso Italia 29, amm. Failla. 48763 I

APPARTAMENTINO seminuovo camera soggiorno cucinino bagno cantina terrazza 15.000 mensili 50.000 spese. Affittasi mattinata. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 48790 I

APPARTAMENTO primingresso bistanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore due poggioli affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 80344. 8707 I

APPARTAMENTO Piccardi prima entrata, 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta affitta Immobiliare Viale, XX Settemre 12/D telef. 44908. 31260 I

APPARTAMENTO Fabiosevero 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento, ammezzato affitta IMMOBILIARE «CIVICA» piazza Sangiovanni 4 61712. 8710 I

APPARTAMENTO due camere cucinetta soggiorno ripostiglio WC a parte, poggiolo, rimesso a nuovo 22.500 affittasi a coniugi; amministrazione Failla, Corso Italia 29. 48763 I

APPARTAMENTO zona Carducci, rinnovato, 5 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento nafta affitta IMMOBILIARE «CIVICA» piazza Sangiovanni 4 61712. 8708 I

APPARTAMENTO zona Corso uso ufficio 5 stanze servizi affitta IMMOBILIARE «CIVICA» piazza Sangiovanni 4 61712. 8709 I

DUE camere cucina 6000 affitto, pianoterra. Via San Vito 20. Marussi. 31258 I

LOCALE calzolaio ufficio rappresentanza qualsiasi altra attività artigiana affittasi. Tel. 34786 48724 I

SOFFITTA 60 mq. 10.000 affittasi. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 48753 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO camera e servizi anche periferia cercasi affitto. Cassetta 31247 L, UPI.

Annunciata a Torino la Mobil Economy Run 1963

Torino, ottobre

Anche nel 1963 avrà luogo la Mobil Economy Run, la popolare gara di economia nei consumi e sicurezza nel traffico, che si svolge sotto il patrocinio della Mobil Oil Italiana. Lo ha annunciato il Condirettore Commerciale della Società, sig. A. Freccero, nel corso di una affollata conferenza stampa che si è tenuta a Torino in occasione del 44.o Salone Internazionale dell'Automobile.

Alla conferenza ha fatto seguito una riunione conviviale che costituisce ormai una simpatica tradizione e che vede riuniti ogni anno a Torino i giornalisti sportivi dell'automobile ed i dirigenti della Mobil Oil Italiana.

Il sig. Freccero ha porto ai convenuti il saluto del Consiglio di Amministrazione della Società ed in particolare del Direttore Commerciale, ing. E. Virno, assente per improrogabili impegni di lavoro. Ha quindi parlato della partecipazione della Mobil al Salone dell'Auto ed ha messo in luce il contributo tecnico che la Società dà alla manifestazione con l'allestimento di uno stand che ha lo scopo di illustrare i risultati conseguiti ogni anno in materia di consumo di carburante dai modelli delle più importanti Case Europee costruttrici di automobili.

Nello stand di quest'anno sono stati rappresentati i risultati particolarmente brillanti realizzati nella Mobil Economy Run 1962 che ha visto in gara 43 macchine suddivise in 16 modelli di 7 diverse case costruttrici: Alfa Romeo (Ondine e Giulietta TI); Citroen (ID 19); Fiat (500 D, 600, 600 D, 1100 Special, 1300, 1500); Ford (Taunus 17 M); Innocenti (A 40); Lancia (Appia 3.a, Flavia, Flaminia e Flaminia Coupé); Panhard (PL 17).

Al termine della simpatica manifestazione il sig. Freccero ha anticipato che nel 1963 vi sarà forse la possibilità di estendere il tradizionale percorso di gara anche all'Italia Centro - Meridionale.

ecco il tessuto per l'abito di classe: Viscount Lanerossi!

VISCOUNT è il tessuto per uomo della Lanerossi. VISCOUNT è il tessuto dalla mano "piena", è morbido, è sempre nuovo. VISCOUNT è il tessuto elegante che dà valore ai modelli di gran taglio. Prima si sceglie il modello poi si decide sempre per il tessuto VISCOUNT. Perchè VISCOUNT è un tessuto Lanerossi.

SCALA D'ORO RHODIATOCE *terital*-lana

LANEROSSI

APPARTAMENTO 3 stanze vista mare zona Barcola, Miramare, cercasi in affitto. Cassetta 31192 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. FRANCOBOLLI occasione importante collezione Italia Europa Oltremare. Nuovi usati classificatori con doppi nuovi e usati oltre 800.000 lire valore vendo al 30% trattabili. Bressi, c.so Garibaldi 9, dalle 10 in poi. 46847 M

A. FRIGORIFERI 50.000, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, cucine elettriche, scaldabagni, stufe kerosene, armadietti, acquai, primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario, via S. Lazzaro 16. 28817 M

A. STUFE fuoco continuo ventiquattrore «Warmorning», kerosene germaniche, frigoriferi 46.500, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, acquai; primarie fabbriche; rateazioni. Deposito concessionario: via San Lazzaro 16. 69543 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel 44140. 1724 M

GARAGE prefabbricato come casa trasportabile, ferrolegno 8x5x4 valore 400.000 vendesi 250.000 in giornata. Telef. 21315. 31259 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig zag occasione; altre 12 mila, 24.000. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 48781 M

MACCHINA Singer lussuosa 34 mila, zig-zag automatica occasione. «Nuove prezzi convenienti, garantite». Assortimento mobiletti. Specializzati rimodernature, riparazioni. «Gramaccini» Barriera 10. 48745 M

MACCHINA Singer rientrante 20.000; altra 14.000 zigzag automatiche. Assortimenti mobiletti. Riparazioni accurate. Settefontane 2. 31032 M

MACCHINA Singer 10.000. - Rientrante bellissima 20.000. - Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti scelti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4 Cosulli, tel. 96925. 69450 M

MACCHINE cucire Necchi zigzag automatiche. Occasioni Singer altre marche. Tutte con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 31203 M

MATERASSI lana vendo. Telefonare 92828, 13-14. 48744 M

PELLICCERIA Ziliotto, casa specializzata nella lavorazione del persianer, troverete inoltre vasto assortimento pellicce, pelli guarnizioni. Prezzi convenienti. I nostri modelli sono alla avanguardia della moda. Ziliotto, via Milano 16, terzo. 48737 M

PERSIANO ratmousqué giacca gonna cavallino, occasione vendesi. Telef. 46974. 48787 M

REGISTRATORI di cassa National nuovi e d'occasione con garanzia di perfetto funzionamento vendonsi anche ratealmente a condizioni eccezionali presso National, piazza Tommaseo 2, tel. 23983. 68918 M

RADIO Telefunken 5000, stufa gas, fisarmonica 80 bassi 4 registri, vendonsi. Tel. 21315. 31259 M

SPARHERD Zoppas moderno, stufa 3000, materassi lana vendo, Bosco 12; magazzino. 48783 M

STUDENTI-SCOLARI! A rate con buoni aziendali, occasioni: compassi, borse, stilografiche, articoli disegno. Presso FACAU Cartoleria, via Cavana 14. 47455 M

VENDESI gruppetto due poltrone Impero tavolo abatjours, paravento; tel. 23677. 31262 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine; telef. 38196. 48769 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

ARREDAMENTO moderno negozio alimentari e verdura acquisto se occasione, tel. 226124. 48773 N

LIBRI cultura, esclusi scolastici, acquisto, eventualmente colloco intere biblioteche. Telefonare 24782. 31228 N

MACCHINA contabile cercasi purchè modernissima. Cassetta 48715 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN

(Continua in 12.a pagina)

A BOLOGNA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
GASPERI . Palazzo Modernissimo
DUE TORRI . via Rizzoli
CABURAZZI . via U. Bassi
BRICCOLI . via Indipendenza
CREMONINI . via S. Vitale
BOSCHI . via Marconi
FERRI . via Vittorio Veneto
GAMBERINI . via Pietramellata

A GENOVA
IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*
CORAZZA . piazza Acquaverde
PAGANETTO . piazza Principe
GISELDA . piazza Deferrari
MORCHIO . portici Accademia
GRAFFEO . piazzetta Labò
PATRINI . via XX Settembre . Ponte
TRUSSI . piazza Fontane Marose

alla upim corso Italia

offerta speciale
di articoli prestigiosi
per qualità e convenienza

a fianco del tradizionale assortimento

visitate la upim corso Italia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' DIMESSO IL MINISTRO LIBERALE DELLA GIUSTIZIA

PERICOLO DI CRISI A BONN A CAUSA DELL'«AFFARE SPIEGEL»

Tratto in arresto un quarto redattore della rivista mentre divampano le polemiche - Misure precauzionali di difesa decise dal Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 31

Il Ministro della Giustizia del Governo federale tedesco, il liberale Wolfgang Stammberger, si è dimesso dalla carica questa sera, al termine di una seduta del Consiglio dei Ministri. La complicata vicenda che prende il nome dal noto settimanale tedesco «Del Spiegel» trascinerà dunque il Governo federale in una crisi politica, a pochi giorni dalla partenza di Adenauer per gli Stati Uniti? Quella che ad ogni momento di più sembra essere stata una grande azione di polizia per chiudere la bocca ad uno dei pochi organi di opinione della Germania contemporanea, diventerà il «boomerang» destinato a colpire chi lo ha incautamente lanciato?

Le voci che si sia giunti nell'imminenza di una cirsi di Governo circolavano già nel pomeriggio, quando il leader liberale Mende e i cinque Ministri del partito che formano la coalizione governativa son i democristiani si erano improvvisamente recati in gruppo alla Cancelleria. Il loro arrivo, per nulla previsto nel calendario degli impegni del Cancelliere, aveva sollevato i primi sospetti tra gli osservatori di Bonn, che lo avevano immediatamente collegato alla violenza dello «Spiegel».

Si ricordava, ad esempio, che ieri un primo scontro in ordine alla questione dello «Spiegel» era avvenuto sul tipano politico tra i due Ministri dell'Interno, quello federale e quello del «Land» della Renania-Westfalia, cioè tra il democristiano Hoechler e il liberale Wejer. Quest'ultimo, infatti, mentre veniva messa in atto la operazione di polizia contro lo «Spiegel», non era stato molto minimamente al corrente della cosa, e gli organi del partito liberale protestavano per tale fatto. Allora il Ministro dell'Interno federale precisava in un comunicato, nell'evidente tentativo di bloccare le critiche liberali, che una questione come quella dello «Spiegel» era di assoluta competenza del Governo federale.

Una riunione dello esecutivo liberale tenutasi ieri a tarda ora, non aveva attirata eccessivamente l'attenzione. Molti osservatori, pur avendo avuto notizia della riunione, avevano pensato che si fosse trattato di una seduta di ordinaria amministrazione. Invece, l'esecutivo libertas, dopo una seduta di quattro ore, conclusasi quasi all'alba, prendeva la decisione di far esplodere la crisi, se il Cancelliere non aveva dato immediatamente assicurazioni che il Governo avrebbe «accettato le dimisisoni» del sottosegretario federale che aveva messo in atto l'ordine di perquisizione della redazione dello «Spiegel» e quello dell'arresto del direttore e di alcuni redattori del giornale. I liberali quindi indicavano in un Sottosegretario alla Giustizia del Governo federale il mandante della operazione contro il settimanale di Amburgo e scindevano le responsabilità di quest'ultimo dalla figura del Ministro della Giustizia Stammberger, deputato del loro partito.

La esposizione che fin qui abbiamo fatto, conservando per quanto possibile l'ordine cronologico dei fatti, conferma già sin d'ora che ci si trova alle soglie di uno scandalo politico di vaste proporzioni, che coinvolgerà probabilmente situazioni politiche ben più vaste di quelle di una diatriba politica, o personale che sia, tra un grande organo d'informazione e la persona di un Ministro della Difesa.

Ciò che oltrettutto ppare possibile è che la ventata dello «Spiegel» possa spalancare improvvisamente la porta del manecrità ministeriale, dato anche le ostilità che dividono liberali e democristiani in politica estera.

L'azione anti-«spiegel» continua intanto ad essere avvolta in un fitto mistero e a generare molta confusione nella opinione pubblica tedesca.

Oggi, poi, la polizia ha effettuato un nuovo arresto in relazione all'«affare-Spiegel». Si tratta del redattore Hans Schmelz, corrispondente della rivista da Bonn. Salgono così a quattro le persone rinviate a giudizio in stato d'arresto. Esse debbono rispondere di tradimento della Nazione e di corruzione attiva e continuata.

Il Gabinetto federale ha approvato oggi il complesso di disegni di legge che passano sotto la denominazione di «legislazione di emergenza». Rientrano in essa la legge fondamentale che fissa lo stato di emergenza, la legge di autodifesa, la legge per la difesa del territorio nazionale, la legge che fissa le norme per la residenza come pure tre leggi che assicurano il funzionamento di organismi preposti al vettovagliamento, all'economia, e ai trasporti.

Le unità della Bundswehr che avrebbero dovuto restare per esercitazioni fion alla fine di novembre in territorio francese, sono rientrate nelle loro guarnigioni nella Repubblica federale. Inoltre, un battaglione corazzato tedesco ha lasciato il Galles prima del tempo previsto per far ritorno a Oldenburg. Queste sarebbero le prime misure adottate dal Ministro Strauss in forza delle decisioni prese nei giorni scorsi dal Gabinetto federale d'accordo col Consiglio supremo di difesa, allo scopo di rendere più efficiente il potenziale bellico del Paese. In realtà, nessun chiarimento ufficiale è stato fornito circa i piani del Ministro della Difesa,

M. P.

NUOVO SUCCESSO SPAZIALE AMERICANO

ENTRATO IN ORBITA IL SATELLITE «LUCCIOLA»

Dovrebbe finalmente chiarire se è vero che la Terra ha la forma di una pera

Cape Canaveral, 31

Da Cape Canaveral è stato lanciato questa mattina un satellite «Geodeticon», che avrà il compito di misurare con precisione la forma della Terra. Si tratta del satellite «a luce pulsante» denominato «Anna» e detto anche «satellite-lucciola», il cui lancio era stato più volte rinviato.

Il «satellite-lucciola» si è posto nell'orbita prevista. Funzionari di Cape Canaveral hanno precisato che il satellite era entrato in orbita a una quota di 1120 chilometri e che viaggia a una velocità di circa 28.800 km. l'ora. I segnali radio del «satellite-lucciola» sono ricevuti normalmente e indicano che per ora tutti gli strumenti del satellite funzionano come previsto.

Il nome ufficiale del «satellite-lucciola» è «Anna I B». Il soprannome di «lucciola» deriva dal fatto che i quattro grandi fari ad alta intensità del satellite alimentati da gas xenon possono essere fatti lampeggiare a volontà, mediante un telecomando. I fari sono montati a coppie al Polo Nord e al Polo Sud della sfera, che misura circa 915 millimetri di diametro. Essi saranno innestati soltanto fra circa tre giorni, quando cioè l'orbita del satellite sarà stata calcolata con sicurezza.

Diversi paesi, sui quali passerà il satellite, compresa l'Unione Sovietica, sono stati invitati a partecipare all'esperimento. A ogni impulso telecomandato, i fari, tutti di una potenza superiore a un milione di watt, lampeggeranno per cinque volte successive, a un intervallo di 5 o 6 secondi.

Fotografando le luci del satellite, in rapporto a una serie di stelle di cui si conosce la posizione, sarà relativamente semplice misurare la distanza esatta tra due stazioni di avvistamento, che avranno scattato simultaneamente fotografie. Questi dati saranno di prezioso aiuto per i responsabili del programma per l'invio nei prossimi anni di un cosmonauta sulla Luna.

Quello di oggi è stato il secondo tentativo di lanciare un satellite di questo tipo. Nel maggio scorso, il lancio del satellite «Anna 1 A» era fallito a causa del cattivo funzionamento del missile vettore.

Il lancio del satellite rientra nel programma geodetico, il cui costo è di 12 milioni di dollari (pari a circa 7 miliardi e mezzo di lire), tendente a scoprire la forma esatta della Terra. Da ciò possono derivare infiniti benefici. In particolare, i geografi potranno redigere le carte più precise che siano mai state fatte. Gliscienzia ti americani sperano che «Anna 1 B» possa chiarire i complessi quesiti sollevati dalla scoperta, effettuata da un satellite artificiale, che la Terra non è perfettamente rotonda ma ha una forma a pera.

Il satellite «Anna», risultato della collaborazione fra tutte e tre le branche delle Forze armate americane e della NASA — da ciò il suo nome, composto con le iniziali dei quattro organismi (ARMY, NAVY, NASA, AIRFORCE) — pesa circa 160 chilogrammi. Il suo lancio era stato più volte rinviato, e in particolare per due volte nella settimana scorsa a causa della crisi cubana. Poichè la sua orbita lo porterà in direzione dell'URSS, le responsabili autorità americane temevano che i sovietici potessero scambiarlo per un ordigno nucleare rivolto contro di loro.

Entrato in vigore l'accordo MEC-Grecia

Bruxelles, 31

A partire dal 1.o novembre, l'«Europa dei sei» si è ampliata ufficialmente con l'entrata in vigore effettiva del primo accordo d'associazione concluso tra il Mercato comune e un paese terzo, e cioè la Grecia. Questo accordo, concluso nel luglio 1961 ad Atene — cioè 25 mesi dopo la presentazione della domanda d'associazione da parte del Governo greco — prevede la creazione progressiva di una unione doganale tra la Grecia e la Comunità e l'adozione di misure speciali (tra cui un aiuto finanziario) destinate a proteggere e a sviluppare l'economia greca.

L'accordo prevede una «smobilitazione tariffaria» che deve essere realizzata da parte dei «sei» entro il primo gennaio 1970 (fine del periodo transitorio del trattato di Roma) e da parte della Grecia in dodici anni per la maggior parte degli scambi, e in 22 anni per il resto. L'accordo copre il complesso degli scambi, ad eccezione del carbone, del coke, dell'acciaio, del minerale di ferro e dei rottami ferrosi, per i quali deve essere negoziato un accordo speciale tra Atene e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA). Nell'accordo sono previste misure speciali per sviluppare l'economia greca e un aiuto finanziario di 125 milioni di dollari, forniti dai «sei» nei primi cinque anni.

(Telefoto al «Piccolo»)

La Mecca: Il Governo dello spodestato Imam dello Yemen, Mohamed Al Badr, ha distribuito questa foto dell'Imam per smentire definitivamente le voci sulla sua morte. L'Imam sarebbe invece vivo e vegeto alla testa delle truppe controrivoluzionarie

ENTRATO IN VIGORE DA IERI IL TESSERAMENTO

Razionati in Bulgaria numerosi generi alimentari

Una grave crisi agricola travaglia il paese a causa di errori tecnico-organizzativi aggravati dalla siccità

Sofia, 31

Il razionamento di alcuni generi alimentari è stato deciso dal Governo bulgaro con un provvedimento che è entrato in vigore oggi in tutto il paese. La misura è stata spiegata come «una esigenza intesa a combattere la speculazione e a garantire un più regolare rifornimento ai centri urbani di prodotti agricoli scarsamente disponibili a causa della siccità che ha colpito la Bulgaria», si applica in particolare alle patate, alle cipolle, ai fagioli e al riso per i quali è stato introdotto il tesseramento.

E' stato deciso anche il tesseramento del pane per i contadini appartenenti alle cooperative agricole e la sospensione dei compensi in natura per quanto riguarda il grano. «Ciò è in relazione al fatto — così si afferma in un comunicato ufficiale emesso stamane a Sofia — che i contadini facevano uso del grano e dello stesso pane per l'alimentazione del bestiame».

Come altri paesi dell'orbita sovietica, anche la Bulgaria si è trovata quest'anno a dover fronteggiare una grave crisi nel settore agricolo. Diversi motivi ne sono all'origine e in primo luogo, secondo gli osservatori, taluni errori tecnico-organizzativi che, insieme all'inclemenza del tempo, hanno reso la produzione inferiore al previsto. Specie nel settore chiare dei foraggi si sono avuti sensibili ritardi nell'attuazione del piano economico con conseguenze su tutta una gamma di prodotti.

L'estate scorsa, con un provvedimento del Governo in data 29 luglio, erano stati aumentati i prezzi di diversi generi alimentari: la carne rincarò del 23 per cento, i derivati della carne del 25,4, il pollame del 27,2, i latticini del 31,8 e le uova dell'11,5 per cento. L'aumento fu definito dal Governo e dal comitato centrale del partito comunista come «un temporaneo sacrificio» richiesto alle popolazioni cittadine che avrebbero dovuto corrispondere però, «in una più vasta prospettiva, agli interessi fondamentali delle masse». Questo nuovo sforzo dei lavoratori — si disse allora «dovrebbe permettere entro una certa scadenza, il superamento di una congiuntura particolarmente difficile nelle campagne».

BLOCCATA A MIAMI un'operazione anticastrista

Miami, 30

La polizia portuale americana ha arrestato all'alba di stamane dieci profughi cubani armati, nel momento in cui si apprestavano a lasciare il porto di Miami a bordo di una motovedetta.

La vedetta, visibilmente sovraccarica, aveva destato dei sospetti tra gli agenti della dogana, che l'hanno abbordata. A bordo sono stati rinvenuti i dieci uomini armati di pistole, fucili e altre armi, i quali, evidentemente, si accingevano a intraprendere una spedizione.

Il comandante dei servizi doganali, che ha fornito i particolari sulla vicenda, ha agiguntо che i dieci uomini apartenevano, secondo le loro dichiarazioni, al «secondo fronte nazionale dell'Escambray», e intendevano unirsi alle forze che operano clandestinamente a Cuba. Essi sono accusati di esportazione illegale di armi dal territorio americano.

Verso una crisi?

Dimissionario in Belgio un Ministro socialista

Bruxelles, 31

La Camera dei deputati belga ha approvato, con 130 voti favorevoli 56 contrari e 12 astensioni, un progetto di legge, che prevede l'incorporazione di alcuni Comuni a maggioranza vallone in province fiamminghe. L'approvazione di tale progetto, ostegigato anche da rappresentanti della maggioranza di origine vallone, minaccia di provocare una crisi in seno al Governo belga.

Uno dei Ministri socialisti valloni, Joseph Merlot, ha deciso di dimettersi. Tale decisione, a quanto si apprende da fonte bene informata, è stata mantenuta anche dopo una riunione d'emergenza del Governo, conclusasi a sera inoltrata. Secondo fonti socialiste, altri Ministri socialisti valloni potrebbero dimettersi.

Il Ministro degli Esteri Henri Spaak, che doveva partire per Israele ha rinviato per ora il viaggio.

CONFERMATA LA DECISIONE DEL GENERALE DI RESTARE ALL'ELISEO

De Gaulle si è accontentato dei risultati del referendum

La Francia d'ora in poi eleggerà il Capo dello Stato a suffragio universale
Valutazioni del Governo sulla crisi dei Caraibi e critiche al Presidente Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 31

De Gaulle rimane. Nonostante l'avviso contrario di larghissime correnti di opinione, egli ritiene che la percentuale ottenuta dai «sì» al referendum di domenica scorsa (62 per cento dei votanti e 47 per cento degli iscritti) non sia «debole, mediocre o aleatoria». L'annuncio è venuto dopo la odierna riunione del Consiglio dei Ministri.

«Il Presidente della Repubblica — ha detto il Ministro delle informazioni Fouchet — ha sottolineato davanti al Consiglio la notevole portata della risposta positiva del Paese. Lo scopo cui tendeva il referendum è stato raggiunto e d'ora in poi il Capo dello Stato verrà eletto a suffragio universale, il che garantirà la stabilità e la continuità delle istituzioni. D'altra parte — ha proseguito Fouchet — il Presidente della Repubblica ha constatato che, nonostante la coalizione di tutti i vecchi partiti, è scaturita dal verdetto popolare una larga maggioranza che tende risolutamente al rinnovamento della politica del Paese». Fouche ha concluso su questo punto, precisando che De Gaulle avrà modo di esporre personalmente le sue opinioni sul referendum nel corso di una nuova allocuzione radiotelevisiva prevista per mercoledì prossimo. Si saprà allora se De Gaulle prenderà posizione a favore dei candidati dell'Associazione per la V Repubblica, che il Ministro Malraux ha tenuto a battesimo ieri con un infuocato discorso e che dovrà patrocinare il «listone» dei gollisti incondizionati.

Gli integralisti dell'UNR sollecitano da De Gaulle un sostegno totale nella campagna elettorale, ma il Generale sembra avere ricavato dalle meditazioni di Colombey la convinzione che, per il suo prestigio e per le fortune stesse del regime, convenga evitare di impegnarsi eccessivamente a vantaggio d'una fazione. Dopo aver diviso il Paese con la polemica costituzionale, il Generale vorrebbe figurare insomma come il «gran conciliatore». L'Associazione di Malraux tende appunto questo scopo: all'insegna della fedeltà all'uomo della Francia libera, cercherà di imbmarcare «tout le monde», ripetendo così la campagna ch edomenica scorsa ha fornito la piattaforma psicologica dei «sì».

Stamane «La Nation», organo dell'UNR, non esitava a scrivere che molti repubblicano-popolari, radicali, indipendenti e socialisti («se non si ostinassero a vedere nel gollismo quello che non c'è») sono «vicini ai gollisti più di quanto si possa credere». La fazione del «sì» pratica, insomma, la politica della mano tesa, agitando lo «specchietto per le allodole» delle investiture-premio destinate a coloro che si rifiuteranno di passare dall'altra parte della barricata.

Questa politica potrebbe avere i suoi effetti. Le alleanze elettorali dei «partiti del „no"» sono difficili. In molte circoscrizioni i voti anti-gollisti si disperderanno, il 18 novembre, su più candidati, e l'UNR avrà modo di giuocare sulle ambizioni e sulle rivalità personali quando, la domenica successiva, si avrà il ballottaggio. I socialisti della SFIO hanno fatto sapere che respingono «la abile distinzione fra i „no" buoni e cattivi», e che rimarranno fedeli agli impegni del «cartello dei quattro».

All'odierno Consiglio dei Ministri le conseguenze dell'annullamento, da parte del Consiglio di Stato, dell'ordinanza istitutiva della Corte militare, hanno formato oggetto di un'esposizione da parte del titolare della giustizia, Foyer. Anzichè insistere nella sua polemica con il Consiglio di Stato, il Consiglio ha preferito mettere allo studio l'istituzione di un Tribunale speciale permanente che sarà incaricato di giudicare i delitti contro l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato. L'annuncio è coinciso con la notizia che un «commando» dell'OAS è stato scoperto all'interno della Sureté e che due funzionari sono stati arrestati.

Il Consiglio dei Ministri ha anche preso in esame la situazione internazionale. Il titolare degli Esteri, Couve de Murville, ha introdotto la discussione con un rapporto sulla crisi nei Caraibi. De Gaulle ha portato a conoscenza dei Ministri il contenuto dei messaggi scambiati con Kennedy e la natura dei contatti diplomatici avutisi nella capitale; visita dell'Ambasciatore straordinario della Casa Bianca Dean Acheson allo inizio della crisi e colloquio, sabato scorso, con il nuovo titolare dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi, Charles Bohlen. Fouchet ha tenuto a sottolineare ai giornalisti che l'Eliseo «era stato tenuto costantemente informato» e che «la soluzione attualmente allo studio è apparsa al Consiglio dei Ministri soddisfacente».

Tutto fa ritenere che l'analisi del comportamento della diplomazia americana sia stata più severa di quanto lascino intendere le dichiarazioni di Fouchet. De Gaulle si è lamentato con Kennedy per essere stato messo di fronte al «fatto compiuto»; inoltre ha tenuto a precisare che la difesa delle posizioni statunitensi nei Caraibi non rientrava negli impegni contratti dalla Francia in seno alla NATO. Ma la fermezza dimostrata dal Presidente americano e il gesto distensivo compiuto da Kruscev hanno bene impressionato De Gaulle, il quale sembra adesso desideroso di inserire la Francia nel dialogo fra Mosca e Washington. Praticamente ci si potrebbe attendere una risposta finalmente positiva del Generale alle offerte di partecipare alle trattative per il disarmo in cambio del riconoscimento dell'importanza della Francia in campo internazionale.

Ugo Ronfani

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

sono in tutte le edicole i primi numeri di

conoscere

la grande enciclopedia settimanale dei Fratelli Fabbri Editori diffusa in tutto il mondo

l'opera completa comprenderà 192 fascicoli con cui si formeranno:

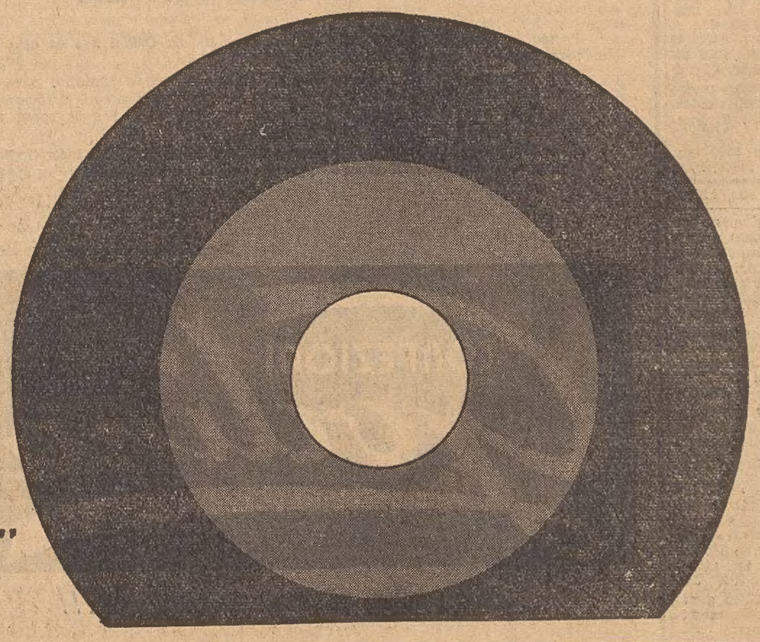
16 volumi di enciclopedia
1 corso di lingua inglese corredato da 17 dischi
4 volumi di dizionario enciclopedico
1 originalissimo corso di lingua italiana

nelle edicole con i primi numeri

regalo

del primo disco di inglese con la lezione di pronuncia e di un vocabolario italiano/inglese - inglese/italiano

non perdete questa occasione di cominciare dall'inizio la raccolta di **"conoscere"**



A.A.A. STANZE, cucine in formica, soggiorni, panchette letto, divani letto, carrozzine, lettini, attaccapanni, a prezzi imbattibili da Ballarin, largo Barriera Vecchia 4. 31161 NN

A. ALABARDA, Zanchi. Assortimento mobili, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo! Rossetti 4. 69249 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 31196 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 66/2 NN

ATTACCAPANNI assortimento vastissimo, accettiamo ordinazioni. Polli, D'Annunzio 26, Petronio 32. 66/1 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», viale D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 63/3 NN

MATRIMONIALE 98.000; assortimento lussuosissime prezzi imbattibili. Camera usata occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 48765 NN

MATRIMONIALI cucine massima garanzia metà prezzo. Matrimoniale usata. Piccardi 49. 31087 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10. 85 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENZZIA rappresentanze cerca piazzista vendita cravatte; altro vendita liquori. Indirizzare referenziando. Cosmikagenzia; Casella postale 125, Trieste. 31264 P

DITTA liquori Milano cerca introdotti rappresentanti con proprio automezzo zona Verona Vicenza Padova Venezia Treviso Belluno Udine Gorizia Trieste; concorso spese 40.000 anticipate più provvigioni. Scrivere Filosa, piazza Transalpina 4, Gorizia. 3340 P

INDUSTRIA metalmeccanica torinese, costruttrice apparecchi sollevamento trasporto, affiderebbe rappresentanza regionale ad introdotta ditta. Scrivere Cassetta 402 SPI, Torino. 6735 P

PIAZZISTA introdotto drogherie, attivo, referenziato, cercasi. Telef. 44742. 48749 P

PROPAGANDISTA esperto, possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Trieste-Udine cerca industria farmaceutica per propaganda medici città province Trieste, Udine, Gorizia. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Casella 64 D SPI Milano. 6416 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 48707 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Giulietta T. I. '60; 600 a scelta; 1100/103 Famigliare; 500 C; Giulietta '56; Bianchina Special; Ford Anglia '61; Simca Monthlery; Simca Ariane; Simca Elysèe. 48182 Q

A. APPIA 1960, 1800, 103, 1100 E, 500 C. Bosco 20. 69605 Q

A RATE: 600 '58, '55; 1100/103 '59, '55; Appia sinistra '55; Belvedere '53; Bianchina. Valle 6. 48778 Q

ALFA Romeo 1900 Super perfette condizioni vendesi. Piazza Belvedere 4. 31242 Q

AUTOCARRO OM Tigre ottime condizioni ribaltabile 3 lati vendesi. Scrivere cassetta 25 B SPI Udine. 6725 Q

AUTOCARRO OM Superorione ribaltabile 3 lati vendesi con garanzia. Scrivere cassetta 4 C SPI Udine. 6723 Q

FIAT 615 revisionato gommatissimo vendo. Scrivere cassetta 1 C SPI Udine. 6720 Q

FIAT 2100 efficentissima vendesi come nuova. Scrivere cassetta 3 C SPI Udine. 6722 Q

FIAT 1100 '58; 1400 A; 1900 Alfa Super, via Nordio 9. 48734 Q

GIULIA nuova di fabbrica grigio scuro, vendesi pronta, ininterrotta, centomila sotto listino. Telefonare 95033, venerdì. 48740 Q

GUZZI Stornello 125 seminuovo vendesi occasione. Valdirivo 24. 48780 Q

SIMCA Monthlery vendo ottime condizioni. Scrivere cassetta 2 C SPI Udine. 6721 Q

TRIUMPH 350 1960 vendesi occasionissima. Valdirivo 24. 48780 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 tel. 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli, rateazioni senza anticipo. Vastissimo assortimento scooters e moto usate con speciali rateazioni. 68528 Q

500 D febbraio 62 km. 9000 effettivi vendesi. Tel. 78590. 48711 Q

1100 BL, 6 posti, gomme nuove 7, unico proprietario, vendesi centottanta trattabili, in giornata. Telef. 21815. 31259 Q

1100 Special '62; km. 9000 vendesi 890.000, telefon. 91664. 10 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti e negozi, autosovvenzioni concediamo a privati. Riservatezza. Medio Finanziaria, Ponterosso 3, tel. 61520. 30958/2 R

A.A. PRESTITI alle condizioni più convenienti concediamo in tre giorni. Assoluta segretezza. Immobilfina, Mazzini 19, I p., telefono 24566. 69610 R

A.A. CONCEDIAMO finanziamenti per acquisto alloggi negozi automezzi, prestiti fiduciari a privati. Rapidità e discrezione. Medio Finanziaria, Ponterosso 3, tel. 61520. 30958/1 R

A.A. CAPITALI anticipiamo per acquisto appartamenti e negozi. Comodo rimborso rateale. Massima serietà. Medio Finanziaria, Ponterosso 3, tel. 61520. 30958/3 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8702 R

ALIMENTARI buona posizione occasione vendesi. Telefono 59064. 48771 R

CERCO bar modeste pretese oppure vano per allestirlo. Telefonare 42209. 48777 R

COLLABORATORE (persona cultura) con capitale, cerco per attività editoriale. Cassetta n. 31228 R, UPI.

FINANZIAMENTI impiegati, industrie, aziende. Ricupero crediti. Studio Torrebianca 22. Telefono 68659. 48733 R

ITALFIDI concede prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari. Celerità, riservatezza, modicità. Rappresentanza Udine, via Aquileia 94. 6586 R

LAVANDERIA - ricevitoria rionale, forte lavoro, vendesi occasione. Riflettesi gerenza. Telefonare 42209. 48777 R

NEGOZIO radio televisione elettrodomestici bene avviato buona posizione vendesi. Scrivere cassetta 69604 R, UPI.

PER sviluppo commercio redditizio già avviatissimo, titolare, cerca socio diventando comproprietario con disponibilità 6 milioni circa. Offerte Cassetta 31255 R UPI.

PRESTITI rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei, via Roma 18. 48714 R

RIVENDITA pane vendesi, affittasi. Tel. 63763, dopo le 10. 48741 R

SALONE parrucchiere rionale, straoccasione, vendesi 600.000 anche ratealmente. Tel. 42209. 48777 R

SALONE parrucchiera posizione centrica avviato restaurato dò in gestione o in vendita. Telefono 61744. 31235 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A. STUDIO TECNICO EDILE IMMOBILIARE NICOLINI, via Maiolica 1, telefono 50861. Vendonsi con larghe facilitazioni APPARTAMENTI piccoli (OTTIMI INVESTIMENTI), medi e di lusso nelle zone di: Baiamonti, Commerciale, Goldoni, Marco Polo, Rossetti, Revoltella, Romagna, ecc., nessuna spesa di mediazione. TERRENI: Miramare metriquadri duemila, Flavia lotti da metriquadri cinquecentoquaranta in poi. CASE: tre centrali buon reddito e due per demolizione futura Zona «A». 8703 S

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1180. CAMPIELISI, NAVALI, ALVIANO NUOVA, imminente copertura, consegna giugno, ampi poggioli, vista mare, 2-3 stanze, soggiorni, ascensori, centraltermica. GIUSTINELLI 6, avvenuta copertura, consegna giugno, centralissimi 1-4 stanze, ogni comforts, boxauto. INFORMAZIONI TIGOR 18 oggi 11-13; feriali 11-13, 15-18. BAIAMONTI 56, consegna settembre, supercomplesso alloggi ogni comforts una stanza in poi, poggioli vista mare. NAVALI 35, ultimo disponibile piano III, 3 stanze, soggiorno, bagno, consegna dicembre. VICOLO OSPEDALE MILITARE, prossima copertura, singole disponibilità 1-2-3 stanze, terrazze, ascensori, centraltermica. MONTORSINO-MORERI ultimi due disponibili piano II, 1 stanza, soggiorno, cucinino, ogni comforts, ottimo investimento capitale. S. ANASTASIO 18, unico disponibile piano II, 2 stanze, soggiorno, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 312 S

A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, saloncino, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, soffitta, centralnafta, poggiolo, I piano, zona Giulia. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 31257 S

A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione III, casa nuova, complesso condominiale, appartamenti 1-2-3 stanze, comforts, poggioli, ascensore, centralnafta, ottimo investimento capitale. REVOLTELLA, ultimi appartamenti lussuosi in palazzina da 2-3 stanze, cucina, ascensore, centralnafta, piani bassi. OCCASIONE attico panoramico, soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 280 mq., terrazza, ascensore. LOCALI affari nuovi, via Flavia, Alfieri, Carli, Pisoni, Ippodromo, Settefontane, Sanzio. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 31257 S

A.A.A. LOCALI affari, magazzini in costruendo complesso condominiale, vie Raffineria, Gambini, Manzoni. Prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA - 28300. 31257 S

A.A. IMPRESA Zelco e Lucatelli vende a Udine zona centrale appartamenti ottimo investimento capitali. Tel. 28723. 47702 S

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2: vende, facilitazioni pagamento: LOCCHI 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO, convenientissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura), soleggiatissimi, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatto investimento capitale. CARPISON, signorili, salone, bistanze, stanzetta, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. BARCOLA, prontingresso, nuovo, panoramico, salone, tristanze, biservizi, terrazze, garage, centralnafta, ascensore. SANZIO, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli (già affittato). DALMAZIA (zona), prontingresso, quadristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatto investimento. ATTICO, Sangiusto, panoramico, salone, tristanze, stanzino, biservizi, terrazza, 240 mq., termonafta. GRETTA, salone, tristanze, biservizi, terrazze, garage, centralnafta. LA-MARMORA, prossima consegna, soleggiatissimi, bistanze, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Ottimo investimento capitali. 8715 S

A.B. ALDISIANI approvati o prossima approvazione. LOCCHI, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO, convenientissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura), soleggiatissimi, 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostigli, poggioli, centralnafta, ascensore. Vende AGEP, Passo Goldoni 2. 8714 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI, iniziata costruzione edificio panoramico, appartamenti, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno. Bistanze, salone, cucina, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette senza percentuali. AGEP, Passo Goldoni 2. 8713 S

A.B. VILLA signorile Besenghi, 7 stanze, pluriservizi, poggioli, giardino, orto, garage, centralnafta vendesi AGEP, Passo Goldoni 2. 8716 S

ACQUISTO casetta o appartamento 2 camere cucina, permuta camera cucina bagno centralnafta. Telef. 53996. 31263 S

APPARTAMENTI SANLUIGI, in palazzina, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, visione progetti. Vendite IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9711 S

APPARTAMENTI ROIANO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo con vista mare, centralnafta, ascensore. Visione progetti. Vendite IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8712 S

APPARTAMENTI signorili, corso costruzione, zona Viale, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8705 S

APPARTAMENTI liberi 1-2-3 stanze, con terrazza, vista mare, vendonsi. Capuano 14, visitare ore 15-17. 8538 S

APPARTAMENTI signorili rimodernati 2-3-4-8 stanze, adatti uffici, ambulatori, pensioni vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 17-19. Riva Nazario Sauro 18. 8539 S

APPARTAMENTI inizio costruzione, panoramici, 2-3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, vende Immobiliare, Viale XX Settembre 12-D. Tel. 44908. 31260 S

APPARTAMENTI San Luigi, soleggiati, panoramici, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. Vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8706 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, cameretta, liberi ed occupati, vendonsi. Visitare ore 9-11, Gambini 5. 8540 S

APPARTAMENTI liberi, signorili, restaurati Marina, Battisti, Ghega, 2 fino 8 stanze, adatti uffici, ambulatori, pensioni; altri nuovi, 1-2-3 stanze, Navali, Sant'Anastasio, S. Giovanni; altri occasione 1-2-3 stanze Ventisettembre, Gambini, Capuano, D'Annunzio. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 8535 S

APPARTAMENTO palazzina, pronta entrata, 3 stanze, salone, servizi, ogni comfort, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80344. 8704 S

APPARTAMENTO condominio libero tre camere cucina bagno piano terra vendesi occasione. Via Piccardi. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 48776 S

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, centralnafta, panoramico, vende Immobiliare, Viale XX Settembre 12-D. Telef. 44208. 31260 S

APPARTAMENTO nuovo FARO, una stanza, due stanzette, cucina, bagno, due poggioli, vendesi condizioni pagamento, 3.100.000. Agenzia Compra - Vendita Trieste, Ginnastica 3. 48753 S

APPARTAMENTO pronto ingresso II piano 3 stanze cantina e accessori casa signorile viale XX Settembre vendesi. Cassetta 48728 S, UPI.

APPARTAMENTO 3-4 camere servizi centro anche occupato acquisterei. Tel. 93366. 48727 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno 2 poggioli centro Opicina vendesi. Telef. 21287. 31205 S

CENTRALISSIMI, liberi, signorili, 2 fino 6 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, citofono, restaurati, vendonsi facilitazioni pagamento. Battisti 20. Rivolgersi portineria. 8541 S

CONDOMINIO locale affari affitto bloccato acquisto. Cassetta 48731 S, UPI.

LOCALI Marina, Battisti, Revoltella, Boccaccio, Ventisettembre 70, fino 400 mq. vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 8534 S

NEGOZIO parrucchiere signorile centrale affittato 70.000 mensili, locale Marina affittato 60.000 mensili vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 8528 S

VANO unico Revoltella nuovo si può ricavare camera cucina, 1.250.000; altro Sangiacomo, Ventisettembre 380.000, vendonsi. Telef. 37379. 8536 S

pubblistock,-3240-62

il brandy dell'intenditore

Lunga marcia all'alba,
latrare festoso dei cani;
pazienti appostamenti
e rintronar di colpi
in un'amichevole
competizione.

L'intenditore
brinda al successo,
rende gioioso il ritorno,
con qualche cosa
di inconfondibile
e di raffinato...

...con uno STOCK 84
dall'effluvio delicato
e dal gusto
caldo e squisito.

chi se ne intende chiede
STOCK

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA . corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE . piazza C. Felice
ALLEMANDI . via Buozzi
ROSSO . piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO . via Viotti
TROVATO . piazza Castello

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI . piazza della Scala
LEONARDI . galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI . galleria Portici Settentrionali
OASIROLI corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S.A.F. Stazione Centrale

COMUNICATO
«OPERAZIONE IMPER»

Presso la Ditta Godina di via Carducci 10 e di via Oriani 3 è in atto la manifestazione denominata «OPERAZIONE IMPER».

Tutti gli acquirenti di impermeabili da uomo, signora e bambini, oltre a godere delle normali condizioni di acquisto *per contanti o rateali, riceveranno alla Cassa una busta sigillata contenente per ogni 5.000 lire di spesa un tagliando-premio in merci, di vario valore.*

E' evidente il vantaggio di comperare un impermeabile presso la Ditta Godina che, con l'«OPERAZIONE IMPER» premia i clienti per ogni 5.000 lire di spesa.

Autorizzazione Intendenza di Finanza

CONFEZIONI Godina

...il meglio ai prezzi migliori!!!

ECCEZIONALE!

VERAMENTE ECCEZIONALE IL TRATTAMENTO CHE VERRA' RISERVATO AGLI ACQUIRENTI DEI MOBILI METALLICI «ADIGE BENCINI» DURANTE IL MESE DI NOVEMBRE. IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEI NUOVI LOCALI DI VIA MAZZINI 16, LA PRODUZIONE PIU' BELLA ESISTENTE SUL MERCATO EUROPEO, VERRA' VENDUTA CON UNO SCONTO DEL 10%. L'OCCASIONE E' VERAMENTE RARA PERCHE' LA CASA NON PRATICA MAI DEGLI SCONTI

ORGANIZZAZIONE
BREMA *arredamenti*
VIA MAZZINI 16 - TELEFONO 23-477

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia . Bologna . Milano (*)
6.35	D	Venezia . Milano . Torino . Roma
8.46	R	Venezia . Roma
9.52	DD	Venezia . Milano Genova (II) . Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia . Milano Parigi
16.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone . Portogruaro
17.25	DD	Venezia . Bari . Milano . Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette - Trieste . Parigi)
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone . Portogruaro
19.25	A	Monfalcone . Cervignano
22.05	DD	Venezia . Milano . Torino . Genova . Ventimiglia . Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova) . Mestre . Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano . Monfalcone
7.28	A	Portogruaro . Monfalcone
7.55	DD	Torino . Milano Venezia . Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cuccette Genova . Trieste)
10.34	R	Venezia
11.41	DD	Parigi . Milano . Lambrate . Venezia (letto Parigi . Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma . Bologna . Bari . Venezia
13.58	A	Cervignano . Monfalcone
15.33	D	Parigi . Milano . Venezia
17.20	D	Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna . Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro . Monfalcone
20.00	DD	Parigi . Milano . Venezia
21.25	R	Roma . Milano . Venezia (*)
22.32	A	Venezia . Monfalcone
23.55	DD	Torino . Milano Genova (II) . Roma . Bologna . Venezia

(*) Solo I classe . (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine . Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine . Tarvisio Vienna - Monaco
9.40	A	Udine . Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine . Tarvisio
17.35	A	Udine
19.11	D	Udine
19.55	D	Udine . Vienna . Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna . Monaco Tarvisio . Udine
11.58	A	Tarvisio . Udine
15.07	A	Udine
17.37	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio . Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco . Vienna Tarvisio . Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Zagrabria
7.06	DD	Poggioreale . Lubiana . Graz Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale . Fiume . Lubiana
12.03	DD	Poggioreale . Fiume Lubiana Zagabria
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado . Zagabria Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado . Lubiana . Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
17.13	DD	Zagabria . Fiume Poggioreale
19.31	D	Lubiana . Fiume . Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna . Graz Lubiana . Poggioreale